

SPORT

DEL LUNEDÌ

MONDIALI DI SCI

Il supergigante di Saint Moritz vinto dall'austriaco che ha battuto i rivali Maier e Miller

L'oro al «secondo» Eberharter

SAINT MORITZ Un eccellente Stephan Eberharter ha conquistato la prima medaglia d'oro ai Mondiali di Sci alpino a Saint Moritz, vincendo il superG maschile in un duello tutto austriaco con il redivivo Hermann Maier, comunque ottimo argento ex aequo con l'americano Bode Miller a pochi giorni dal rientro alle gare dopo un anno e mezzo di forzata inattività per i postumi di un grave incidente motociclistico. Miller era stato il primo a sveltare, surclassando in 1.39.57 gli avversari con una prova di potenza che ha compensato i non pochi errori di percorso in cui, come al solito, è incorso. Poi era stata la volta di «Hermannator», apparso subito in grande giornata ma beffato alla fine dal cronometro, che lo ha appaiato allo sciatore statunitense.

Per la inedita «strana coppia» dello sci sembrava fatta, invece con un insospettabile pettorale numero 30 è sceso l'attuale leader di Coppa del Mondo: a dispetto della neve tutt'altro che preparata a dovere, di una visibilità oscillante e sempre ingannevole, Eberharter ha infilato una discesa perfetta e ha concluso davanti in 1.38.80, ben 77 centesimi in meno rispetto ai due rivali.

Italiani deludenti, come del resto era nelle previsioni. Si è tuttavia salvato il giovane Peter Fill, piazzatosi a un tredicesimo posto discreto e che, senza le troppe sbavature nell'ultima parte, si sarebbe magari potuto trasformare pure in qualcosa di più.

● A pagina XVIII



Stephan Eberharter, l'uomo del «superG».

CALCIO SERIE A La squadra di Ancelotti si impone faticando un po' con il Modena mentre i nerazzurri nel posticipo regolano senza incantare il Torino

Inter e Milan in vetta: prove generali di fuga

La Juventus non va oltre il pari a Bergamo. Niente da fare per l'Udinese che esce sconfitta da Parma

SERIE B

Stasera (20.30) il posticipo che riguarda la vetta: Rossi dovrà rinunciare a Bega e probabilmente anche a Pagotto

Triestina a Siena per non farsi spennare

TRIESTE L'Alabarda è stata agganciata in vetta dalla Sampdoria (ha vinto in maniera fortuita sul Palermo) ma nel posticipo di stasera a Siena avrà la possibilità di rimanere di nuovo tutta sola al comando. Le basterà cogliere un punto al «Franchi», su un campo però molto caldo e contro una formazione molto ben attrezzata che ha tra l'altro il dente avvelenato per la sconfitta subita all'andata. La trasferta in terra toscana non è però nata sotto i migliori auspici: Bega è rimasto a Trieste in seguito a un forte attacco influenzale ma è probabile anche il forfait del portiere Pagotto, bloccato dal mal di schiena. L'allenatore Rossi ha messo in preallarme sia Pinzan (che dovrebbe giocare) che Ramon. «Non vedo cosa cambia - sdrammatizza il tecnico - perché giocheremo sempre in undici. Con Pinzan abbiamo vinto l'unica gara esterna a Terni...» Dovrebbe debuttare (in panchina) il nuovo acquisto Carbone, prelevato proprio dal Siena. Ieri il Livorno è stato fermato sul pari a Cagliari, mentre il Lecce ha perso a Catania. Ma si fanno pericolosamente avanti Vicenza e Ancona.



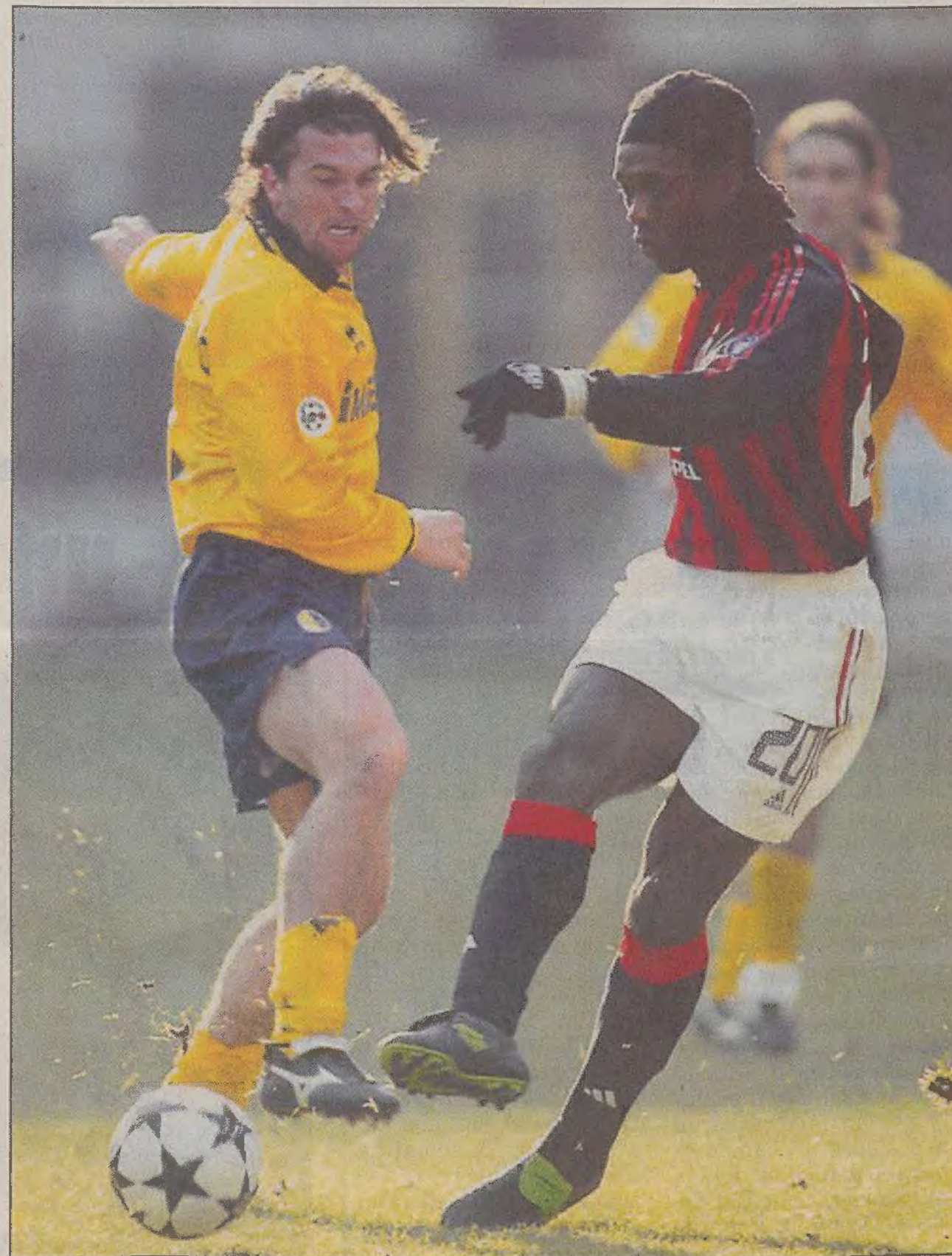
Il bomber Dino Fava è ancora alla ricerca del primo gol in trasferta.

TRIESTE Nel posticipo serale l'Inter al Delle Alpi regola la Cenerentola Torino per 0-2 (Vieri e Okan) e resta in vetta alla classifica con i cugini rossoneri. Nel pomeriggio, intanto, il Milan vince a fatica contro il Modena. Ci vuole un rigore trasformato da Pirlo, entrato in campo proprio per battere dagli undici metri, per spalancare la strada del successo al diavolo capolista. Poi ci pensa Inzaghi, complice un'incertezza di Ballotta a chiudere il conto.

Dietro il Milan la Juventus rischia addirittura il capitombolo a Bergamo contro un'Atalanta tenace e grintosa. I padroni di casa sono passati in vantaggio e ci è voluto un colpo di testa del rapidissimo Di Vaio nel secondo tempo su corner battuto dal non esaltante, ieri, Camoranesi per riaccuffare il risultato. La Lazio a Verona contro il Chievo ritrova gli sprazzi di gioco della prima parte del campionato e porta a casa un utile punto dopo essere stata in svantaggio per un dubbio rigore trasformato da Corini per i padroni di casa. A riportare tutto in parità ci ha pensato il leone Simeone che di testa ha punito Lupatelli.

Nella lotta nei quartieri bassi spicca l'ottimo successo della Reggina che con velocità e un micidiale contropiede ha interrotto la striscia positiva del Perugia di Cosmi. 3-1 alla fine il risultato per i calabresi. Combattuto anche l'incontro tra Parma e Udinese con i friulani che recriminano per un rigore ottimamente parato da Frey a inizio partita. Poi il brasiliano Adriano sfodera un colpo di gran classe e per i friulani è buio pesto.

● Alle pagine II e III



Seedorf contrastato dal modenese Marasco nell'incontro del Meazza vinto dal Milan.

TOTOCALCIO

Atalanta-Juventus	1-1	X
Chievo Vr-Lazio	1-1	X
Empoli-Como	0-0	X
Milan-Modena	2-1	1
Parma-Udinese	3-2	1
Reggina-Perugia	3-1	1
Ancona-Napoli	3-2	1
Cagliari-Livorno	1-1	X
Catania-Lecce	2-1	1
Sampdoria-Palermo	1-0	1
Padova-Prato	2-1	1
Pescara-Martina	3-0	1
Torino-Inter	0-2	2
Montepremi:	€	3.171.763,87
Al punti 13	€	5.787
Al punti 12	€	257

TOTOGOL

1	
3	
6	
16	
19	
20	
23	
28	
Montepremi	
€ 2.614.547,63	
Nessun vincitore con punti 8	
Ai punti 7	€ 3.737,00
Ai punti 6	€ 86,00

PALLAVOLO

Adriavolley in cattive acque «Ci hanno abbandonato»

TRIESTE L'Adriavolley lancia un grido di allarme sulla propria salute economica, che potrebbe seriamente danneggiare i risultati della stagione. Uno sfogo, quello del sodalizio biancorosso, già sentito due mesi or sono, ma che a tutt'oggi non ha trovato una risposta concreta da parte della città. «Ora co-

che «nella nostra esperienza tutto quello promesso è sempre arrivato, invece stavolta ci siamo accorti in corso d'opera che gli sponsor hanno preferito altri canali per farsi conoscere. Per questo, a nostro avviso, sarebbe più efficace avere un contenitore unico che raccolga le risorse finanziarie da dividere poi fra tutti gli sport, in modo da facilitare i contributi di chi vuol investire e magari si trova indeciso sulla realtà da finanziare».



Franco Rigutti

Un progetto di cui si parla già da qualche settimana, e che non è andato in porto per mancanza di contatti che abbiamo avuto, ed in cui noi abbiamo cercato di renderci leader, alla fine ognuno ha le proprie difficoltà e cerca di portare acqua al proprio mulino».

In un'intervista dai toni accesi Rigutti afferma

● A pagina XV

VELA

Il capoluogo giuliano ospiterà i Campionati italiani classi olimpiche e quelli Ims

A Trieste il top delle regate



Bressani impegnato in una regata a Valencia.

TRIESTE Il capoluogo giuliano diventa per un anno capitale della vela. Come non era mai accaduto prima le due principali manifestazioni veliche italiane - il titolo delle classi olimpiche, e quello Ims - verranno organizzate nella stessa città, appunto a Trieste, a seguito della formale richiesta della Zona, a seguito degli ottimi risultati agonistici dei velisti locali, a seguito anche della capacità organizzativa dei Circoli del Golfo di Trieste e del monfalconese, che hanno convinto la Federazione ad affidare la gestione ai locali. La Federazione ha reso noti i calendari: i Campionati italiani classi olimpiche si disputeranno dal 15 al 25 maggio prossimo, mentre i Campionati italiani Ims si svolgeranno come da tradizione l'ultima settimana di agosto, dal 23 al 30.

Intanto Lorenzo Bressani ha vinto a Montecarlo la classifica Benetau 25, mentre Vasco Vascotto parteciperà con una barca tutta italiana al Giro di Francia a Vela.

● A pagina XVII

IL CASO

Byron Moreno «amniato» torna ad arbitrare



Byron Moreno

QUITO L'arbitro Byron Moreno torna ad arbitrare. Il congresso ordinario della Federazione equatoriana di calcio (Fef) ha approvato una amnistia per il contestato arbitro che così potrà tornare ad arbitrare immediatamente.

Riunitosi l'altra sera, il congresso ha così annullato quello che restava di una sospensione per 20 giornate imposta a Moreno dopo un polemico arbitraggio. Moreno, famoso per la direzione di Corea del Sud-Italia nell'ultimo campionato del mondo, è stato assolto di ogni sospetto di corruzione.

TOTOSEI

Atalanta	1
Juventus	1
Chievo Verona	1
Lazio	1
Empoli	0
Como	0
Milan	2
Modena	1
Parma	M
Udinese	2
Reggina	M
Perugia	1
Montepremi:	€ 164.190,64
Nessun vincitore con punti 6	
Ai punti 5	€ 5.614,00
Ai punti 4	€ 182,00

TOTIP

1.a corsa:	1
	X
2.a corsa:	X
	2
3.a corsa:	2
	X
4.a corsa:	1
	2
5.a corsa:	2
	X
6.a corsa:	1
	2
corsa + :	14
Montepremi €	551.108,90
Al punti 14 €	372.486,86
Al punti 12 €	9.223,45
Al punti 11 €	318,40
Al punti 10 €	34,04

TOTOBINGOL

Il concorso è temporaneamente sospeso



19.A GIORNATA Un rigore di Corini fa tremare l'impianto biancoazzurro di Mancini, poi ci pensa Simeone

La Lazio nel finale si mette in pari col Chievo

Subito in campo i nuovi arrivati. I veronesi rimpiangono con un cartellone l'ex Corradi

LA NOTA

Rossoneri sbloccati da un episodio
Il tecnico milanista rischia ma viene ripagato dal piccolo ragazzo lombardo

ROMA Il rigore più lungo di Pirlo. Il fantasista, in panchina per quasi 75 minuti viene catapultato in campo a freddo per calciare il penalty del vantaggio rossonero. Realizzato, senza problemi. «È andata bene, ci sono tanti rigoristi ma il tecnico in quel momento si è fidato solo di me». Non è stato il rigore più lungo del mondo, San Siro non è la Valle de Rio Negro e il Milan è qualcosa di più della squallida Estrella Polar dipinta da Osvaldo Soriano. Ma dietro quel volto di cerulea timidezza bresciana, Andrea Pirlo sembrava si fosse catapultato in un romanzo. Realizzando in fretta, non appena invitato dal suo allenatore a difarsi della tuta e della noia in panchina, che quello sul dischetto era un destino da non fallire. Sul quale solo lui poteva lasciare il segno.

Bizzarra davvero, quasi epica, è stata la domenica pomeriggio del fantasista rossonero, messo... in castigo da Carletto per provare che effetto può fare vedere l'argentino Redondo nel ruolo abituale del piccolo ragazzo lombardo, e poi catapultato in campo, a 14 minuti dalla fine di una partita arcigna ed in salita, per risolvere i problemi rossoneri. E compiere una missione che un calciatore, specializzato in calci di rigore, non può fallire.

Quando l'arbitro Trefoloni ha fischio il penalty per un fallo ai danni di Kaladze, in campo ce n'erano però di piedi buoni rossoneri come Rui Costa e Redondo. E anche goleador di lunga fama come Pippo Inzaghi, il

campione del mondo Rivaldo, quella montagna danese di nome Tomasson. Ma sbagliare, in quella partita, in quel momento, col risultato ancora incerto, era vietato.

C'era anche il presidente Berlusconi in tribuna che il giorno prima aveva annunciato che questo Milan è più forte degli invincibili. E si sa, gli invincibili non deludono mai e non tirano la palla fuori. Ecco allora che Carletto si è messo sulle spalle tutta la responsabilità della scelta dividendo con il piede fatato di Pirlo. Una finta e palla dentro, un tiro secco, indolore come una puntura. «Ho rischiato più io di Pirlo, decidere questa mossa non è stato facile» ha ammesso Ancelotti. Per Pirlo un atto di fiducia più autentico non poteva neppure sognarlo, in ballo c'era l'affidabilità, la garanzia, l'insostituibilità del suo estro. Magari anche qualche punto-fedeltà in più per convincere l'allenatore a non essere mai messo in

un angolo. Così preso l'incarico, scagliata la tuta, Pirlo ha spostato Tomasson che era già lì sul dischetto pensando dove piazzare il pallone. E ha segnato, altrimenti che favola sarebbe. «È andata bene» dice con un sorriso di spensierata soddisfazione il bresciano classe 79. Sono io il rigorista, in quel momento l'allenatore si è fidato solo di me. Di Andrea, che non ha avuto paura di sbagliare un calcio di rigore. Il settimo personale di una stagione vissuta sul dischetto del brivido.

I.m.

VERONA La Lazio acciuffa nel finale il pareggio contro il Chievo e allunga la serie positiva in trasferta che dura dal 28 aprile dello scorso anno. E Simeone, entrato a sei minuti dalla fine, a togliere le castagne dal fuoco a una Lazio andata sotto in chiusura di primo tempo per un rigore piuttosto dubbio e a rimettere in equilibrio una gara molto intensa a volte anche spettacolare.

È il primo penalty assegnato in questo campionato contro la Lazio che non ne subiva dal 17 marzo scorso. Il Chievo, da parte sua, paga pesantemente l'unica distrazione che si concede nel corso della gara, ma ha il buon gusto di non recriminare stendendo il bilancio che conta in favore dei laziali anche una traversa, un palo e errori a ripetizione sotto porta di Lopez.

Insomma una divisione della posta giusta che permette a entrambe le squadre di mantenersi in corsa verso traguardi internazionali.

Nella Lazio mancano ancora Cesar e Sinisa Mihajlovic e il tecnico biancoazzurro risistema il reparto arretrato, con Pancaro che occupa il posto di Oddo a destra, Favalli a sinistra e con Stam e Negro centrali. A centrocampo Mancini si affida a ben due ex, Fiore (38 presenze in gialloblù nel 1996-97 con 2 reti) e Lazetic quest'ultimo sacrificato dal Chievo pochi giorni fa sull'altare del rientro di Luciano. Lo slavo non dimo-

Chievo 1
Lazio 1

MARCATORI: pt 45' Corini (rig), st 44' Simeone
CHIEVO: Lupatelli, Moro, Legrottaglie, Lorenzi, Lanna, Luciano (42' st Della Morte), Perrotta, Corini, Franceschini, Cossato, Bjelanovic (21' st Pellissier).

ALL DEL NERI
LAZIO: Peruzzi, Pancaro, Negro, Stam, Favalli, Lazetic (26' st Inzaghi) Giannichedda, Liverani (38' st Simeone), Fiore, Corradi, Lopez. ALL. Mancini
ARBITRO: Farina

stra impaccio all'esordio e mette in cantiere una prova di carattere come se nei meccanismi di Mancini lui fosse abituato a navigare da tempo.

Al suo fianco un altro ex Corradi (indimenticato soprattutto dalle tifose gialloblù che in uno striscione gli chiedevano «non tornare a Roma ma resta a Verona»), approdato alla Lazio all'inizio di stagione dopo due campionati nella società veneta.

Un piccolo mondo di ex anche tra i veronesi tra campo e panchina: Franceschini, Della Morte e Pesaresi. Anche Del Neri ha i suoi bravi grattacapi di formazione e dopo aver visionato solo poco prima della partita le condizioni di Cossato decide di schierarlo a fianco del neoacquisto croato Bjelanovic che ha incontrato i compagni per la prima volta solo ieri a Veronello.

Resta inizialmente in panchina Pellissier, mentre sulla fascia esordisce in casa Luciano Siqueira Oliveira.

Freddo e tattica bloccano la partita per lunghi tratti. Le squadre compresse come un file di computer nel cerchio di centrocampo faticano a trovare sbocchi apprezzabili. E la Lazio la più intraprendente grazie alla vivacità che offrono le combinazioni della neonata coppia Corradi-Lazetic.

Il loro lavoro potrebbe trovare finalizzazioni positive se Lopez non si dimostrasse impreciso oltre misura. Impreciso e sfortunato come quando al 41' stampa sulla traversa un pallonetto a porta vuota. Sul rovesciamento di fronte non sbaglia Corini che pur in due tempi realizza il rigore concesso con un pizzico di generosità da Farina.

La partita riserva la parte più bella nella ripresa quando la Lazio, evitato di capitulare grazie a Peruzzi che sventa da campione un'incursione di Cossato, si getta in avanti con generosità. Mancini trova la carta giusta in Simeone che chiude nel migliore dei modi un triangolo iniziato da Inzaghi e perfezionato da Fiore.



Il tuffo di Simeone che porta a pareggiare la Lazio sul campo del Chievo.

Con un Toro così, facile il compito dell'Inter



Contrasti feroci a centrocampo tra granata e nerazzurri.

TORINO L'Inter ringrazia e porta a casa tre facili punti, il Torino che di punti ha bisogno come dell'aria per respirare, ha regalato i gol ai nerazzurri. E Ulivieri ha passato la serata e anche la notte a sacramentare all'indirizzo di Delli Carri che ha appoggiato all'indietro per il rilancio di Bucci: ne è venuta fuori una svignola così grottesca che Recoba ha raccolto per trovare Vieri solo a pochi metri dalla rete. Era il 2' della ripresa. Poco dopo sempre Recoba ha difeso il pallone sul fondo e ha deliziato Okan che non ha avuto difficoltà a mettere il piatto destro. A questo punto bisognerebbe avvisare i granata che ormai sono spacciati. Ma chi ha il cuore per farlo?

Torino 0
Inter 2

MARCATORI: st 2' Vieri, 12' Okan
TORINO: Bucci, Delli Carri, Fattori, Mezzano, Comotto, Conticchio, Donati, Castellini, Sommesse, Magallanes (st 29' Osmanovski), Franco (st 20' Omolade). ALL. Ulivieri
INTER: Toldo, J. Zanetti, Cannavaro, Materazzi, Pasquale, Okan (st 40' Gamarra), C. Zanetti, Emre (st 45' Beati), Recoba, Vieri (st 35' Morfeo), Batistuta. ALL. Cuper
ARBITRO: Raccaluto
NOTE: Ammoniti Emre, Conticchio, Delli Carri.

Tridente o no, Cuper vuole una squadra carica e l'Inter parte a razzo, tiene i granata nella loro metà campo. Ma poi l'azione più pericolosa è merito del Toro. Su punizione laterale, Comotto entra di slancio e scarica un destro che Toldo

nemmeno vede. La traversa è presa in pieno e ancora oggi trema.

L'Inter si avvale della benevolenza di Raccaluto che lascia correre alcuni falli plateali dei nerazzurri e punisce col giallo Conticchio, reo di aver spinto in corsa

Vieri, ma senza alcuna cattiveria. Giocando in discesa Batistuta e recoba hanno l'opportunità di quattro calci di punizione: l'argentino le tira centrali, l'uruguayo le manda alte. Troppo poco.

L'Inter non è propriamente indimenticabile per come gioca e per i gol che fa. Molta forza fisica, una buona corsa e via a sperare che Vieri risulti determinante. Spesso succede. Se si crede che Batistuta sia quello di una volta, beh, bisogna disilludere il popolo narazurro.

Anche a risultato messo in cassaforte, l'Inter non ha offerto scampolo di bel gioco. Ma ha vinto, è alla pari col Milan in testa alla classifica. E non è una consolazione per quelli che amano il bel gioco.

br. lino.

Milan impacciato contro un Modena capace di un pressing feroce sui centrocampisti rossoneri

Ancelotti scommette su Pirlo che realizza il rigore



Pirlo realizza il calcio di rigore contro il Modena. Ancelotti l'ha voluto in campo per battere il penalty.

MILANO Il Milan torna a correre, 2-1 al Modena, e Berlusconi in tribuna applaude la più forte di tutte le sue creature. E il più temerario, in questo caso, dei suoi allenatori. La vittoria è molto sua, di Ancelotti, non fosse altro perché è lui a prendersene sulle spalle tutta la responsabilità, giocandosi come una scommessa azzardata: non è da tutti mandare in campo un giocatore solo per tirare un rigore, per di più decisivo. C'era già Tomasson, sul dischetto, dopo che l'arbitro Trefoloni aveva fischio una spinta di Ponzio su Kaladze in area. Ma Pirlo, 8 gol in campionato di cui 7 sul dischetto, è una sicurezza in materia. E allora dentro, freddo ma implacabile.

Il Milan, fino a quel momento un po' contratto, fa poi subito il 2-0 con Inzaghi, rendendo vano il primo gol in A di Scoponi a tempo scaduto.

Vittoria di Ancelotti dunque, più ancora che di un Milan che fatica assai, soprattutto in un primo tempo difficile e bruttino. Il Modena, che manda in campo i nuovi Marasco e Vignaroli, si schiera allineato e compatto con sei a centrocampo

Milan 2
Modena 1

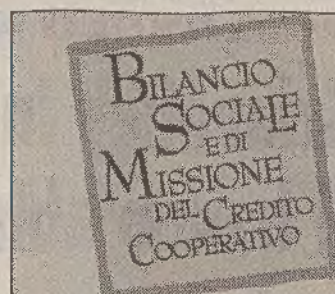
MARCATORI: st 32' Pirlo (rig), 35' Inzaghi, 45' Scoponi
MILAN: Dida, Simic (16' st Rivaldo), Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso, Redondo (31' st Pirlo), Seedorf, Rui Costa, Inzaghi, Schevchenko (19' st Tomasson). ALL. Ancelotti
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Ungari, Ponzio, Marasco, Milanetto, Balestri (32' st Kamara), Colucci (26' st Moretti), Mauri (22' st Scoponi), Vignaroli. ALL. De Biasi
ARBITRO: Trefoloni
NOTE: Ammoniti Gattuso, Milanetto e Cevoli.

e un'unica punta, l'ex salernitano appunto, solo a tratti supportato da Colucci e Mauri. I rossoneri, che Ancelotti a dispetto di rivoluzioni solo mediatiche dispone secondo il collaudato 4-3-1-2, finiscono per rimanere invischiati in mezzo alla folla. La novità vera, tra le fila milaniste, è rappresentata dall'esordio dal primo minuto in campionato di Redondo, che ripaga la fiducia giocando all'altezza della sua fama. Nel ruolo di suggeritore Rui Costa, anche lui sufficientemente ispirato, è preferito a Rivaldo, in panchina fino al 15' della ripresa. In avanti la coppia Sheva-Inzaghi è in vena di qualche egoismo di troppo. Ma non sono solo gli individualismi dei due avanti a

penalizzarli i padroni di casa.

È la lentezza di fondo, l'incapacità di cambiare passo, che per tutto il primo tempo rendono vana la pur costante superiorità territoriale del Milan. Il Modena imposta una gara di rimessa, coprendo bene gli spazi e facendo un pressing dannato.

Alla mezz'ora della ripresa Ponzio commette su Kaladze un fallo neppure evidenzissimo, comunque ingenuo, e il Milan passa dal dischetto, grazie al rigorista Pirlo messo dentro alla bisogna al posto di Redondo. Passano tre minuti e la difesa modenese, fino a quel momento attentissima, sbanda: Rivaldo crossa, Inzaghi di testa brucia Ballotta. Il forcing del Modena regala il gol della bandiera.



Banche di Credito Cooperativo.
Piccole fuori, grandi dentro.

SERIE A																			
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Atalanta-Juventus	1-1	Milan	42	19	13	3	3	10	9	1	0	9	4	2	3	36	13	3	
Chievo-Lazio	1-1	Inter	42	19	13	3	3	9	7	1	1	10	6	2	2	39	20	5	
Empoli-Como	0-0	Juventus	39	19	11	6	2	9	5	3	1	10	6	3	1	35	14	2	
Milan-Modena	2-1	Lazio	37	19	10	7	2	10	3	5	2	9	7	2	0	34	18	-2	
Parma-Udinese	3-2	Chievo	33	19	10	3	6	10	6	2	2	9	4	1	4	29	19	-6	
Piacenza-Brescia	1-4	Parma	30	19	8	6	5	10	7	1	2	9	1	5	3	33	22	-9	
Reggina-Perugia	3-1	Udinese	29	19	8	5	6	9	5	4	0	10	3	1	6	19	19	-8	
Roma-Bologna	3-1	Bologna	28	19	7	7	5	9	7	1	1	10	6	4	2	28	19	-9	
Torino-Inter	0-2	Roma	26	19	7	5	7	9	4	3	2	10	3	2	5	31	28	-11	
PROSSIMO TURNO			Perugia	25	19	7	4	8	9	6	1	2	10	1	3	6	24	27	-12
Bologna-Atalanta		Empoli	23	19	6	5	8	10	2	4	4	9	4	1	4	24	27	-16	
Brescia-Chievo		Brescia	22	19	5	7	7	9	2	4	3	10	3	3	4	24	28	-15	
Como-Parma		Modena	20	19	6	2	11	9	3	2	4	10	3	0	7	13	28	-17	
Inter-Reggina		Reggina	19	19	5	4	10	10	4	3	3	9	1	1	7	18	33	-20	
Juventus-Empoli		Atalanta	18	19	4	6	9	10	3	3	4	9	1	3	5	20	30	-21	
Lazio-Torino		Piacenza	13	19	3	4	12	10	2	2	6	9	1	2	6	15	32	-26	
Modena-Roma		Como	11	19	1	8	10	9	1	3	5	10	0	5	11	27	-26		
Perugia-Milan		Torino	11	19	2	5	12	10	2	2	6	9	0	3	6	11	34	-28	

MARCATORI: 17 reti: Vieri (Inter); 12 reti: Del Piero (Juventus); 11 reti: Totti (Roma); 10 reti: Lopez (Lazio); 9 reti: Inzaghi (Milan), Adriano (Parma), Mutu (Parma); 8 reti: Cruz (Bologna), Di Natale (Empoli), Baggio (Brescia), Pirlo (Lazio); 7 reti: Rocchi (Empoli)

www.bccvfg.it



UN SISTEMA DI BANCHE
Differente per forza



Friuli Venezia Giulia



Allenatori-alleati
«Non si ferma un arbitro perché ha fatto un errore»

ROMA L'abbraccio dell'altra sera all'Olimpico con l'assistenza Mitro, che gli ha segnalato il fallo di mani di Paramatti salvandolo da possibili ulteriori veleni, ha fatto trascorrere a Tombolini una domenica tranquilla. Così come il resto del campionato, per una volta alle prese con ordinaria normalità sul versante arbitrale. Un rigore dubbio contro la Lazio («per me non c'era, ma l'importante è che abbiamo comunque provato a vincere» - il commento di Mancini), alcune decisioni contestate di Rodomonti a Parma, e poi una serie di rigori con folle di giocatori in area prima della battuta. A Verona Farina lo ha fatto ripetere (ma Corini ha di nuovo segnato), diversamente da Tombolini che in Roma-Bologna aveva lasciato correre nonostante il gol di Delvecchio sull'errore dal dischetto di Totti.

Eppure, nella giornata tranquilla degli arbitri, a estrarre due cartellini gialli ai designatori per le decisioni di fermare Trentalange e Treossi, sono a sorpresa due allenatori: De Canio e Mancini. «È stata un'enorme ingiustizia - ha detto senza mezzi termini il tecnico della Reggina - È stata una situazione gestita molto male. Noi queste cose le viviamo con molta serenità. Non era il caso di fare processi. Quando un arbitro sbaglia non si può metterlo da parte. Così si dà un'immagine sbagliata del calcio».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'allenatore della Lazio che boccia la decisione: «È giusto che i designatori tengano a riposo qualche arbitro se non è in forma. Ma è ingiusto fermare qualcuno se fa un errore. È come se noi allenatori tirassimo fuori un giocatore quando sbaglia un gol».

E Lippi, che già nei giorni scorsi si era espresso contro lo stop disciplinare ai direttori di gara, sorride: «Ho detto una cosa ed è venuto giù il diluvio: perciò non torno sull'argomento, dico solo che a ognuno i propri compiti».

Quanto alle decisioni contestate questa domenica, spegne il fuoco Prandelli, dopo le moderate proteste dei parmigiani per l'espulsione di Ferrari: «Rodomonti? Non do mai giudizi sugli arbitri. Ci vuole tanto buon senso».

19.A GIORNATA Bianconeri poco concentrati contro Adriano e Co. Pizarro sbaglia anche un calcio di rigore

L'Udinese non sa approfittare dei favori

La severità dell'arbitro condiziona troppo, in bene e in male, l'andamento della partita

Parma	3
Udinese	2
MARCATORI: pt 11' Adriano, st 11' Barone, 12' Pizarro, 40' Nakata, 47' Jankulovski.	
PARMA: Frey, Cardone, Bonera, Ferrari, Junior (30' st Bresciano), Lamouchi, Barone (33' st Brighi), Filippini, Nakata, Adriano (25' pt Cannavaro), Mutu. All. Prandelli.	
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sottil, Kroldrup, Pinzi (30' st Muntari), Pizarro, Rossitto (33' pt Warley), Gemiti, Alberto, Jankulovski, Muzzi. All. Spalletti.	
ARBITRO: Rodomonti.	
NOTE: espulsi Ferrari e Kroldrup; ammoniti Bonera, Pinzi e Junior.	

tato al meglio l'invito di Lamouchi, raggiungendo Mutu a quota nove gol.

Ma al 22' il Parma si è trovato in dieci, perché stavolta Rodomonti ha estratto il rosso per il fallo da ultimo uomo di Fer-

rari ancora su Muzzi: a differenza del primo episodio, però, si era ben al di fuori dell'area e la presenza di altri difensori gialloblù nei pressi di Muzzi non faceva pensare a una chiara occasione da rete.



I parmigiani corrono ad abbracciare Nakata dopo il 3.º gol.

Così, l'espulsione di Kroldrup allo scadere del tempo per un fallo plateale ma non cattivo sul neo gialloblù Cardone, ha fatto pensare a un tentativo di compensazione.

Agli accorgimenti tattici in seguito all'espulsione di Ferrari avevano invece già pensato Prandelli (con il sacrificio di Adriano) e Spalletti (con la seconda punta Warley). La ripresa in dieci contro dieci ha offerto quattro gol ma anche tanti errori: tra questi, forse, un'altra valutazione discutibile di Rodomonti che ha visto fuori area un fallo di Bonera su Warley.

Il Parma ha raddoppiato con Barone, che ha festeggiato così il suo primo gol in serie A (è il primo di un parmigiano puro dai tempi di Melli) ma l'Udinese è rientrata subito in partita con Pizarro, che ha così parzialmente riscattato il rigore fallito e una regia non proprio limpida.

E al 22' Frey ha dovuto distendersi per neutralizzare una punizione di Jankulovski.

Ma i contropiedi del Parma erano più efficaci della manovra offensiva friulana, tanto che Mutu prima costringeva all'angolo De Sanctis, poi porgeva a Nakata la palla che chiudeva l'incontro.

Il gol finale di Jankulovski serviva solo per il tabellino.



Adriano apre le marcature con un colpo a effetto, rendendo vano il tuffo di De Sanctis.

Pinardi mette paura ai bianconeri che poi recuperano nel gioco e nel punteggio

Atalanta sbarazzina, Juventus quadrata

Infortunio muscolare a Del Piero. Camoranesi a disposizione di Trapattoni



Del Piero, contrastato da Natale, si è infortunato.

Atalanta	1
Juventus	1
MARCATORI: pt 40' Pinardi, st 5' Di Vaio.	
ATALANTA: Taibi, Siviglia, Natali, Sala, Zauri, Zenoni, Berretta, Dabo, Doni, Pinardi (38' st Tramezzani), Rosini. All. Vavassori.	
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Montero, Zambrotta, Camoranesi, Conte (1' st Tudor), Davids (29' st Tacchinardi), Trezeguet, Del Piero, Di Vaio (29' st Zalayeta). All. Lippi.	
ARBITRO: Pellegrino.	
NOTE: espulso Doni; ammoniti Zenoni e Camoranesi.	

BERGAMO La Signora in maglia bianca va in bianco dopo quattro vittorie consecutive. L'Atalanta conferma il suo ottimo momento, fermando sul pari la Juve (gol di Pinardi e Di Vaio, a cavallo dei due tempi) e per i campioni d'Italia, oltre a veder crescere il distacco dal primo posto, la domenica regala altre due note negative: l'ammonizione a Camoranesi, che salterà per squalifica la sfida di domenica contro l'Empoli, che vedrà il sicuro forfait anche di Del Piero. Pinturicchio nel finale di gara ha accusa-

to un problema alla coscia sinistra, che lo ha costretto a tornare negli spogliatoi sorretto a braccia da Ven-

trone e un massaggiatore. Lippi deve rinunciare a Nedved, che non ha recuperato dalla tracheite e da un principio d'influenza, e così si rivede la Signora col tridente puro, con Del Piero alle spalle di Trezeguet e Di Vaio. Le cose migliori in avvio le fa vedere l'Atalanta, con un Rossini attivissimo su tutto il fronte d'attacco e un bello spunto di Pinardi salvato solo in extremis da Thuram. La Juve cerca di pungerne in contropiede, Zambrotta torna ala e su un suo buon cross da sinistra Trezeguet è in leggero ritardo. Alla mezz'ora



Camoranesi sceglie l'Italia.

Espulso Doni
 per aver protestato con l'arbitro che non ha punito gli strattoni di Thuram e il fallo di Ferrara

fuorigioco e non perdona Buffon.

In avvio di ripresa Lippi toglie un apatico Conte e rilancia Tudor per aumentare il peso del centrocampo e dopo cinque minuti, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Di Vaio di testa anticipa tutti e gira sul primo palo, sorprendendo Taibi.

La Juve offre la sensazione di poter far sua la partita, Del Piero sale di tono, Montero costringe Taibi ad un miracolo e nel finale Lippi gioca il tutto per tutto inserendo Tacchinardi (Davids non gradisce il cambio) e Zalayeta. L'Atalanta torna in gol, ma Rossini commette fallo su Thuram prima di colpire di testa, Doni si fa cacciare per doppio giallo, però la superiorità numerica dei campioni d'Italia dura pochi istanti, visto che Del Piero si fa male ed è costretto ad alzare bandiera bianca.

Moggi, mentre lasciava lo stadio di Bergamo rilasciava una dichiarazione molto attesa: «Camoranesi ha scelto, sarà italiano».

Per Del Piero stiramento muscolare

BERGAMO Problema muscolare per Alex Del Piero, uscito al 43' del secondo tempo della gara con l'Atalanta, accusando un infortunio alla gamba sinistra.

Lo staff medico bianconero ha infatti reso noto che il giocatore ha accusato un «problema muscolare al

flessore della coscia sinistra che verrà valutato nelle prossime ore».

Si tratta, probabilmente, di uno stiramento che potrebbe costringere il bianconero a stare fermo per qualche settimana. Si spera che Del Piero venga buono per la Champions League.

Il Perugia torna da Reggio Calabria superato nel gioco, nella corsa e nella grinta

Reggina incontenibile, salvezza in vista

REGGIO CALABRIA Terzo successo consecutivo per la Reggina, che dopo Bologna e Lazio (all'Olimpico) batte anche il Perugia, pure reduce da due vittorie consecutive. Con gli innesti dei nuovi elementi arrivati con il mercato di gennaio, la squadra amaranto sembra rinata e davanti a un temibile Perugia ha sciorinato una prova corale e autoritaria, facendo un deciso balzo in classifica e rinfocolando le speranze di salvezza.

Il Perugia, di fronte alla determinazione dei padroni di casa, non è sembrato capace di contrastarla, soprat-

Reggina	3
Perugia	1
MARCATORI: pt 1' Di Michele, 2' Rezaei, 27' Cozza, st 2' Bonazzoli.	
REGGINA: Belardi, Jiranek, Franceschini, Vargas, Cozza (31' st Mozart), Diana, Mamede, Nakamura (44' st Morabito), Falsini, Di Michele (37' st Savoldi). All. De Canio.	
PERUGIA: Kalac, Rezaei (28' pt Sulcis), Viali, Di Loreto, Ze Maria, Loumpoutis, Blasi, Obodo (11' st Baronio), Tedesco, Miccoli (28' st Caracciolo), Vryzas. All. Cosmi.	
ARBITRO: Cassarà.	
NOTE: ammoniti Di Loreto, Vargas, Mamede, Vryzas.	

tutto nel primo tempo, che ha praticamente determinato l'esito della partita.

L'inizio di gara è da re-

cord. Calcio d'inizio degli amaranto con Nakamura che lancia in avanti: tocco di testa di Bonazzoli per Di

Michele che si presenta davanti a Kalac e insacca a fil di palo. Il tutto in 11 secondi.

Dopo la ripresa del gioco, gli umbri si buttano in avanti e guadagnano un calcio d'angolo. Sul tiro dalla bandierina di Ze Maria, il terzino iraniano Rezaei approfitta di un vistoso buco della difesa calabrese e insacca in tuffo.

La pressione dei calabresi trova sbocchi: Nakamura serve l'avanzato Mamede che, entrato in area serve l'accorrente Cozza che di piatto realizza all'incrocio dei pali. Poi Di Michele manda in rete anche Bonazzoli.

La cura Fascetti funziona nel Como che resta ultimo. Empoli in crisi realizzativa

Il pari non serve a nessuna delle due

EMPOLI L'Empoli non c'è più: non riesce a vincere (la vittoria manca da cinque turni), non riesce a segnare e soprattutto sembra avere la corsa frenata rispetto alle dirette concorrenti per la salvezza, fatta eccezione per il Modena. In un quadro così poco esaltante, la squadra toscana in casa con il Como è costretta ad aggrapparsi a Berti che salva il risultato su un colpo di testa di Caccia. Davanti a una squadra che appare la brutta copia di quella che si è fatta ammirare per gran parte del girone d'andata, il Como gioca una ga-

Empoli	0
Como	0
EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Pratali, Cupi, Giampieretti, Ficini (22' st Grieco), Buscè, Vannucchi (22' st Cappellini), Rocchi, Borriello (12' st Di Natale). All. Baldini.	
COMO: Brunner, Gregori, Tomas, Tarantino, Cauter, Corrent (31' st Allegretti), Pecchia (22' st Binotto), Rosi, Music, Carbone, Caccia. All. Fascetti.	
ARBITRO: Ayroldi.	
NOTE: ammoniti Ficini e Giampieretti.	

ra dignitosa e sfiora il colpeccio. Ma a conti fatti Empoli-Como è una brutta partita finita 0-0, senza che

nemmeno i sei minuti di recupero nel secondo tempo riescano ad infiammarla. Alla fine il pari è giusto,

ma è un risultato che non serve né ai toscani né ai lariani. Un punto muove la classifica, ma non aiuta quella del Como (11) che resta ultimo e lontano dalla quintultima, la Reggina (19); e non rincuora l'Empoli che a 23 punti non riesce più a stare tranquilla come un mese fa. Il bel giocattolo di Baldini si è rotto in avanti: non trova più la via della rete da tre giornate e oggi non ha beneficiato dell'innesto di Borriello.

Il Como, invece, non prende gol da tre gare e fa risultato da quattro: insomma, la cura Fascetti è buona.



CALCIO SERIE B La squadra di Novellino si libera anche del Palermo ed è prima, in attesa del risultato di Siena di stasera

La Sampdoria aggancia (per ora) l'Unione

In forte crescita l'Ancona, vincente col Napoli, e il Vicenza (sesta vittoria consecutiva!)

LA PARTITA

Ai liguri basta un'autorete Siciliani troppo remissivi

GENOVA La Sampdoria si è aggiudicata lo scontro diretto per la serie A con il Palermo grazie a un'autorete di Conte al sesto minuto del primo tempo: al termine di una irresistibile discesa sulla destra di Flachi, il difensore rosanero ha anticipato involontariamente il proprio portiere Sicignano marcando il gol del blucerchiato.

Rispetto alla gara di Livorno, la squadra di Novellino ha riproposto Flachi dal primo minuto, mentre Arrigoni ha tenuto in panchina Maniero dando fiducia a La Grotteria, salvo poi inserire il capocannoniere all'inizio del secondo tempo al posto di un evanescente Di Napoli. Il Palermo avrebbe potuto pareggiare il conto al 35' quando un errore di Palombo ha propiziato il contropiede di Morrone, la cui conclusione ha scheggiato il palo. Cinque minuti dopo un colpo di testa di San-

tana è terminato a lato di un soffio.

Nella ripresa la Sampdoria ha mantenuto una netta supremazia territoriale, sfiorando il raddoppio al terzo minuto con un tiro di Volpi che ha accarezzato la traversa. Al 23' Bernini, servito da Pedone, ha messo i brividi a Sicignano mentre al 31' Turci è stato costretto a uscire con i piedi per fermare Maniero lanciato verso la porta.

Nel finale i blucerchiati hanno sfiorato il colpo del ko con due conclusioni di Bazzani che sono terminate di po-



Maniero, a secco ieri a Genova

co fuori. A fine gara Novellino ha espresso la sua soddisfazione: «È stata una vittoria sofferta, ma meritata» ha detto l'allenatore della Sampdoria. Deluso, invece, il tecnico del Palermo Arrigoni: «Abbiamo sbagliato l'approccio alla gara e, a parte la fase centrale del primo tempo, la Sampdoria ci ha sovrastato».



È testa a testa tra Sampdoria e Triestina, qui ritratte nel match d'andata. La classifica potrebbe però mutare dopo stasera.

ROMA La Sampdoria torna in vetta, grazie a un Palermo che ha fatto tutto da solo, compresa l'autorete di Conte decisiva per il risultato. L'Ancona sale in zona promozione, ritrovando un grande Maurizio Ganz (tripletta per il carniccio) e costringendo al primo stop il Napoli di Scoglio. Impresione la Vicenza di Mandorlini, giunto alla sesta vittoria di fila e rientrato con la banda nella fascia-promozione, complice anche la sconfitta del Lecce a Catania, con i siciliani evidentemente ricaricati dalla cura del goriziano Edi Reja. Nella bassa classifica, il Genoa rinasce a Terni, assestando un duro colpo alle velleità degli umbri.

Fin qui la «copertina», ma è chiaro che la seconda di ritorno è vissuta in attesa del posticipo di questa sera tra Siena e Triestina, le due realtà più belle della serie B. Se i toscani vintano agganciano i giuliani in

vetta, mentre un colpaccio esterno porterebbe la squadra di Rossi in fuga. Per intanto, la Triestina si è vista raggiungere a quota 36 dalla Sampdoria, vincente su un Palermo castigato da uno sventurato autogol di Conte nei minuti iniziali e incapace di reagire nella parte restante della gara, nonostante l'ingresso di Maniero.

ANCONA E VICENZA A MILLE Simoni, la forza dell'esperienza. Mandorlini, il nuovo che avanza. Ancona e Vicenza sono le formazioni più «calde» della serie cadetta e da ieri sono appaite in terza posizione a quota 35. I marchigiani hanno centrato il quarto successo consecutivo, mandando k.o. il Napoli grazie a una tripletta dell'intramontabile Ganz. I partenopei hanno avuto un Dionigi in formato super, ma la doppietta dell'ex bomber della Reggina non è bastata per evitare la prima

sconfitta dell'era Scoglio. E la classifica adesso torna a piangere, con un malinconico quart'ultimo posto in solitudine. Tutto bene, invece, per Mandorlini: il Vicenza, per la prima volta nella sua storia, ha vinto sei gare di fila, liquidando l'Ascoli grazie alle reti di Fissore e Jeda. Platonicamente il gol di Bonfiglio nel recupero.

CATANIA E GENOA. OLE Due squadre storiche del nostro calcio ieri hanno vissuto una domenica importante. Il Catania, dopo l'ennesimo ribaltone tecnico, con Reja in panchina al posto del dimissionario gallese Toshack, ha inaugurato il nuovo corso battendo una grande come il Lecce. Il solito Oliveira e Zeoli hanno messo a posto le cose già nel primo tempo, a nulla è servito per gli ospiti il guizzo di Cirillo, ma se al 35' Giacomazzi non si fosse fatto ipnotizzare da Castellazzi al momento di calciare il rigore forse la storia sarebbe stata diversa.

Per il Genoa, uscito con le ossa rotte dal mercato, dopo le partenze di Carparelli e Codrea, la trasferta di Terni sembrava proibitiva, ancor di più dopo la rete di Borgobello nelle fasi iniziali. Invece nella ripresa è tornato a battere forte il vecchio cuore rossoblu e i gol di Malagò, De Francesco e Moscardi (rigore) hanno regalato tre punti pesantissimi nella lotta per la salvezza.

MONDONICO RISCHIA La Salernitana interrompe la serie di sconfitte ma il pari in casa contro il Messina vale meno di un brodo per i campani, sempre più soli in fondo alla classifica. Si toglie (almeno per ora) dai guai il Verona, sbancando il San Vito di Cosenza grazie al gol di Abruscato nella ripresa. Per i calabresi la situazione è delicatissima e la panchina di Mondonico (a sua volta subentrato a campionato in corso) traballa pericolosamente.

I TABELLINI

SAMPDORIA-PALERMO

Marcatori: 6' pt autogol Conte. SAMPDORIA: Turci, Sakic (7' st Domizzi), Grandoni, Conte, Bettarini, Valtolina (15' st Bernini), Palombo, Volpi, Pedone, Flachi (44' st Colombo), Bazzani. Allenatore: Novellino.

PALERMO: Sicignano, Conte, Brevi, Lucarelli, Accardi (39' st Masiello), Santana, Di Donato, Mutarelli, Morrone (18' st Pestrin), Di Napoli (1' st Maniero), La Grotteria. Allenatore: Arrigoni.

NOTE: ammoniti Volpi per comportamento non regolamentare; Lucarelli, Morrone, Brevi, Pestrin, Bettarini e Pedone per scorrettezze. Spettatori: 20.000 circa.

VICENZA-ASCOLI

Marcatori: pt 22' Fissore, 39' Jeda; st 47' Bonfiglio. VICENZA: Avramov, Rivalta, Guastalvino, Faisca, Fissore, Zanchetta (43' st Cristallini), Zanetti, Marcolini, Semoli (22' st Bernardini), Jeda (37' st Margiot), Schwoch. Allenatore: Mandorlini.

ASCOLI: Cojazzi, Tentoni, Tangorra, Savini, Aronica, Lavecchia (20' st Mendil), Montesanto, Fontana, Di Venanzio (15' st Caracciolo), Brienza, Bruno (18' pt Bonfiglio). Allenatore: Pillon.

NOTE: ammoniti Di Venanzio, Fissore e Celias per gioco falso, Zanchetta per comportamento non regolamentare. Spettatori: 6500.

CAGLIARI-LIVORNO

Marcatori: st 2' Cannarsa, 25' Abeijon. CAGLIARI: Pantanelli, Cudini, Modesto, Loria, Abeijon, Carrus, Lucenti (23' st Cammarata), Pineda, Esposito, Bucci (8' st Suazo), Langella. Allenatore: Ventura.

LIVORNO: Amelia, Melara, Vanigli, Cannarsa, Balleri, Grauso, Saverino, Doga, Biliotti (27' st Ruotolo), Protti, Negri (17' st Enyynaya; 39' st Danilevicius). Allenatore: Donadoni.

NOTE: ammoniti per gioco scorretto Modesto, Abeijon, Vanigli, Cudini, Biliotti e Balleri per comportamento non regolamentare. Spettatori: 6000.

CATANIA-LECCE

Marcatori: pt 22' Oliveria, 40' Fini; st 44' Cirillo. CATANIA: Castellazzi, De Martis, S. Monaco, Malusci, Zeoli, Fini, Grieco, Colasante (15' st Gatti), Iacopino (1' st Cordone), Taldò, Oliveira, Altavilla, Reja.

LECCE: Rossi, Bofo, Silvestri, Stovini, Abruzzese (22' st Cirillo), Di Vicino, Donadel, Tonetto (1' st Cimilrotic), Bojinov, Piangerelli, Giacomazzi (38' st Vucinic). Allenatore: Rossi.

NOTE: ammoniti per fallo di mano Ammoniti De Martis, Gatti e Piangerelli per gioco falso. Spettatori: 12 mila. Castellazzi ha parato un rigore a Giacomazzi sull'1-0.

ANCONA-NAPOLI

Marcatori: pt 9' Ganz, 22' Dionigi; st 25' e 45' Ganz, 51' Dionigi.

ANCONA: Scarpi, Daino, Bolic, Maltagliati, Lombardi, Maini (30' st Di Cara), Perovic, Magoni, Schenardi (36' st Antonini), Ganz, Graffiedi (8' st Tarana). Allenatore: Simoni.

NAPOLI: Mancini, Baldini, D'Angelo, Savino, Martinezz (35' st Troise), Marcolin, Montervino, Bocchetti (27' st Floro Flores), Pasino, Dionigi, Stellone. Allenatore: Scoglio.

ARBITRO: Palanca di Roma.

TERNANA-GENOA

Marcatori: pt 20' Borgobello; st 2' Malagò, 14' De Francesco e 33' Moscardi (rigore). TERNANA: Marcon, Nicola (35' st Kharja), Paci, Terini, Tarozzi, Giampa (24' st Guzman), Bredi, D'Aversa, Sussi, Borgobello, Frick (10' st Zaniolo). Allenatore: Beretta.

GENOA: Brivio, Rossini, Chini, Giacchetta, Civitanovic, Malagò (33' st Bressan), Breda, Moscardi, Bouziane (42' st Boisfer), Mihalce, Niculescu (17' pt De Francesco). Allenatore: Torrente-Lavezzi.

ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

SALERNITANA-MESSINA

Marcatori: pt 20' Sturba, Pierotti, Giorgetti, Superbi, Tecco (17' st Consonni), Cammarota, Luiso, Baggio (26' st Di Somma). All. Varrella.

MESSINA: Storari, Portanova, Di Meglio, Bellucci, Ametrano, Vicari (17' st Sportillo), Coppola, Campolo (39' st Silvestri), Sullo (36' st Said), Zampagna, Iannuzzi. Allenatore: Oddo.

NOTE: ammoniti Baggio, Sullo, Cammarota per gioco falso, Di Meglio per proteste. Spettatori: 9.424.

COSENZA-VERONA 0-1

COSENZA: Ripa, Lanzaro, Marco Aurelio, Paschetta (19' st Tedesco), Brioschi, Bedin, Edusei, De Angelis (37' st Piemontese), Antonelli (9' st Gonzales), Guidoni, Lentini. Allenatore: Mondonico.

VERONA: Pegolo, Gamberini, Comazzi, Teodorani, Cassetti, Italiano, Yllana, Mazzola, Dossena (6' st Abruscato), Salgado (10' st Vieri), Melis (39' st Filippini). Allenatore: Malesani.

ARBITRO: Gabriele di Frosinone.

BARI-TRIESTINA

(giocata venerdì)

st gioca stasera alle 20 e 30.

LA SQUADRA

Brutta tegola sulla testa di Rossi: il numero uno ha accusato un improvviso malanno e probabilmente non recupererà per il big-match di stasera

Pagotto ha il mal di schiena, in preallarme Pinzan e Ramon

TRIESTE Angelo Pagotto ieri mattina non si è allenato. È rimasto a letto bloccato da un forte mal di schiena che, molto probabilmente, ne pregiudicherà l'impiego tra i pali. Il portiere si è comunque aggregato al gruppo che, nel primo pomeriggio, è partito per Siena con un volo charter dove, oltre al secondo Andrea Pinzan, è salito anche Tiziano Ramon. Tre portieri, uno andrà in tribuna. E le probabilità che tocchi a Pagotto sono molto alte. Dopo il forfait di Verona e quello di Terni, arrivato proprio poche ore prima della partita per un risentimento muscolare, in questo caso Siena sarebbe la terza gara che il numero 1 salterebbe per infortunio. Nella prima di

campionato, contro il Venezia, non aveva invece giocato per scontare la squalificata rimediata nella finale di Lucca. «Vedremo le condizioni reali di Angelo prima dell'incontro, in caso di necessità saprò farmi trovare pronto», spiega Pinzan che, negli ultimi mesi, ha ripreso fiducia nei propri mezzi. «L'impiego a Verona e Terni, oltre alla partita di Coppa Italia contro la Roma, sono state molto importanti per il sottoscritto. Sono sempre stato una persona tranquilla, giocando ho però ritrovato la sicurezza e concentrazione necessaria per allenarmi al meglio durante la settimana». Accanto alla quarta presenza di Pinzan potrebbe arrivare anche il battesimo in panchina per la maglia nu-

mero 71 di Ramon, arrivata al mercato di riparazione come terzo portiere. Si tratterebbe della rinascita, dopo la lunga e forzata sosta che l'ha costretto a rimanere senza squadra. «Forse Pagotto ce la fa, bisogna quindi ancora vedere se andrà in panchina. Non chiedo nulla e, dopo sei mesi dove mi è capitato di tutto, già riassaporare il gusto di un ritiro preparata è una cosa davvero incredibile. Sono proprio felice di essere tornato a Trieste». Un arrivo providenziale quello di Ramon, altrimenti la Triestina avrebbe dovuto scomodare Simone Del Mestre, portiere impegnato nella Primavera. Storie di «saracinesche» che si accavallano, un ruolo da sempre delicato. Basta una pa-

rata e sei considerato un idolo dal pubblico, ma se commetti un errore, non necessariamente una pappera, ti ritrovi il dito accusatore puntato. È successo a Pinzan, Ramon e anche a Pagotto. Tocca al gruppo fare quadrato, al preparatore Renzo Di Just spronare i portieri, magari usando la famosa legge del bastone e della carota, per tirare fuori il massimo dal giocatore. A livello fisico, tecnico e soprattutto psicologico. Le prestazioni di un estremo difensore sono indispensabili per fare il salto di qualità. Contro il Genoa, a parte il pareggio di Delnevo, una buona dose del punto guadagnato spetta proprio a Pagotto. Portieri decisivi, nel bene e nel male.

Pietro Comelli



Pagotto, difficilmente tra i pali stasera in Toscana

I TIFOSI

Al seguito della squadra i soliti ultras, tutti gli altri davanti al video

In Toscana un solo pullman

TRIESTE All'Artemio Franchi di Siena saranno un centinaio i tifosi triestini al seguito della squadra. Alla fine da Trieste partirà solo un pullman, quello degli ultras, assieme a una decina di macchine mentre il Centro di coordinamento ha disdetto il torpedone per mancanza di adesioni. Il posticipo serale, com'è nella logica delle cose, non aiuta le trasferte favorendo semmai il satellite di Stream. Tutti davanti ai televisori, nei numerosi locali che si «colle-

gheranno» al Siena, mentre allo stadio ci saranno i soliti noti più qualche rinforzo dal Nord-Ovest. La Triestina conta su tifosi sparsi in tutta Italia, che più del Rocco riescono a seguire la squadra negli altri campi della serie B. Nei play-off della C1, a Spezia e Lucca, spuntavano come funghi.

L'esodo alabardato è invece previsto domenica prossima a Venezia. Sono 1.850 i biglietti a disposizione per il «Penzo», che andranno quasi sicura-

mente esauriti. Una trasferta che i tifosi affronteranno soprattutto in treno (in previsione un treno speciale), mentre i club hanno già allestito due pullman e contano di riempirli altrettanti (per informazioni telefonare allo 040.382600). Dopo il breve viaggio, che non ha senso affrontare in macchina (il parcheggio in Laguna si paga caro) la tifoseria sarà imbarcata su un maxi traghetto (circa 2 mila posti) che sbarcherà i tifosi allo stadio. Un'esperienza sicuramente diversa.

Incidenti dopo Samb-Teramo Presi a sassate i poliziotti

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Incidenti tra ultras della Sambenedettese e polizia sono scoppiati al termine della gara tra Samb e Teramo (girone B del campionato di serie C/1), vinta ieri dagli abruzzesi 3-1.

Alla fine del match, più di un centinaio di tifosi rossoblu si è radunato nel piazzale antistante lo stadio, dando vita a una fitta sassaiola all'indirizzo delle forze di polizia, schierate per evitare contatti con i sostenitori teramani. Per disperdere la folla, la polizia è stata costretta a diverse cariche.

Il bilancio finale è di alcuni contusi non gravi tra gli agenti, che sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso, mentre è ancora da verificare l'eventuale presenza di feriti tra gli ultras rivieraschi.

Gli investigatori del commissariato di San Benedetto sono al lavoro per individuare i responsabili degli incidenti (alcuni sarebbero già stati identificati) e si prevedono diverse denunce.

SERIE B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S			
Ancona-Napoli	3-2	Triestina	36	20	10	6	4	11	9	0	2	9	1	6	2	33	22	-6		
Bari-Venezia	0-1	Sampdoria	36	21	9	9	3	11	8	2	1	10	1	7	2	29	18	-7		
Cagliari-Livorno	1-1	Ancona	35	21	9	8	4	11	6	4	1	10	3	4	3	31	25	-8		
Catania-Lecce	-2-1	Vicenza	35	21	9	8	4	11	5	5	1	10	4	3	3	31	25	-8		
Cosenza-Verona	0-1	Livorno	34	21	10	4	7	10	7	2	1	11	3	2	6	26	18	-7		
Salernitana-Messina	0-0	Siena	33	20	8	9	3	10	6	4	0	10	2	5	3	23	16	-7		
Sampdoria-Palermo	1-0	Lecce	32	21	7	11	3	10	5	5	0	11	2	6	3	24	19	-9		
Siena-Triestina da giocare		Palermo	30	21	8	6	7	10	5	4	1	11	3	2	6	21	22	-11		
Ternana-Genoa	-1-3	Cagliari	29	21	8	5	8	11	7	3	1	10	1	2	7	20	25	-14		
Vicenza-Ascoli	2-1	Messina	28	21	7	7	7	10	5	4	1	11	2	3	6	31	28	-13		
PROSSIMO TURNO		Ascoli	27	21	7	6	8	10	6	3	1	11	1	3	7	24	24	-14		
Ascoli-Bari		Ternana	27	21	7	6	8	10	4	3	3	11	3	3	5	22	24	-14		
Genoa-Catania		Venezia	27	21	7	6	8	10	3	3	4	11	4	3	4	23	27	-14		
Lecce-Sampdoria		Verona	26	21	6	8	7	10	4	3	3	11	2	5	4	25	23	-15		
Livorno-Verona		Genoa	25	21	6	7	8	10	4	5	1	11	2	2	7	26	25	-16		
Messina-Siena		Catania	24	21	7	3	11	11	7	2	2	10	0	1	9	25	33	-19		
Napoli-Cagliari		Napoli	21	21	4	9	8	10	2	5	3	11	2	4	5	23	31	-20		
Palermo-Ancona		Bari	20	21	3	11	7	11	1	6	4	10	2	5	3	16	20	-23		
Ternana-Salernitana		Cosenza	20	21	5	5	11	11	3	4	4	10	2	1	7	18	25	-23		
Venezia-Triestina		Salernitana	13	21	3	4	14	11	3	2	6	10	0	2	8	14	35	-30		

MARCATORI: 13 reti: Zampagna (Messina), Fava (Triestina); 11 reti: Chevantoni (Lecce), Protti (Livorno), Schwoch (Vicenza), Tiribocchi (Siena); 10 reti: Borgobello (Ternana), Oliveira (Catania); 9 reti: Maniero (Palermo), Dionigi (Napoli); 8 reti: Ganz (Ancona); 7 reti: Bazzani (Sampdoria), Guidoni (Cosenza).



CALCIO SERIE B Per lo scontro al vertice di stasera a Siena l'allenatore Rossi ha perso il difensore Bega e probabilmente anche Pagotto

Triestina in emergenza, basta non prenderle

Un pareggio servirebbe all'Unione per tenere a bada tutte le inseguitrici. A casa pure Gubellini

TRIESTE Adesso la Triestina deve decidere cosa vuole fare da grande. Può tentare di interpretare anche nel girone di ritorno il ruolo della leader del campionato con tutti i rischi che questa scelta comporta o può optare di mimetizzarsi di nuovo nel gruppo delle inseguitrici per rimettere fuori la testolina in aprile-maggio come ha fatto nelle due passate stagioni prima in C2 e poi in C1. Lo scontro al vertice offerto dal posticipo di stasera contro il Siena potrebbe chiarire tante cose. I toscani di Papadopulo naturalmente aspettano con ansia questa gara perché può dare loro l'opportunità di agganciare gli alabardati e la Samp in vetta; a differenza dell'incontro di andata di neanche un mese fa (2-1 per l'Unione) il Siena parte con tre punti di svantaggio e soprattutto con una voglia matta di vendicare una sconfitta che ha incassato come fosse una grande ingiustizia.

A prescindere da cosa vorrà fare da grande, la Triestina stasera deve innanzitutto badare a non prenderle per tenere a distanza un'avversaria pericolosa e per spazzare via subito i dubbi emersi dopo l'improvviso black-out verificatosi con il Bari. Il primato non è ancora in pericolo ma si sono fatte avanti nuove squadre (Vicenza e Ancona) per cui un pareggio, in questo momento e in questa situazione, sarebbe accettato dal club alabardato come la manna. Naturalmente la Triestina non ha la mentalità né le capacità per programmare una partita di contenimento (basta dare un'occhiata al numero dei gol subiti); Rossi comunque

COSÌ IN CAMPO, ORE 20.30									
SIENA					TRIESTINA				
3 RADICE					51 TADDEI				
19 AKASSOU (29 MANDELLI)					9 TIRIBOCCHI				
6 RICCIO					31 FAVA				
23 BRAMBILLA					8 MASOLINI				
4 MIGNANI					22 BACIS				
11 GHIRARDELLO					4 BUDEL				
22 ARDITO					5 VENTURELLI				
49 DEL NEVO					19 PARISI				
26 MARTINELLI					11 MUNTASSER				
All. PAPADOPULO					All. ROSSI				
Arbitro: CASTELLANI di Verona									

ha chiesto esplicitamente alla sua retroguardia più attenzione e concentrazione rispetto alle ultime prove. Questo non è un periodo molto felice e una conferenza in tal senso l'allenatore l'ha avuta ieri mattina durante il lavoro di rifinitura

prima della partenza (con volo charter) per Siena. In un solo colpo ha perso due pilastri del reparto arretrato: Pagotto è stato bloccato da un forte mal di schiena mentre Bega è stato colpito da un violento attacco influenzale che lo ha costretto

alla resa. Con 39 di febbre non è partito, ha potuto solo mettersi a letto. Per il portiere, invece, esiste ancora un filo di speranza di recuperarlo in extremis, magari con l'aiuto di un antidolorifico. Nella bolgia del «Franchi», dove presumibilmente si creeranno furibonde mischie nell'area alabardata o piovono traversoni per le teste di Tiribocchi e Ghirardello (la coppia meglio assortita della serie cadetta), c'è bisogno di un «guardiano» sicuro e di esperienza. Rossi si è portato appresso Pinzan e anche Ramon. In caso di forfait, la scelta cadrà sul primo visto che Tiziano è appena tornato e non gioca da molti mesi. Non resta che incrociare le dita. La defezione di Bega ha tolto ogni suspense sulla formazione. Non esiste più il ballottaggio tra Ferri e Venturelli, giocheranno entrambi. Il

primo a destra e il secondo al centro assieme a Bacis mentre Parisi riprenderà il suo posto a sinistra. Centrocampo nelle mani dei soliti Budel, Masolini e Delnevo. Il tridente sarà formato da Fava, sempre alla ricerca del primo gol esterno tra i cadetti, Muntasser e De Poli. Zanini, dopo lo stop causato dalla frattura alla costola, è pronto per giocare gli ultimi 25'. A casa anche Gubellini (altro influenzato) mentre debutterà in panchina il nuovo arrivato Carbone (solo tre giorni fa ancora con i senesi) visto che per la difesa è rimasto a disposizione il solo Medri. Gli altri posti sono prenotati da Gentile, Boscolo, Beretta e Zanini. Ma Rossi si è portato a Siena anche Ciullo e Bau. Dovrebbero mischiarsi agli spettatori ma non si sa mai. Per cogliere un risultato positivo contro una formazione di questo spessore e perlopiù su un campo caldo ci vuole la Triestina battagliera che ha bloccato Vicenza, Lecce, Samp con il suo gioco arioso abbinato a un grande ardore agonistico. Rossi, di fronte alle ultime indisposizioni, non fa una piega: «Non vedo cosa cambia, giochiamo sempre in undici e io ho la massima fiducia nei confronti dei sostituti. Con Pinzan in porta abbiamo vinto l'unica partita in trasferta a Terni. Capito? Resta top secret (fino ad un certo punto) la formazione dei padroni di casa. Papadopulo, allenatore vecchia maniera, fa un po' di pretattica. Pare orientato a lasciare fuori il brasiliano Pinga per dare più solidità al centrocampo probabilmente con il rientrante Taddei. Ma ci si può fidare? Maurizio Cattaruzza

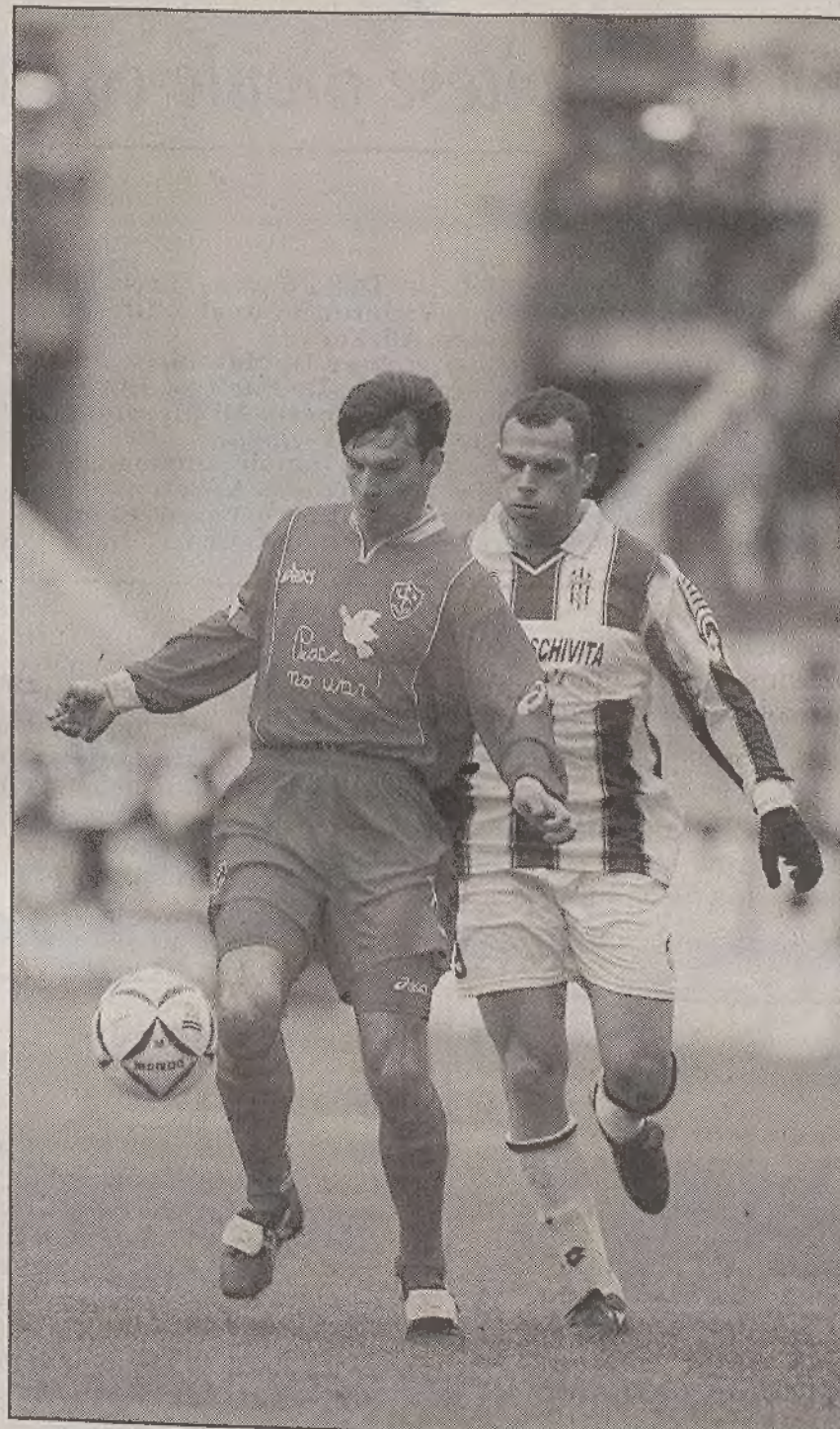


Il terzino sinistro Alessandro Parisi stasera a Siena tornerà al suo posto per cementare una difesa che contro il Bari aveva denunciato qualche crepa.

Secondo l'allenatore della compagine toscana, il pubblico può essere di grande aiuto. «Qui ho trovato l'ambiente ideale per lavorare bene»

TRIESTE Prima dell'andata Giuseppe Papadopulo aveva espresso un chiaro auspicio: dividersi tre punti a festa tra Triestina e Siena. «Due pareggi tra due squadre così meritevoli porterebbero solo due punti per uno - aveva dichiarato l'allenatore senese con la sua voce roca - meglio che una volta vinta l'una e quella dopo tocchi all'altra. Triestina e Siena meritano di rimanere sino all'ultimo ai vertici della classifica».

Al «Rocco», un mese orsono, per il Siena le cose andarono malino: sconfitta per 2 a 1 dopo il vantaggio iniziale e l'arrembaggio finale. I tre punti finirono quindi nelle tasche dell'Alabarda. Ovvio che, stavolta, secondo il credo e l'auspicio papadopuliano, il bottino pieno spetti di diritto ai suoi pupilli. Con la voce resa ancor più ricca dall'influenza e da tre giorni di ritiro in collina, Papadopulo non spara pro-



Il centrocampista Filippo Masolini durante la partita di andata contro i senesi disputata neanche un mese fa allo stadio «Rocco».

clami di vittoria ma è chiaro che in cuor suo stia maturando la sete di vendetta dopo il passo falso dell'andata. «La Triestina ha tre punti più di noi in classifica e sta ancora giocando bene - assicura il tecnico toscano - perciò merita tutto il nostro rispetto. L'abbiamo incontrata solo un mese orsono e mi è sembrata in grande condizione. Il rispetto nei confronti di quella che avevamo trovato a Trieste. Il pubblico sarà invece per noi un prezioso aiuto, ma a Siena,

giocando il miglior calcio della cadetteria, mi aspetto quindi una partita molto accesa e giocata a viso aperto da entrambe le squadre».

Una partita che stavolta avrà l'uomo in più dalla parte del Siena. Parliamo ovviamente dell'arbitro...

«Su quest'ultimo spero soltanto che sia migliore di quello che avevamo trovato a Trieste. Il pubblico sarà invece per noi un prezioso aiuto, ma a Siena,

GLI AVVERSARI

Dopo aver apertamente contestato l'operato di Pellegrino all'andata, l'allenatore Papadopulo mette le mani avanti

«Spero stavolta di trovare un buon arbitro...»

«Prevedo una gara molto accesa e giocata a viso aperto tra due ottime squadre»

nel calcio, si sta vivendo un clima molto particolare. È vero che i tifosi, anche quelli del basket, si stanno avvicinando sempre di più al calcio, ma è anche vero che qui è tutto molto tranquillo, un ambiente ideale dove si può lavorare in serenità.

«Tutto quello che stiamo facendo quest'anno rappresenta sempre un qualcosa in più rispetto alla scorsa stagione, quando ci eravamo salvati all'ultima giornata. La partita con la Triestina è attesa, ma non con spavento. Tutto l'ambiente e noi per primi rimaniamo con i piedi ben saldi per terra: questa è la vera forza del Siena».

Un Siena che si è messo pochissimo sul mercato. Il centrocampista Agostini proveniente dall'Empoli l'unico volto nuovo alla corte di Papadopulo. Pochi soldi da spendere o una filosofia di gruppo ben precisa?

«Il concetto è molto semplice: secondo me si sono rinforzate tutte le squadre che non hanno rivoluzionato il loro assetto. Siena e Triestina appartengono a questa categoria. Entrambe avevano un'ossatura già buona, un ottimo gruppo e la capacità di esprimere un buon gioco in campo. E la classifica lo dimostra. Quindi era in utile cambiare».

Eppure, per primeggiare nella cadetteria, molte grandi si sono rinforzate. Di fronte a tali corazzate Triestina e Siena potranno reggere il passo sino all'ultima giornata?

«Il Palermo ha cambiato parecchio, prendendo dei buoni giocatori. Potrebbe rientrare nei giochi. Lecce e Sampdoria restano le mie favorite per la vittoria finale una spazza sopra alle altre. Ma dietro a queste due vedo anche il mio Siena». E la Triestina? «La risposta potrà darla solamente domani».

a. r.

MERCATO Come sono cambiate le squadre di B

Il Napoli ha tappato le falle Svendita del Genoa e del Lecce

TRIESTE La palma di squadra più attiva nel mercato di gennaio va alla Salernitana che, dopo aver fatto sedere in panchina il tecnico Varella al posto di Zeman ha completamente rivoluzionato la squadra, fornendo esperienza e cercando di far quadrare i bilanci. Il Genoa ha acquistato Marasco, vendendo mezza squadra. A lei il titolo di cenerentola del calciomercato. Ma scrutiamo squadra per squadra.

ANCONA. Via l'attaccante Luiso (Salernitana) in viso a Simoni, dentro il solido croato Budan (Vicenza) e due cambi per reparto: Sarr (difensore del Milan) e Passaglia (centrocampista Arezzo). Poche mosse ma centrate.

ASCOLI. Ha preso l'attaccante Mendil (Catania) da affiancare a Bruno, i centrocampisti Cristiano (Napoli), Stella (Piacenza) e il difensore Zini (Atalanta). Senza infamia e senza lode.

BARI. Lo scambio Godeas-Anacletto con il Como favorisce i pugliesi: l'arrivo del difensore cilenso von Schwedler appartiene ai misteri del calcio.

CAGLIARI. Voleva l'albanese Tare è arrivato Bucchi dal Catania. L'esterno Macellari (Bologna) è stato nel giro della nazionale e i giovani Longo (Chievo) e Guana (Brescia) completano la panchina. In più Cellino ha accettato Grassadonia (gli avevano bruciato il fuoristrada sotto casa) mandandolo al Chievo.

CATANIA. Il goriziano Reja ha voluto la rivoluzione: l'attaccante T'Alto del

Modena l'acquisto che più l'ha accontentato. Poi i vari Colasante (Cagliari), Dombia (Perugia), Iacopino (Samp), Kyriazis (Iraklis), Mirri (Empoli) e il portiere Castellazzi (Reggina).

COSENZA. Il difensore Brioschi (Bologna), il centrocampista Tedesco (Salernitana) e il giovane talento

(Nantes) ha alle spalle 175 presenze in A.

LIVORNO. E' arrivato il brasiliano Cribari dalla Lucchese e il centrocampista Billio emigrato ad Aberdeen.

MESSINA. Gli serviva un portiere ed ha preso Storari (Napoli); un difensore e sono arrivati Zoro (Salernitana), Said (Bari), Masietta (Triestina) e Giacobbe (Ancona).

NAPOLI. Il difensore D'Angelo (Chievo) e Savino (Lecce), i centrocampisti Marcolin (Piacenza) e Pasino (Modena) li voleva Scoglio; il «filosofo» intendeva però anche sfoltire i ranghi. E' stato accantonato a metà.

PALERMO. Via il promettente centrocampista Marasco (Modena), Mascara (Genoa) e Bilica (Brescia). Dentro Brevi (Como) e Codrea (Genoa).

SALERNITANA. Via otto giocatori dentro altri dieci. Squadra e mercato tutto da valutare.

SAMPDORIA. Il giovane difensore Cassani dalla Juve e il centrocampista Muccioli (Piacenza).

SIENA. Voleva un esterno e lo ha trovato nell'empolese Agostini.

TERNANA. Praticamente inattiva.

VENEZIA. Ormai parla straniero: Mancini e Marcon sono brasiliani; il difensore Gargo (Udinese) è ghaneese e pure un bell'acquisto.

VERONA. Presi i difensori Minelli (Atalanta) e Zamboni (Modena).

VICENZA. Ad Andrea Mandorlini va benissimo la squadra che ha.

Alessandro Ravalico

GIOVANILI

Lazzer esalta La «Primavera» a Brescia. Gli allievi si fanno rimontare

Brescia 2

Triestina 2

MARCATORI: pt 19' Lazzer, 21' Franzoni, 22' Bignotti, st 1' Lazzer.

BRESCIA: Viviano, Gona, Maiolini, Fusari (Silvestri), Rossini, Paganotto, Bignotti, Marsia, Alberti, Turreta, Franzoni (Marocchi). All. De Paola.

TRIESTINA: Del Mestre, Torrestin, Zanolla (Bianco), Visalli, Bassolucia, Cocetti (Iodice), Santosuosso, Siamoni, Lazzer (Pellegrini), Arcuri, Famiano. All. Strukelj.

BRESCIA Con una squadra contata a causa degli infor-

tuni la Triestina Primavera esce a testa alta da Brescia, con in saccoccia un pareggio colto contro una squadra d'alta classifica capace di coltivare uno dei migliori vivaisti d'Italia. «Un po' a sorpresa è arrivato un buon pareggio contro la squadra che gioca il miglior calcio di questo campionato», così l'entusiasta Mark Strukelj dopo il 2 a 2 con le rondinelle. In un primo tempo pieno di belle giocate la Triestina trova subito un'occasione con Lazzer (respinta da un difensore) e la Brescia una traversa scheggiata. Ma a passare in vantaggio è l'Alabarda con un'azione

tutta di prima capace di portare l'abile Lazzer a battere di prima sotto l'incrocio il cross finale. Il Brescia reagisce e piazza un terribile uno-due con Franzoni e Bignotti nel breve volgere di un paio di minuti. Ma la Triestina, dopo il ko interno con l'Udinese, è vogliosa di reagire e a inizio ripresa trova il 2 a 2 con una triangolazione Giacomini-Arcuri-Lazzer conclusa da quest'ultimo. Il Brescia cerca la vittoria e si riversa in avanti, cercando di sfruttare la superiorità fisica. Seppur costretta nella propria metàcampo l'Alabarda resiste.

a. r.

Triestina

Padova

MARCATORI: pt 25' De Grassi, st 8' (rig.) e 18' Carraro, 26' Trolese.

TRIESTINA: Lucchetta, Furlan, Colapinto (Mihelcic), Del'Osso, Forte, Bagon, Montebugnoli (Lapiana), Bianco, Formicola (Didone), De Grassi, Tomic (Ravaglio). All. Susic.

PADOVA: Rossellini, Beghin, Ballarin (Begolin), Bogo, Soffiato, Andreoli, Trolese, Carraro, Benini, Guidone, Faggia (Tasca). All. Ottoni.

VISOGLIANO La giovane Alabarda passa in vantaggio, poi rimane in dieci uomini e, nella ripresa, si fa rimontare e superare dai biancoscudati che escono da Visogliano con tre punti un po' troppo pesanti. Nella prima fase una precisa punizione di De Grassi aveva portato avanti l'Alabarda. Nella ripresa la reazione patavina concretizzata da un rigore trasformato da Carraro e dall'immediato raddoppio del centrocampista padovano. Nel finale per gli uomini di Susic è arrivata pure la terza rete del Padova, segnata da Trolese di testa, per un 1 a 3 finale pesante e beffardo.

CALCIO



Pordenone 1
Meda 0

MARCATORE: st 39' Piperissa.
PORDENONE: Peresson, Bari, Rigo, Cavallo, Stancanelli, Favero (Trangoni), Baiana, Pittana (Barbisan), Piperissa, Pasa, Pedriali (Temporini), All. Fedele.
MEDA: Natali, Consoli, Regonesi, Palumbieri, Goisis, Pelati, Garavelli, Bellemo, Luciani, Galimberti, Nino. All. Motta.
ARBITRO: Ferrandini di Sondrio.

Il Pordenone è senza stipendi I ramarri non mollano e grazie a Piperissa mettono ko il Meda

PORDENONE I ramarri passano soltanto nel finale di partita nei confronti di una compagine, il Meda, di buona levatura e che non merita di certo la deludente posizione di classifica. Un incontro comunque fatto dal Pordenone che nonostante i tanti problemi a livello societario (l'allenatore Fedele ha denunciato il mancato pagamento degli stipendi) continua ad inanellare risultati positivi. Già al 2' i neroverdi mettono alle strette la difesa avversaria. Baiana va alla conclusione con un pallonetto che finisce alto di poco. Replica il Meda con un assolo di Nino, dribbling vincente su Rigo e Calcio. La formazione ospite comprende che non è il caso di affrontare gli avversari a viso aperto e quasi rinuncia ad attaccare impegnandosi a chiudere tutti gli spazi alle inventive di Pasa. Ci riesce perfettamente e l'unico episodio degno di essere raccontato giunge solo al 46': cross di Pittana dalla fascia destra e colpo di testa di Baiana che finisce sopra la traversa. Nelle prime battute della ripresa da segnalare una conclusione di Galiberti alta di poco poi inizia il monologo del Pordenone. Al 37' ennesima fuga lungo la destra di Barbisan che si concretizza con un cross al centro sul quale Temporini prova la battuta al volo e Natali si salva in angolo. Dalla bandierina batte Pasa che nell'occasione pesca in un'area affollata la testa di Piperissa e questa volta Natali non ci arriva. Il gol chiude anzitempo l'incontro.

Claudio Fontanelli

CALCIO



Chioggia 1
Monfalcone 1

MARCATORI: pt 18' Sabatini, 10' Buonocunto.
CHIOGGIA: Consolati, Maistro, Parise, Chinellato, Gregnani, L. Crivellari, Donaggio (st 31' Massareto), Dal Col, Sabatini, Salvagno (47' st. Penzo), Nonnato, All. Stevanato.
MONFALCONE: Samsa, Sandrin, Lodi, Gandini, Tiberio, Buonocunto, Benvenuto, Arandelovic, Larzak, Martignoni, Piscitelli (st 1' Mendella), All. Grillo.
ARBITRO: Granella di Nichelino.
NOTE: espulso Nonnato per doppia ammonizione. Ammoniti: Chinellato, Gregnani, Mendella.

CHIOGGIA Pareggio prezioso del Monfalcone sul difficile campo di Chioggia. La squadra di Grillo ha mostrato al 'Ballarin' quella grinta e determinazione necessarie per raggiungere il traguardo della salvezza, doti che forse erano mancate nel girone d'andata. Il Monfalcone ha saputo approfittare della giornata non particolarmente brillante dei lagunari che privi di Rizzi e Vigorelli squallificati e con Vianello e Zennaro infortunati in tribuna non hanno saputo dare quella spinta necessaria per portare a casa la vittoria. Grillo ha sciolto i dubbi della vigilia con l'inserimento dal primo minuto di Piscitelli al posto dell'acciacato Candelli. Ma il capocannoniere del tecnico goriziano sta nell'inserimento nella ripresa di Mendella al posto dello stesso Piscitelli. Mossa azzeccatissima se si pensa che proprio Buonocunto è stato l'autore del gol del pareggio. Dopo una lunghissima fase di studio alla prima occasione importante della partita il Chioggia va in rete.

E' il 18' quando Crivellari lavora bene un pallone sulla sinistra e calibra un traversone perfetto per la testa di Sabatini che in tuffo, appostato sul secondo palo, mette dentro. I padroni di casa amministrano con tranquillità la gara e tengono in apprensione Samsa con un tiro di Gregnani al 24'. Il Monfalcone si fa vedere dalle parti di Consolati al 29' quando Tiberio in mischia colpisce in pieno Maistro, mentre al

35' e' Benvenuto dal limite a sparare a lato. I lagunari alleggeriscono la pressione degli ospiti con due colpi di testa di Sabatini e Nonnato. Ad inizio ripresa la svolta con lo scambio Piscitelli-Mendella e al 3' e' subito Benvenuto a rendersi pericoloso. All'8' Buonocunto da sotto misura non riesce a trovare la deviazione vincente su assist di Benvenuto ma e' il preludio al gol che arriva al 10'. Sul rinvio del portiere la difesa veneziana si fa cogliere impreparata, ne approfitta Larzak che prova a saltare Consolati che lo frena, al secondo tentativo la punta goriziana cerca la rete con il tacco ma trova sulla linea Parise che rinvia sui piedi di Buonocunto che mette dentro.

Il Chioggia subisce il colpo e il Monfalcone prova ad approfittare della situazione. Al 14' l'invito di Larzak per Martignoni e' troppo largo ma al 18' un altro episodio determinante per l'esito della gara. Nonnato, già ammonito, spinge con le mani in rete un pallonetto di Donaggio: secondo cartellino giallo e quindi espulsione. Al 23' un traversone sbagliato di Donaggio sorprende Samsa ma sbatte sulla parte alta della traversa e al 28' Chinellato trova il colpo di testa vincente ma sulla linea salva un difensore biancazzurro. Buona opportunità per Larzak al 30'. L'attaccante ospite spara di controllo ma trova l'opposizione di Parise che salva con il corpo. Le squadre sono molto allungate e al 33' e' Dal Col ad avere l'occasione buona.



È finito a reti inviolate l'incontro tra Itala e Tamai, che non si sono sprecate. Nella foto un'immagine della partita.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Portogruaro 2-0	Cologna Veneta-Sanvitese
Chioggia Sot.-Monfalcone 1-1	Mezzacorona-Citta' Jesolo
Citta' Jesolo-Belluno 2-1	Monfalcone-Cordignano
Conegliano-Sevegliano 2-0	Montecchio M.-Itala S. Marco
Cordignano-Pievegine 1-1	Pievegine-Bassano Vir.
Itala S. Marco-Tamai 0-0	Portogruaro-Lonigo
Lonigo-Cologna Veneta 0-2	S. Lucia Piave-Chioggia Sot.
Mezzacorona-S. Lucia Piave 2-0	Sevegliano-Belluno
Sanvitese-Montecchio M. 2-2	Tamai-Conegliano

LA CLASSIFICA
Bassano Vir. 46 21 15 1 5 36 18 5
Belluno 45 21 14 3 4 31 11 2
S. Lucia Piave 39 21 10 6 4 29 16 -2
Cologna Veneta 38 21 10 8 3 30 20 -5
Conegliano 35 21 9 8 4 27 17 -8
Portogruaro 35 21 10 5 6 29 25 -12
Citta' Jesolo 31 21 8 7 6 22 22 -12
Chioggia Sot. 29 21 7 7 7 23 26 -13
Sanvitese 28 21 7 7 7 23 26 -13
Mezzacorona 25 21 7 4 10 17 18 -16
Cordignano 25 21 6 7 8 27 34 -16
Itala S. Marco 24 21 6 6 9 30 32 -19
Lonigo 23 21 4 11 6 19 22 -18
Tamai 23 21 5 8 8 23 27 -20
Sevegliano 18 21 3 9 9 20 29 -25
Montecchio M. 16 21 2 10 9 17 27 -27
Pievegine 15 21 4 3 14 9 29 -26
Monfalcone 15 21 4 3 14 16 38 -26

GRADISCA L'epilogo a reti bianche è lo specchio fedele di quanto fatto vedere dalla partita del Colausti: praticamente nulla, se non due formazioni piuttosto paralizzanti dalla posta in palio e pertanto poco disposte a rischiare. Sul piano squisitamente estetico, certo, un po' meglio l'Itala: perlomeno è andata molto vicina al gol. Il Tamai, invece, si è rifugiato nel proprio bunker.

E così ne è uscito un pari che accontenta le furie rosse, più che la squadra di casa. Da salvare, in una gara dai mille errori e dalle mille interruzioni, solo il finale. La prima emozione la regala Bezombe, regalando una palla d'oro a Feltrin che mette a lato. Traballa, la difesa di ca-

Itala San Marco 0
Tamai 0

ITALIA SAN MARCO: Michelin, Della Rovere, Iussa (st 8' Cerar), Roder, Firicano, I. Visintin, Bezombe, Giorgini, Vosca, Neto Pereira, Favero, All. Zoratti.
TAMAI: Fovero, Prosdocimi, Rubert, De Marchi, (st 26 Celanti) Arcaba, Faloppa, Meneghin, De Paoli (st 18 Guerri), Feltrin, Cesca, R. Poles (st 30' Moro), All. Morandini.
ARBITRO: Suelotto di Bassano del Grappa.
NOTE: espulsi Vosca al 32' st per doppia ammonizione (proteste), Faloppa al 33' st per reazione. Allontanato anche il presidente gradiscano Bonanno per proteste al st 35'. Ammoniti Della Rovere, De Marchi, Cesca e Celanti.

sa, anche poco dopo: ma la conclusione di Cesca si infrange su un difensore. All'11' cerca l'interruttore Favero, ma dal limite calcia centrale. Al 28' punizione del gauchio Bezombe, tempismo di Firicano nell'inserimento aereo, ma Fovero para a ter-

Sanvitese 2
Montecchio 2

MARCATORI: pt 20' Morassutti, 1' 46' Verlatto; 31' st Verlatto, 46' st autorete di Lely.
SANVITSESE: Della Sala, De Candido, De Monte, Lenarduzzi, Simonetto (st 33' Fabris), Campaner, Giorgi (st 8' Roman Del Prete), Morassutti, Vivian, Vendrame, Lardieri, All. Cuplini.
MONTECCHIO: Posocco, Barp, Lely, Girland, Peruffo, Sarzi, Mecenero, Perin, Bosaglia, Verlatto, Mendicino, All. Bonente.
ARBITRO: De Cassan di Bolzano.
NOTE: Ammoniti Peruffo e De Candido.

ra. Il primo tempo è tutto qui, fra due squadre abbastanza speculari: la differenza è che le punte del Tamai rientrano a dare manforte ai compagni e quindi non possono fare male se non in contropiede. Quelle gradiscane, invece, sono lasciate al proprio destino: in mezzo al campo c'è tanto lavoro sporco e l'unico modo di servirle sono lanci lunghi che lasciano il tempo che trovano. Nella squadra di casa chi sembra credersi davvero sono Firicano e Neto: il brasilero al 5' ci prova con una rasoiata dal vertice sinistro, respinta senza patemi da Fovero. Al 27' uno dei rari guizzi di Bezombe procura subito l'occasione: cross dalla destra e Neto disorienta con una finta il portiere prima di sparare sul portiere: si accende una mischia in cui la stoccata di Favero è deviata in corner. Ultimo lampo 2' dopo, ed è l'unico del Tamai: spunto di Meneghin e Michelin si guadagna la pagnotta salvando di piede.

Luigi Murciano

Conegliano 2
Sevegliano 0

MARCATORI: pt 13' e 22' Mazzeo.
CONEGLIANO: Azzalini, Bigon, Bolzan, De Nardi (st 34' Zanardo), Giorgini, Sabbadini, Zanardo A., Salvato, Refatti, Camerin (st 27' Datto), Mazzeo (st 34' Tegen), All. Manzo.
SEVEGLIANO: Conchione, Blesano (st 1' Fabbro), Benedetto, Buzzinelli, Sebastiani, Mazzaglia, Maccagnan, Vener (st 6' Zampieri), Ciccarone (st 12' Grop), Subiaz, Boatto, All. Moras.
ARBITRO: Bergantino di Collegno.
NOTE: Ammoniti: De Nardi, Boatto, Tegen.

CONEGLIANO Il Sevegliano crolla sotto la doppietta di Fabio Mazzeo e torna dalla trasferta di Conegliano, con due gol sul groppone e nessun punto per la propria classifica. Meritata la vittoria dei padroni di casa che hanno cercato con maggiore insistenza i tre punti e che hanno avuto il merito e la fortuna, di chiudere la gara nel giro di 22 minuti. Il Sevegliano non ha giocato male, ma ha palesemente grossi limiti nel reparto offensivo, oltre che caratteristici. Eppure gli ospiti avevano iniziato bene, sfiorando il gol del vantaggio appena dopo due minuti con un colpo di testa di Ciccarone che impegnava Azzalini. Azione molto simile dall'altra parte con un'incornata di Antonio Zanardo che costringeva Conchione in angolo.

Al 13' il primo gol di Fabio Mazzeo che, dopo aver difeso bene palla dal pressing di tre avversari, indovinava un tiro a girare che batteva imparabilmente Conchione. Neanche il tempo di riordinare le idee che, 9 minuti più tardi, il giovane attaccante del Conegliano concedeva il bis, con uno splendido sinistro al volo, su cross di Salvato, che si infilava sotto l'incrocio per il 2-0. Sevegliano in ginocchio, la reazione degli ospiti si esauriva nei tentativi di Blesano e Boatto che non impietavano più di tanto Azzalini. Nella ripresa il Conegliano si limitava a controllare il match, mentre il Sevegliano, a dispetto di un buon possesso palla, non riusciva a pungerne se non al 25', con un bolide centrale di Maccagnan che Azzalini bloccava sicuro.

JUNIORES REGIONALI

Sonoro 6-0 messo a segno dal San Sergio che però ora deve guardarsi dal Vesna che la insegue dopo aver vinto il recupero con l'Opicina

I lupetti riprendono a correre e mangiano il Mossa

TRIESTE La capolista San Sergio ha ricominciato a correre. Ne sa qualcosa il Mossa, travolto dai lupetti per 6-0 grazie alle doppiette di Madonia, Di Pietro più le reti di Puzzer e Pastorino. Forse la miglior partita della stagione per i ragazzi di Pozzecco, che hanno beneficiato del rientro di Puzzer e Antonini. Il San Sergio deve però guardarsi da un'altra triestina, il Vesna, che guida l'inseguimento della capolista dopo aver vinto il recupero contro l'Opicina (4-2). Una partita iniziata male per la squadra di Santa Croce, andata sotto per

il gol di Venturini (una doppietta alla fine per il bomber dei polisportivi), ma alla fine il risultato è stato nettamente ribaltato dal rigore di Bonnes, la doppietta di Purini e il gol di Babich. E questa sera il Vesna, nel posticipo con il San Canzian, ha la possibilità di accorciare ulteriormente il distacco dal San Sergio. Oggi scenderà in campo contro la Pro Cervignano anche la Sangiorgina, un'altra compagine decisa a mettere i bastoni tra le ruote ai lupetti. Tra le inseguitrici non va sottovalutata la Pro Romans, che ha liquidato il Ronchi per 5-0 con le dop-

piette di Rossi, Paviot e la rete di Bonnes. Una partita tranquilla, almeno stando al risultato finale, ma che non mancherà di avere degli strascichi polemici. «Gli avversari hanno spaccato una porta degli spogliatoi, danni che sono stati denunciati ai carabinieri. Purtroppo l'arbitro aveva già lasciato il campo e non è stato così possibile mettere a referto il danneggiamento», racconta l'allenatore dei padroni di casa, Tiberio, che nei prossimi giorni telefonerà alla società bisacca. Staremo a vedere. Niente da fare per il Muggia costretto ad alzare bandiera bianca

contro il Primorje (2-1). Un derby deciso in favore della compagine di Prosecco a segno con Celotti e Cerrito. Successo esterno anche per l'Opicina, che punisce con una doppietta di Venturini (ancora lui) il Pontiana. «Una prestazione discreta», spiega l'allenatore dell'Opicina, Livan - decisa nella ripresa dopo un primo tempo avaro di emozioni. Con la seconda rete l'incontro è finito. Il gol dei veltri (Nastì) è, infatti, arrivato negli ultimi minuti. «Sono contentissimo del primo tempo, mentre nella ripresa abbiamo avuto 10' di amnesia che ci sono costati cari», so-

stiene l'allenatore biancoceleste, Primi, che lamenta le numerose assenze in difesa. Nelle file dell'Opicina, invece, all'inizio del secondo tempo si è fatto male il portiere Sarazin, trasportato in ambulanza all'ospedale per precauzione, in seguito a un forte colpo alla testa. Ancora un derby triestino, ancora una vittoria in trasferta. Questa volta è il San Luigi a vincere per 3-0 (Batoli, Zaccagna e Calia) contro il San Giovanni (rimasto in dieci per l'espulsione di Cijan) al termine di una bellissima prestazione corale.

Pietro Comelli

JUNIORES REG. / A

RISULTATI
Chions-Canave 0-2
Codroipo-Azzanes 0-0
Juniors-Cordenons 2-2
Porcia-Lignano 0-1
Sacile-Fontanafredda 3-2
Sal.Don Bosco-Torre 2-2
Spal Cordovado-Maniago 1-0

PROSSIMO TURNO
Azzanes-Cordenons
Canave-Juniors
Codroipo-Sal.Don Bosco
Fontanafredda-Chions
Lignano-Sacile
Maniago-Porcia
Torre-Spal Cordovado

CLASSIFICA
Sacile 37 14 12 1 1 44 11
Canave 35 15 11 2 2 37 9
Sal.Don Bosco 32 15 10 2 3 24 14
Maniago 28 15 9 1 5 22 14
Fontanafredda 22 15 6 4 5 24 20
Lignano 22 15 7 1 7 33 33
Cordenons 21 15 6 3 6 22 30
Juniors 19 15 5 4 6 25 25
Azzanes 18 15 4 6 5 16 15
Porcia 15 15 4 3 8 22 28
Chions 15 14 4 3 7 19 29
Spal Cordovado 13 15 3 4 8 13 27
Codroipo 9 14 2 3 9 19 35
Torre 4 14 1 1 12 10 40

JUNIORES REG. / B

RISULTATI
Cividalese-Tolmezzo 0-2
Gemonese-Gonars 2-2
Manzanese-Pozzuolo 1-2
Pro Fagagna-Centro Sedia 2-1
Rivignano-Palmanova 2-1
Union 91-Tricesimo 1-0
Valnatisone-Pagnacco 3-1

PROSSIMO TURNO
Centro Sedia-Rivignano
Gemonese-Cividalese
Gonars-Palmanova
Pagnacco-Pro Fagagna
Pozzuolo-Valnatisone
Tolmezzo-Union 91
Tricesimo-Manzanese

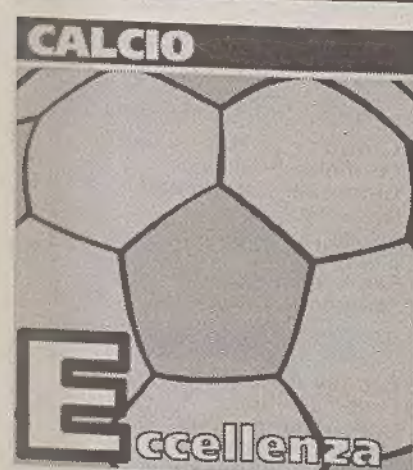
CLASSIFICA
Tolmezzo 36 15 12 0 3 30 14
Pozzuolo 34 15 10 4 1 40 21
Union 91 27 15 8 3 4 23 20
Palmanova 26 15 7 5 3 31 19
Pagnacco 25 15 6 7 2 43 21
Valnatisone 24 15 7 3 5 24 22
Pro Fagagna 21 14 6 3 5 27 23
Cividalese 20 15 5 5 5 20 20
Manzanese 19 15 5 4 6 17 17
Tricesimo 17 14 5 2 7 31 32
Gemonese 15 15 4 3 8 29 42
Rivignano 11 14 3 2 9 13 30
Gonars 8 14 2 2 10 25 40
Centro Sedia 3 15 0 3 12 16 48

JUNIORES REG. / C

RISULTATI
Muggia-Primorje 1-2
Ponziana-Opicina 1-2
Vesna 30 14 9 3 2 35 19
Sangiorgina 29 14 9 2 3 34 15
Pro Cervignano-Sangiorgina n.d.
Pro Romans-Ronchi 5-0
S. Giovanni-San Luigi 0-3
S. Sergio TS-Mossa 6-0
Vesna-San Canzian n.d.

PROSSIMO TURNO
Mossa-Muggia
Opicina-S. Sergio TS
Primorje-Pro Cervignano
San Canzian-Ronchi
S. Giovanni-S. Giovanni
Sangiorgina-S. Giovanni
Vesna-Ponziana

CLASSIFICA
S. Sergio TS 35 15 11 2 2 44 13
Vesna 30 14 9 3 2 35 19
Sangiorgina 29 14 9 2 3 34 15
Pro Romans 27 15 8 3 4 40 22
San Luigi 25 15 7 4 4 22 19
S. Giovanni 21 15 5 6 4 13 16
Ronchi 21 15 6 3 6 23 27
Opicina 20 15 5 5 5 30 33
Ponziana 17 14 5 2 7 25 30
Mossa 13 14 3 4 7 19 29
Primorje 13 15 4 1 10 22 36
Muggia 13 15 3 4 8 13 31
Pro Cervignano 12 14 2 6 6 14 23
San Canzian 6 14 1 3 10 15 36



Palmanova 0 Vesna 2

MARCATORI: pt 40' Marchesan (rig.), 41' Krmac. **PALMANOVA:** Bortoluz, Gomboso, Cocetta, Zucco, Tonut (st 24' Terpin), Ottocento, Basaglia (st 1' Del Zotto), Pagnucco, Carpin, De Grassi (st 1' Pozzetto), Bidoggia. **ALL.** Leonarduzzi. **VESNA:** Fabro, Bertocchi, Stancich (st 44' Bubola), Di Benedetto, De Grassi, Depangher, Valkovic, Bartoli, Sotsek, Marchesan, Krmac. **ALL.** Micussi. **ARBITRO:** Anastasia di Pordenone. **NOTE:** ammoniti Marchesan, Valkovic, Bertocchi, Del Zotto.

I sornioni «carsolini» mettono in sacco il Palmanova con un sonoro 2-0

il Vesna non perdona

San Luigi inaugura il campo con una sconfitta

San Luigi 1 Rivignano 2

MARCATORI: pt 1' Della Negra, 12' Lancerotto; st 10' Leone (r). **SAN LUIGI:** Ferluga, Zolia, Pocecco, Scher, Tamburini, Lafata, Frezza (st 42' Mullner), Veronelli, Degrassi, Leone, Cermelj (st 10' Fratnik). **ALL.** Calò. **RIVIGNANO:** Della Mora, Toniutti, Favero, Toffolo, Pontisso, Maodus, Lancerotto, Fabris, Peresson (st 35' Maggi), Della Negra (st 24' Minatelli), Pellizzer. **ALL.** Sornani. **ARBITRO:** Boglione di Pordenone. **NOTE:** ammoniti Scher, Pontisso, Maodus, Leone.

Pozzuolo 0 Sacilese 1

MARCATORI: pt 15' Moras su rigore. **POZZUOLO:** Cecotti, Cabassi, Mazzolo (st 25' Kondratyky), Brustolin (st 35' Degano), Del Tattò, Garzitto, Bernardo, Roviglio, Tolloi (st 17' Negyedi), Piccoli, Contarini. **SACILESE:** Moro, Pessot Cava, Cursio, Toffolo, Collorel, Laurenti (st 28' Manfredi), Zanatta, Moras (st 24' Fantin), Ortolan, Gabatell (st 45' Beacco). **ARBITRO:** Princic di Trieste. **NOTE:** espulso Del Tattò al 14', ammoniti Ortolan, Roviglio e Cava.

Sarone 1 Pro Romans 1

MARCATORI: pt 42' Bergomas, st 18' Antonini; SARONE: Perencin, Nardar (Manfè), Salatin, Pizzol, Brescacin, Russo, Gardin, Poloni, Calzavara (Celotto), Antonini, Tracanelli. **ALL.** Fornasier. **PRO ROMANS:** Furlan, Fantin, Bisan, Giancotti (Braidà), Masotti (Spesot), Sella, Sorbara, Coccolo, (Morsut), Gambino, Luxich, Bergomas. **ALL.** Del Piccolo. **ARBITRO:** D'Introno di Trieste. **NOTE:** Poloni espulso per somma di ammonizioni. Ammoniti Perencin e Manfè, Bisan (PR).

Gonars 0 Manzanese 1

MARCATORI: pt 47' Fierre. **GONARS:** Scodeller, Zucchi, Sattolo, Battistutta (st 1' Vigliani), Ioan (st 11' Sessi), Carbone, Bruno, Zin, Baggio (st 31' Morotti), Battistella, Breselin. **ALL.** Peressoni. **MANZANESE:** Tami, Tecco, Mauro, Masutti, Clapiz, Cevazzi, Fierre (st 23' Monaco), Tragoni, Pinos (st 45' Dessi), D'Antoni, Zamparutti (st 32' Vecchiet). **ALL.** Clemente. **ARBITRO:** Papais di maniago. **NOTE:** Ammoniti: Bruno, Tragoni, Battistutta, Carbone, Pinos, Fierre, Cevazzi, Sattolo, Breselin.

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Azzanese-Spal Cordovado	2-3	Manzanese-Mossa	0-1
Com. Gonars-Manzanese	0-1	Palmanova-Sarone	0-1
Mossa-Pro Gorizia	1-4	Pro Romans-San Luigi	0-2
Palmanova-Vesna	0-2	Rivignano-Pozzuolo	0-1
Pozzuolo-Sacilese	0-1	Sacilese-Azzanese	1-2
San Luigi-Rivignano	1-2	Spal Cordovado-Tolmezzo	1-1
Sarone-Pro Romans	1-1	Union 91-Com. Gonars	0-2
Tolmezzo-Union 91	0-2	Vesna-Pro Gorizia	

LA CLASSIFICA

Sacilese	45	17	14	3	0	36	12
Union 91	31	17	8	7	2	26	22
Pro Romans	29	17	7	8	2	26	13
Pozzuolo	27	17	7	6	4	40	23
Vesna	26	17	6	8	3	25	19
Rivignano	26	17	7	5	5	28	28
Tolmezzo	26	17	7	5	5	17	18
Pro Gorizia	24	17	6	6	5	27	21
Palmanova	23	17	6	5	6	22	21
Manzanese	19	17	4	7	6	20	26
San Luigi	17	17	4	5	8	21	26
Sarone	17	17	3	8	6	15	21
Com. Gonars	13	17	2	7	8	18	27
Spal Cordovado	12	17	2	6	9	9	21
Azzanese	12	17	1	9	7	17	30
Mossa	10	17	1	7	9	11	30

Juniores provinciali

Staranzano trafigge il Costalunga e va in vetta

TRIESTE Lo Staranzano di Volante ci crede al titolo provinciale juniores. Supera il Costalunga (3-0) e guadagna la vetta solitaria della classifica, forte anche di un'ulteriore partita da recuperare contro lo Zaulle (data da concordare). Sono insomma i bischi che le compagne da battere nel girone di ritorno, che prenderà il via sabato prossimo. Il primato porta ancora una volta il nome di Fulghesu, autore di una doppietta contro i triestini, accompagnata dal gol di Lorefice.

Ma contro la squadra giallonera per lo Staranzano non si è trattata di una passeggiata. «Abbiamo chiuso il primo tempo in vantaggio di due reti, mentre nella ripresa siamo rimasti in inferiorità numerica per l'espulsione di Palombo, cacciato dall'arbitro al primo fallo commesso. È stata una partita dura da parte del Costalunga, ma alla fine l'unico cartellino rosso è stato mostrato a un mio giocatore», il commento polemico del tecnico staranzano che elogia la prova del portiere Franco, «bravo a farsi trovare pronto in due occasioni». Il Costalunga non è quindi rimasto a guardare e alla fine, pur contrariato dalla sconfitta, il tecnico Vidos è soddisfatto della prestazione dei ragazzi. «Sul piano del gioco la mia squadra è stata superiore agli avversari. Lo Staranzano, infarcito da cinque fuorigioco contro l'unico nostro, punta tutto sulla prestazione fisica cercando con alcuni lanci lunghi le punte. Un gioco deciso che alla fine paga». Giudizi opposti dalle due panchine, anche se in una cosa entrambi gli allenatori concordano: causa le forti raffiche di bora che spazzavano il campo di Campanelle, la partita non andava disputata. L'arbitro ha comunque deciso di portare a termine l'incontro che, per la cronaca, era al suo terzo tentativo di recupero. «Purtroppo siamo anche stati ingenui nella scelta della metà campo. Il nostro portiere ha optato - racconta il triestino Vidos - per giocare il primo tempo contro vento e siamo andati sotto di due gol. Contro una formazione come lo Staranzano diventa difficile recuperare lo svantaggio, ma anche questa è una lezione che ci servirà per il futuro».

Classifica: Staranzano 27; Chiarbola 24; Isonzo, Latte Carso e Domio 22; Sovodnje 16; Costalunga 14; Anthares Esperia 13; Cgs 9; Montebello Don Bosco 6; Fogliano 4; Zaulle 0. **Pietro Comelli**



Successo del Vesna a Palmanova. Le migliori azioni della squadra sono passate per i piedi del regista Depangher.

PALMANOVA Il Palmanova cede in casa al cospetto di un buon Vesna che soprattutto nella prima frazione di gara ha espresso ottime geometrie di gioco e molta personalità. Sono pesate molto le assenze tra le file amaranto di alcuni titolari ed in particolare di Dorigo, l'uomo che detta i tempi a centrocampo e che sostanzialmente fa girare tutta la prima linea. I triestini non hanno rubato nulla ed alla fine si sono meritati questa vittoria perché hanno saputo concretizzare le poche occasioni da rete. La cronaca non lascia molto spazio a spunti significativi. Al 5' l'ex Depangher dal limite sferra un potente tiro che lambisce l'incrocio. Il Palmanova stenta ad imbastire trame di gioco efficaci e non punge.

I triestini, molto sornioni, attendono solo il momento propizio che giunge al 40' per un'ingenuità difensiva che porta sul dischetto del rigore Marchesan. Il fallo di Gomboso in area sullo stesso giocatore si poteva evitare benissimo. Dagli undici metri Marchesan ha freddo Bortoluz con potenza e precisione. Palla al centro, il Palmanova non ha ancora serrato i ranghi e il Vesna raddoppia con l'ex Krmac, lesto a ribadire in rete un traversone dalla sinistra. Nella ripresa Leonarduzzi rimoscola le carte in campo con alcuni cambi che in effetti danno più vitalità alla manovra. Ma il Vesna controlla con una certa tranquillità. Nella parte conclusiva della partita i palmarnesi si producono in un rabbioso forcing. Al 43' Del Zotto manda la sfera a stamparsi sul montante con un buon colpo di testa. Un minuto dopo Bidoggia imita il compagno e fa ancora tremare la traversa. Al 45' è il palo a fermare un bolide di Pagnucco che avrebbe meritato miglior sorte.

Alfredo Moretti

GIOVANISSIMI REGIONALI

Resta da sola al terzo posto l'Ancona dopo la vittoria sul Brugnera. Colpo in trasferta per il San Luigi vittorioso sul campo dell'Audax

La Sanvitese spegne il Cometazzurra e resta al comando

TRIESTE La Sanvitese si mantiene al comando del girone A del campionato regionale giovanissimi. La formazione di Cristante passa sul campo della Cometazzurra (gol partita siglato da Ferreri a metà ripresa) e tiene a distanza il Palmanova. Palmanova che a sua volta porta a casa l'intera posta sfruttando il fattore campo e superando 5-0 l'Union 91. Gara in equilibrio nel primo quarto d'ora poi due ingenuità degli ospiti hanno spianato la strada alla vittoria avversaria.

Ancona da sola al terzo posto dopo la vittoria in trasferta ottenuta sul campo del Brugnera. Gara decisa nella ripresa e risultato griffato dalle reti di Harthieb e Munter. Perde terreno il San Giovanni battuto 2-1 sul campo del Breg. Vittoria meritata della formazione plava trascinata al successo da un concreto Carli. Nel San Giovanni da salvare la prova del portiere Saxida, bravo, tra l'altro, a neutralizzare un calcio di rigore a metà ripresa. Pareggio a reti bianche tra Domio e Bearzi. Gara senza particolari spunti di cronaca e condizionata dalla forte bora che ha impedito

alle due squadre di sviluppare gioco e occasioni. Colpo in trasferta per il San Luigi, vittorioso sul campo dell'Audax. Gara chiusa dopo il primo tempo sullo 0-0 e risolta nella ripresa grazie alle reti di Mania e Cappel. Bel successo casalingo del San Canzian

Nel girone B continua il testa a testa tra Itala San Marco e Donatello. L'Italia si è imposta su una Pro Cer-

vignano comunque meritavole di lodi. 3-0 il finale deciso dalle reti di Bassi, Scozzarello e Cantarutti e maturato su un campo impossibile. Bene nella compagine di Stoini il portiere Zanutel che ha limitato il passivo della sua squadra con una serie di ottimi interventi.

Buona anche la prova del Muggia sul campo del Donatello. La compagine riverasca ha retto l'urto della capolista fino a metà ripresa quando ha subito il gol dell'uno a zero realizzato, a detta del tecnico Kauzky, in netta posizione di fuorigioco. Nel finale la rete del 2-0 e la grande occasione scippata da Cramerstetter per rendere meno amara una sconfitta che non cancella i meriti del Muggia.

Buon successo casalingo del Pontiana ai danni dell'Assosangiorgina (gol di Pignatiello e Parenzano), pareggio della Sacilese fermata sul 2-2 sul campo del Monfalcone e ridotta in dieci per espulsione, al 20' del primo tempo, del portiere. Vittoria casalinga del Trieste Calcio sul Ronchi, 2-0 anche del Cordenons sul Lignano. Pareggio per uno a uno tra Sangiorgina e Fiume Veneto.

Lorenzo Gatto

Giovaniissimi Reg. / A	
RISULTATI	
A. Sanrocchese-San Luigi	0-2
Breg-S. Giovanni	2-1
Brugnera-Ancona	0-2
Cometazzurra-Sanvitese	0-0
Domio-Bearzi	0-1
Palmanova-Union 91	5-0
San Canzian-Pro Romans	3-0
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Cometazzurra	
Bearzi-A. Sanrocchese	
Pro Romans-Brugnera	
S. Giovanni-Palmanova	
San Luigi-Breg	
Sanvitese-Domio	
Union 91-San Canzian	
CLASSIFICA	
Sanvitese	45 16 15 0 1 44 18
Palmanova	42 16 13 3 0 55 12
Ancona	29 16 8 5 3 29 17
S. Giovanni	26 16 7 5 4 34 16
Domio	24 15 7 3 5 18 9
Bearzi	24 16 5 9 2 15 7
Breg	24 16 7 3 6 25 26
Pro Romans	22 16 7 1 8 25 35
Brugnera	20 16 6 2 8 22 23
San Luigi	20 16 6 2 8 21 28
Cometazzurra	13 16 2 7 12 18
San Canzian	10 15 3 3 1 11 32
Union 91	7 16 1 4 11 13 41
A. Sanrocchese	3 16 0 3 13 9 51

Giovaniissimi Reg. / B	
RISULTATI	
Cordenons-Lignano	2-0
Donatello-Muggia	2-0
Itala S. Marco-Pro Cervignano	3-0
Monfalcone-Sacilese	2-2
Pontiana-Assosangiorgina	2-0
Sangiorgina-Fiume Veneto	1-1
Trieste Calcio-Ronchi	2-0
PROSSIMO TURNO	
Assosangiorgina-Cordenons	
Fiume Veneto-Pontiana	
Lignano-Itala S. Marco	
Muggia-Monfalcone	
Pro Cervignano-Trieste Calcio	
Ronchi-Donatello	
Sacilese-Sangiorgina	
CLASSIFICA	
Itala S. Marco	46 16 15 1 0 77 5
Donatello	43 16 14 1 1 55 3
Sacilese	37 15 12 1 2 55 6
Cordenons	28 16 8 4 4 26 20
Monfalcone	23 16 5 8 3 26 22
Fiume Veneto	22 16 6 4 8 28 25
Muggia	22 16 7 1 8 15 32
Assosangiorgina	17 16 5 2 9 15 28
Ronchi	16 16 4 4 8 16 26
Pontiana	13 16 3 4 9 15 38
Trieste Calcio	13 16 4 1 11 15 39
Sangiorgina	12 16 1 9 6 8 34
Lignano	11 15 3 2 10 4 49
Pro Cervignano	8 16 2 2 12 8 39

SPERIMENTALI

Sfida rinviata a Rupingrande

TRIESTE Rinviata la sfida più attesa della giornata del campionato sperimentale giovanissimi. San Giovanni e San Luigi costrette a rimandare il derby a causa delle condizioni proibitive del terreno di Rupingrande, presentatosi ghiacciato nel sopralluogo effettuato prima della gara. Al comando della classifica sempre più salda l'Itala San Marco che rifila un pesante 12-0 al malcapitato San Vito. Al secondo posto la Virtus Manzanese che coglie i tre punti nello scontro diretto contro il Monfalcone. Giornata caratterizzata dai pareggi con Trieste Calcio-Azzurra e Gemonese-Ancona che chiudono 1-1 e Pontiana e Muggia che finiscono a reti inviolate.

San Giovanni

San Luigi

RINVIATA
SAN GIOVANNI: Antonaci, Torcoli, Ingenito, Molino, Santoro, Luzzi, Giorgi, Carella, Iuorio, Del Prete, Palermo, Druscovich, Marini, Marocco, Ronconi, Ali. Torriero. **SAN LUIGI:** Carta, Medav, Spadaro, Miccoli, Scarcilli, Spenna, Turello, Zampino, Zetto, Grassi, Ziber, Ianza, Biagi, Salmi. Ali. Krizman.

ALTRI RISULTATI

Pontiana-Muggia 0-0, Gemonese-Ancona 1-1, Monfalcone-Virtus Manzanese 0-1, Trieste Calcio-Azzurra 1-1, Itala San Marco-San Vito/Sant'Andrea 12-0. **Classifica:** Itala San Marco 42, Virtus Manzanese 35, Monfalcone e Ancona 32, Gemonese 31, San Luigi 16, San Giovanni e San Canzian 14, Azzurra 12, Trieste Calcio e Pontiana 11, Sant'Andrea/San Vito 7, Muggia 4.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Sant'Andrea con una rimonta mette a tacere il povero Domio

TRIESTE I giovanissimi provinciali archiviano finalmente il girone di andata con l'ultimo recupero rimasto in sospeso. Il Sant'Andrea/San Vito batte il Domio per 3-1 con una rimonta messa in atto nella ripresa. Il primo tempo si chiude infatti 0-1 grazie alla rete di Spagnul, mentre i padroni di casa vanno a bersaglio con una doppietta di Daich e con un gol di Veglia. Il tecnico dei vincitori, Cancemi, commenta: «Nella prima parte ci siamo espressi sotto tono, poi siamo usciti e abbiamo dimostrato di essere una squadra in crescita». Il suo collega biancoverde Zerovot sostiene: «Eravamo in difficoltà sul piano numerico per aver prestato sei giocatori ai giovanissimi regionali. Comunemente nel primo tempo ci siamo comportati bene e potevamo chiuderlo sul 3-0, avendo sprecato quattro o cinque occasioni da soli davanti al portiere. Nel prosieguo invece siamo andati in bambola e ci è mancata l'esperienza necessaria». Ora si aspetta l'avvio del girone di ritorno, previsto per il 16 febbraio.

Classifica: Opicina 30; Cgs A 28; Esperia A 25; Domio 20; Sant'Andrea/San Vito, Cgs B 13; Chiarbola 11; Esperia B, Costalunga 10; Montebello Don Bosco 3; Breg 1. Intanto giovedì ci sarà una seduta della rappresentativa provinciale dei giovanissimi, fissata dalle 15 alle 17 in via Petrarco agli ordini del tecnico Massimiliano Meton. I convocati sono ventiquattro in rappresentanza di nove squadre. Breg: Cralli, Kante, Rossone, Zuppin. Domio: Fontanella, S. Mesi, Millenkovich, Nardini, L. Valle. Latte Carso: Sors. Muggia: Clarich, Sors, Puppi. Opicina: Pughia. Pontiana: Pignatiello. San Giovanni: Brezza, D. Giombetti, M. Nascig, Sapida. San Luigi: M. Darini, T. Suttora. San Sergio: Blasco, Bove, Marchesi. Sempre ventiquattro i prescelti, pescati fra dieci compagni. Domani invece l'allenatore Meton terrà una seduta per gli allievi provinciali, sempre a Borgo dalle 15 alle 17. Breg: M. Cheber, Gutstini. Cgs: Marzona. Domio: Bubnich, Ferro, Giannone, Metullio. Latte Carso: Clarich, Rossi. Muggia: Mercand, Zippo. Opicina: Muscillo, A. Schreiber. Pontiana: Carrese. San Giovanni: D'Antonacchi, Bertuzzi, Matteo Cheber, Fonda. San Luigi: Cipolla, P. De Tomi, G. Gamboz, Stokovaz, D. Zucchiatti. San Sergio: Paichic, mas. laud.

CALCIO

Sangiorgina 1
Muggia 6

MARCATORI: pt 7' Negrisin (M), 23' De Santi (M), 37' Randon (S), 40' Zugna (M); st 1' Bertucchi (M), 25' Zugna (M), 36' Pettarosso (M).
SANGIORGINA: Biasin, Tomba, Rumignani, Vincenzino, Picotto, Nalon (Favaro), Airola, Zentilin, Bier (Moretto), Randon, Battistella (Vida).
MUGGIA: Dario, Apollonio, Negrisin (Buscetta), Bassanese, Busetti, Fadi, Pernorio (Robba), De Santi, Zugna, Botta (Pettarosso), Bertucchi.
ARBITRO: Moroso

Due reti non lasciano speranze all'inseguitrice Cividalese, scavalcata dal Ruda vittorioso sul Ponziana

San Sergio allunga il passo

Muggia gioca a tennis con la Sangiorgina e si porta in terza posizione

Ruda 2
Ponziana 0

MARCATORI: st 7' e 9' Rigonat su rigore.
RUDA: Politti, Tomas (Tosarat), Olivo, Lepre, Pirusel, Cecchin, Iacumin, Macor, Rigonat (Donda), Pico, Ulian. All. Scarel.
PONZIANA: Razza, Prisco, Micor, Liciulli (Ventrice), Bazzarra, Tramatin (Fiori), Pri-baz, Scualc, Degrassi, Boccuccia (Maggi), Moscolin. All. Pongracic.
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone

San Sergio 2
Cividalese 0

MARCATORI: st 3' Di Donato, 42' Folla.
SAN SERGIO: Suraci, De Boschi, Folla, Tognon, Zucca, Aubely, Antonini, Ribarich (st 43' Fornasari), Di Donato (st 42' Puzzes), Bussani, Bartoli. All. Lotti.
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Zampis, Magnis (st 15' Gosnach), Costantini, Zuliani (st 42' Simo-naz), Barbera. All. Torto-lato.
ARBITRO: De Franco.
NOTE: spettatori 80 circa. Espulso Barbera, ammoniti Zucca, Montana, Ribarich, Bussani, De Boschi, Bonassi, Zuliani.

San Giovanni 0
Capriva 0

SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Bagattin, Montanelli, Radovini (st 4' Varagnolo), Postiglione, Sau, Meola, Lo Djily, Frontali (st 26' Udina), Mormile (st 30' Giorgi). All. Ventura.
CAPRIVA: Zanier, Trampus, Perco, Seron (st 45' Ambrosi), Canciani, Calligaris, Tassin, Colakovic, Ruffini, Faggiani, Sinigaglia. All. Cocca-ni.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: ammoniti Radovini e Sau.

Cormonese 0
Mariano 0

CORMONESE: Bortoluz, Simaz, Cicogna, Zonca, Terpin, Passaro, Giannotti, Cavassi (st 33' Bianchini), Buratti (st 39' Passini), Gazzino (st 45' Floreali), Comuzzi. All. Del Fabbro.
MARIANO: Donda, Zorzin Luca, Silvestri, Donada, Luisa, Bortolus, Pief (st 20' Zolia), Michelag, Zorzin Nicola, Ortolano, Tel (st 35' Romano). All. Terpin.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: ammoniti Zonca, Buratti, Gazzino, Luisa, Michelag, Tel.

Centrosedia 1
Ronchi 2

MARCATORI: pt 15' Fazio, 36' Vatta; st 10' Paviz.
CENTROSEDIA: Furios, Grazzolo (st 17' Valentini), Sfiligoi, Faion, Picon (st 1' Amabile), Masuino, Dean (st 42' Capra), Braida, Paviz, Visentin, Giuliano. All. Battistutta.
RONCHI: Greco, Grimaldi, Cosolo, Miniussi (st 17' Zobe), Vatta, Tonca (st 1' Simic), Anzolin Zellini, Fazio (st 12' Trentini), Ferrarese, Del Cero. All. Furlan.
ARBITRO: Iseppi di Pordenone.
NOTE: espulsi Sfiligoi, Dal Cero e Faion.

SAN GIORGIO DI NOGARO Ioan, Malisan e Quarnali sono stati costretti ad assistere dagli spalti alla goleada del Muggia, che ha quasi "fatto cappotto" alla Sangiorgina. I ragazzi di Regeni hanno subito pesantemente l'iniziativa avversaria per tutta la partita, fatta eccezione per alcuni guizzi nella prima frazione di gioco, che lasciavano sperare in una reazione più consistente. Ma le speranze sono rimaste tali. Apre le danze al 7' Negrisin, che infila un pallonetto alla sinistra di Biasin, colto di sorpresa. Gli ospiti continuano a spingere sull'acceleratore e in meno di 15' (23') raddoppiano il bottino con De Santi, che fa filtrare la sfera attraverso una difesa dormiente. I cremisi non si danno per vinti e continuano a crederci, attuando un pressing deciso, che costringe gli avversari nella propria metà campo per quasi un quarto d'ora. Zentilin tenta un paio di affondi, con scarso successo, ma al 37' Randon libera un potente diagonale dal limite, imprevedibile per Dario. Il Muggia non accusa il colpo in meno di 15' segna il 3-1 con Zugna. Il secondo tempo è una partita a senso unico. Al 1' Zugna con un ottimo passaggio smarca Bertucchi, che realizza il 4 a 1. Il Muggia è ingordo e continua a sferrare fendenti nella difesa sangiorgina. A metà della ripresa è di nuovo la volta di Zugna che riceve un bel pallone da Pernorio al limite dell'area, mira al sette in posizione inarriabile per Biasin, per il 5-1. L'ombra dei padroni di casa si aggira per il campo, mentre gli ospiti imperversano, mettendo a segno l'ennesimo goal al 36' con Pettarosso (6-1).

Norman Rusin

RUDA La salvezza del Ponziana non potrà certamente arrivare con prestazioni rinunciatarie come quella offerta al Comunale di Ruda. Dal canto loro i gialloblu per nutrire ambizioni di permanenza in alta classifica dovranno ritornare a giocare un calcio più spettacolare ed efficace. La vittoria locale, duramente contestata dai veltri per i due penalty subiti, al di là di come è venuta non fa gridare allo scandalo. Nella prima frazione i gialloblu partono bene ma si spengono man mano di fronte alle difficoltà nel finalizzare le azioni. La più ghiotta occasione infatti capita sui piedi di Pri-baz che al 30' colpisce la traversa con una splendida punizione dal limite. A inizio ripresa un paio di sbandamenti della retroguardia triestina costano, dapprima l'espulsione di Bazzarra per fallo da ultimo uomo, ed in seguito i due rigori che Rigonat trasforma fissando il risultato. Deciso in questa fase della partita il puntero Pico che in entrambe le occasioni sguscia via magistralmente tra le maglie avversarie costringendo i difensori al fallo. La partita si chiude in pratica qui ed anche un colpevole rilassamento dei locali non viene sfruttato dai triestini, anche a causa dell'errore dal dischetto di Scualc che si fa ipnotizzare dal bravissimo Politti. Nel finale un paio di contropiedi rudesi non vengono sfruttati per eccesso di egoismo da parte degli attaccanti. Il Ruda consolida il secondo posto, i triestini cadono pericolosamente verso il basso, ma c'è margine di recupero.

Antonio Oblach

TRIESTE Il San Sergio «battezza» ufficialmente il nuovo terreno sintetico di via Petrarco con una affermazione di pregio ai danni di una diretta inseguitrice. Il primato in graduatoria è salvo e i triestini, nonostante un gioco non certo brillante, confermano nei fatti che la stagione potrebbe essere quella del gran salto. Ad autorizzare la velleità dei «lupetti» è il fatto che si continua a racimolare punti pur senza esprimere un gioco di qualità. Troppi infatti gli errori in fase di impostazione senza contare un attacco che non può vivere di rendita affidandosi unicamente alle invenzioni di Di Donato, ieri tra i migliori ma spesso troppo isolato in avanti. La Cividalese ha fatto la sua onesta partita ma non ha dato mai l'impressione di poter «pungere» a dovere in fase offensiva. Suraci non ha mai dovuto sudare troppo trascorrendo, nel complesso, una domenica all'insegna di ordinaria amministrazione. San Sergio attivo in attacco sin dall'avvio; Di Donato ci prova con un destro da fuori con sfera di un metro a lato. Triestini pericolosi ancora con Di Donato, su punizione, e con Bartoli il cui colpo di testa, su angolo di Bussani, trova De Nipoti sulla linea per il salvataggio. Ripresa che matura subito nel segno dei triestini. Di Donato sfrutta una palla vagante in area, coordinazione e battuta di destro sono delle migliori e la sfera, collocata di forza nell'angolo, non dà possibilità a Bin. Nel finale il San Sergio promuove i tratti migliori offensivi trovando il raddoppio. Di Donato si porta a spasso mezza difesa e smista una sfera stupenda a Folla sul filo del fuorigioco, l'ex Triestina si beve il portiere in uscita e deposita a porta vuota. Tre punti d'oro attendendo il bel gioco.

Francesco Cardella

TREBICIANO In occasione di un contropiede uno contro uno, sullo 0-0, in quanti butterebbero il pallone in fallo laterale per far soccorrere un avversario colpito da una pallonata al viso? Questa sportività l'ha dimostrata ieri Ruffini, centravanti del Capriva, che al 19' accortosi su segnalazione dei compagni dell'infortunio di Radovini sul cerchio di centrocampo ha preferito il far play alla possibilità di segnare un gol. Una sportività raramente riscontrabile sui campi di calcio. Si parte con sette minuti di ritardo rispetto alla tabella di marcia. Nella prima mezz'ora più possesso palla per gli ospiti con due sole occasioni pericolose: al 7' sull'uscita di Messina c'è il pallonetto di Seron e il salvataggio sulla linea di Sau; al 9' Sinigaglia da destra cerca l'incrocio ma il portiere di casa alza in angolo. Nel finale di tempo il San Giovanni si fa vedere due volte nei pressi di Zanier, al 31' il diagonale da sinistra di Mormile sfiora il palo mentre al 49' lo stesso giocatore approfitta di un'uscita a vuoto dell'estremo difensore insontino ma dai sedici metri calcia in maniera scordinata e la sfera termina abbondantemente a lato. Ripresa. Al quarto d'ora è volta di Lo Djily a tirare dalla distanza con la porta sgurnata ma anche qui la mira è infelice. Al 22' Seron entra in area da destra ma manda alto. Al 36' Messina si distende su una punizione di Ruffini dai trentacinque metri. Al 43' ancora un calcio piazzato per il Capriva, questa volta è Canciani a cercare l'angolino ma Messina vola nuovamente e salva. Un pari che allontana entrambe dai play off.

Massimo Umek

CORMONS La cronaca del derby isontino meriterebbe una pagina bianca a dimostrazione di quanto (non) hanno fatto vedere le due squadre in campo. Zero gol, zero tiri in porta, zero emozioni. Certo che i coraggiosi appassionati che hanno affollato la tribuna del "Mian" sfidando il freddo polare e che pure hanno pagato il biglietto avrebbero meritato qualcosa di più. Invece Cormonese e Mariano hanno fatto a gara a chi sbagliava di più, una sagra degli errori che nemmeno nei campionati amatori si vedono. All'inizio il Mariano non ha avuto alcun timore rivenziale ad affrontare una Cormonese ancora alla ricerca di un assetto stabile e del tutto evanescente in attacco. Tant'è che l'avvio della gara è tutto degli ospiti che vanno vicino al gol al 10' da un'azione dei due Zorzin: Luca dalla fascia sinistra crozza per Nicola che a centro area di testa non trova la porta. La Cormonese replica su un rinvio sballato di Donda, uscito fuori dall'area quasi sul calcio d'angolo, che serve Zonca il quale cerca la porta ma trova Giancotti che manda sull'esterno della rete a porta vuota. Alla mezz'ora è Comuzzi che solo sul dischetto del rigore manca il pallone servito da Gazzino. La partita, in fatto di azioni di rilievo, finisce qui perché comincia la sagra degli errori tra i ventidue giocatori in campo. Tacchini desolatamente vuoto, infatti, per un secondo tempo costellato di errori e di falli che hanno finito per indispertire anche i più pazienti tifosi presenti sulle tribune.

Claudio Femia

SAN GIOVANNI AL NATISONE Si riprende alla grande il Ronchi che vince meritatamente su un Centrosedia che incappa, invece, nella prima sconfitta della gestione Battistutta dopo tre vittorie di fila. Una partita che gli ospiti hanno a lungo dominato in virtù di una condizione di forma smagliante e di una disposizione in campo pressoché perfetta. Al contrario del Centrosedia che non ne azzecca una specie nel reparto difensivo. Padroni di casa subito in avanti con uno scambio Paviz-Giuliano con palla a fil di palo. Prende il sopravvento il Ronchi e da una punizione battuta da posizione decentrata Fazio s'incunea nella difesa immobile e mette in rete. Cercano subito la riscossa i padroni di casa, avanzando Visentin, ma le azioni offensive si perdono al limite dell'area sotto l'attenta difesa guidata da un ottimo Vatta. Prima di subire il raddoppio un guizzo di Braida che centra il palo. Da un calcio d'angolo, ottenuto su conclusione di Fazio, Vatta, spintosi in avanti, coglie ancora una volta impreparata la difesa ed in corna di prepotenza. Nel finale di tempo due ingenue espulsioni da una parte e dall'altra. Nella ripresa appare più determinato l'undici di casa e dimezza lo svantaggio con Paviz che recupera una palla destinata sul fondo e mette tra palo e portiere. Mister Furlan tampona le falle inserendo l'esperto Trentin nella trequarti e pone Simic su Braida limitandone parecchio l'azione anche se quest'ultimo riesce a concludere centralmente. Il Centrosedia termina in avanti e si lamenta con insistenza per un fallo subito in area, al 48' da parte di Visentin ma l'arbitro lo ammonisce per simulazione. Soddificazione per la vittoria e tre punti che consentono al Ronchi il sorpasso in classifica.

Gigi Mosolo

Promozione / A

RISULTATI	
Bannia-Juniors	0-0
Fontanafredda-Pro Fagnana	2-0
Gemonese-Sal. Don Bosco	1-3
Pagnacco-Pro Aviano	2-1
Reanes-Chions	0-0
San Daniele-Porcia	1-1
Torre-Lignano	1-0

PROSSIMO TURNO	
Chions-Fontanafredda	
Juniors-Pagnacco	
Porcia-Lignano	
Pro Aviano-Maniago	
Pro Fagnana-Gemonese	
Sal. Don Bosco-Torre	
San Daniele-Bannia	

CLASSIFICA	
Fontanafredda	27 16 7 6 3 21 13
Porcia	26 16 7 5 4 16 12
Juniors	24 16 5 9 2 11 7
Torre	24 16 6 6 4 11 11
Pagnacco	23 15 7 2 6 26 21
Bannia	23 16 7 2 7 17 20
Chions	22 16 5 4 15 15
Maniago	22 15 6 4 5 17 18
Pro Fagnana	22 16 5 7 4 11 12
Gemonese	21 16 5 6 5 18 16
Reanes	20 16 5 5 6 20 18
Sal. Don Bosco	19 16 4 7 5 22 18
San Daniele	19 16 4 7 5 21 22
Lignano	14 16 2 8 6 16 21
Pro Aviano	8 16 1 5 10 15 33

Promozione / B

RISULTATI	
Centro Sedia-Ronchi Calcio	1-2
Cormonese-Mariano	0-0
Gradese-P. Cervignano	1-1
Ruda-Ponziana	2-0
S. Giovanni-Capriva	0-0
S. Sergio TS-Cividalese	2-0
San Canzian-Isonzo	1-0
Sangiorgina-Muggia	1-6

PROSSIMO TURNO	
Capriva-Ponziana	
Cividalese-Ruda	
Isonzo-Sangiorgina	
Mariano-Gradese	
Muggia-S. Sergio TS	
P. Cervignano-San Canzian	
Ronchi Calcio-Cormonese	
S. Giovanni-Centro Sedia	

CLASSIFICA	
S. Sergio TS	34 17 10 4 3 29 13
Ruda	32 17 9 5 3 20 13
Cividalese	29 17 8 5 4 21 11
Muggia	29 16 8 5 3 29 23
Centro Sedia	26 17 7 5 5 20 20
S. Giovanni	23 17 5 8 4 16 15
Ronchi Calcio	23 17 7 2 8 19 22
Capriva	21 17 4 9 4 11 12
Mariano	20 17 4 8 5 13 15
Cormonese	20 16 6 2 8 13 19
Gradese	19 16 3 10 3 15 14
P. Cervignano	18 17 3 9 5 13 14
Sangiorgina	18 17 4 6 7 14 22
Isonzo	16 17 3 7 14 15
Ponziana	13 16 2 7 15 21
San Canzian	13 17 3 4 10 10 23

Coppa d'Inverno Festa in casa del San Luigi: le squadre A e B dettano legge

TRIESTE La Coppa d'Inverno-Trofeo Buffet da Toni mette sul piatto della bilancia partite combattute. Quattro gli incontri disputati nella manifestazione per esordienti organizzata dal San Luigi. La squadra B dello stesso San Luigi batte l'Opicina per 3-0. Buono il primo tempo dei vincitori, che fanno vedere azioni pregevoli e vanno in vantaggio all'8' con Faiman. Nella seconda frazione i gialloblu reagiscono, ma non finalizzano. Nel terzo round Scocchi anima i padroni di casa, che segnano con Montebugnoli al 5' e al 12'. L'Opicina cede poi per 1-0 al Muggia al termine di un match condizionato dal freddo. Poche le occasioni, buone le prestazioni difensive del riverasco Mauri e di Castro della Polisportiva. Il San Luigi B invece fa il bis, piegando il San Giovanni per 1-0 grazie a una rete di Scocchi. Anche in questo caso l'esito è incerto fino alla fine. Il San Luigi A e l'Esperia impattano per 1-1. Sfida equilibrata con toni agonistici intensi. I sanluigini si portano sull'1-0 con Cappai durante il primo atto, i gialloneri raggiungono l'1-1 nel finale con Cechet. Il torneo proseguirà con i seguenti match. Mercoledì 5: alle 17 San Luigi A-Muggia, alle 18 San Giovanni-Opicina. Venerdì 7: alle 17 Esperia-Muggia. La manifestazione si concluderà il 19 febbraio, ma avrà un'appendice il 22 con un'amichevole fra i top 30, cui seguiranno le premiazioni.

m. la.

Memorial Lodi Con una valanga di gol il San Sergio travolge l'Opicina Montebello fa poker

TRIESTE Sono il San Sergio e il San Luigi le protagoniste della terza settimana del Memorial Lodi, organizzato dal San Luigi e riservato ai pulcini. La prima compagine batte il Muggia per 8-0 grazie alle quaterne di Giovanni e Cristiano Rossi nell'ambito del girone A. Il San Sergio invece supera l'Opicina per 8-1 nell'altro raggruppamento. Per i giallorossi si registrano le doppiette di Stipanich e Marco Usenich, le reti singole di Cinco, Basolo, Viola e Luisa Usenich. Per i gialloblu invece va a segno Sterni. In entrambi i casi il risultato definisce bene i valori in campo, con i vincitori più dotati sul piano tecnico. Le altre due gare invece sono più combattute. Il Sant'Andrea/San Vito piega il Cgs per 1-0 con il centro di Pobega (concentramento A). Il Montebello regola il Latte Carso per 4-3 (girone B). Quaterna del salesiano Ciriello, a cui rispondono Crisma con due marcature e Bartolini. Il prossimo turno è previsto sabato 8 in via Felluga: alle 15 Ponziana-Cgs, alle 16 Sant'Andrea/San Vito-Muggia, alle 17 Bearzi-Latte Carso, alle 18 Montebello-Opicina. Sarà l'ultimo turno eliminatorio. Dopo sono in programma le finali, a iniziare da quelle di consolazione: quinta contro quinta, quarta contro quarta e così via. Solo la gara valida per l'ultimo posto si giocherà il 21 febbraio, le altre il giorno dopo, alle quali faranno seguito le premiazioni.

m. l.

ALLIEVI REGIONALI

Adesso è a una sola lunghezza dal vertice e spiana la strada alla Gemonese, che ha espugnato il campo dell'Union '91

Colpaccio dell'Ancona a spese dell'Italia

Il San Luigi dà cappotto (5-0) al Monfalcone. Il Ponziana impatta (2-2) sul difficile terreno della Pro Romans. Pareggia anche il Domio.

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Ancona-Italia S. Marco	2-0
Codroipo-Donatello	0-1
Palmanova-Trieste Calcio	4-2
Pro Romans-Ponziana	2-2
Sacilese-Sangiorgina	4-0
San Luigi-Monfalcone	5-0
Sanvitese-Domio	2-2
Union-Gemonese	0-3

PROSSIMO TURNO	
Domio-Ancona	
Donatello-Sanvitese	
Gemonese-Sacilese	
Italia S. Marco-Pro Romans	
Monfalcone-Codroipo	
Ponziana-Palmanova	
Sangiorgina-San Luigi	
Trieste Calcio-Union	

CLASSIFICA	
Italia S. Marco	42 18 13 3 2 43 15
Ancona	41 18 13 2 3 53 21
Gemonese	39 18 12 3 3 39 17
Donatello	36 18 11 3 4 46 25
Palmanova	34 18 11 1 6 40 33
Domio	33 17 9 6 2 35 24
Sanvitese	30 18 8 6 4 39 25
Sacilese	30 18 8 6 4 34 23
San Luigi	26 17 7 5 5 35 27
Ponziana	18 18 5 3 10 23 34
Pro Romans	16 18 3 7 8 22 44
Codroipo	14 18 3 5 10 22 35
Union	13 18 3 4 11 15 35
Monfalcone	12 18 2 6 10 12 27
Trieste Calcio	7 18 1 4 13 16 46
Sangiorgina	5 18 1 2 15 18 48

concedendo poco al Monfalcone.

Un punto utile anche quello incassato dal Ponziana che ha impattato per 2-2 sul terreno della Pro Romans. I veltri erano riusciti a portarsi sul doppio vantaggio, con le reti di Castiglione e Di Biagio, oramai abbonati al tabellino dei marcatori biancocelesti, ma hanno vanificato la conquista dei tre punti nel finale: «Se parliamo di calcio la partita è stata fatta da noi, con i calci dai padroni di casa - ha rilevato senza indugi l'allenatore del Ponziana Maranzana -. Veramente poco calcio nel complesso e quel poco è stato fatto dai miei ragazzi. Alla fine posso dire che il pareggio è giusto - ha ammesso il tecnico ponzianino -. Non abbiamo mantenuto il doppio vantaggio e siamo stati puniti. Di buono resta che siamo riusciti a tenere a distanza una diretta concorrente. La partita è stata aspra, come sempre succede a Romans. Ne sanno qualcosa i miei Bragato e Cano, costretti a uscire per falli non lievi».

Pareggio per 2-2 anche per il Domio, di scena sul terreno ghiacciato della Sanvitese. In vantaggio i padroni di casa con Lanaro, replica dell'ottimo Metulio (in gran spolvero unitamente a Nordio e Ravalico), ancora a

bersaglio la Sanvitese con Francescutto e replica definitiva dei triestini con Casarela: «Potevamo fare sicuramente di più - ammette Bagdore, tecnico del Domio -. Abbiamo disputato un eccellente primo tempo pur soccombendo momentaneamente per 1-0. Sono contento per il gioco pur sottolineando ancora qualche lieve incertezza».

L'unica formazione giuliana a piangere è il San Sergio, fermato sul difficile campo del Palmanova per 4-2. I lupetti hanno combattuto con coraggio, trovando due volte la via del gol ma non hanno rimediato nulla in classifica nonostante piccoli progressi.

Una rete di testa di Varuti nel primo tempo ha permesso al Donatello di tornare con tre punti in tasca dopo la sfida col Codroipo. «Una gara equilibrata nel complesso - ha dichiarato il portavoce del Donatello, Colini - ma noi abbiamo concretizzato le opportunità al di là del gioco».

Concretizza al meglio la sua domenica anche la Sacilese, che non trova troppi ostacoli al cospetto della Sangiorgina: 4-0 il punteggio finale, maturato per gran parte nella seconda brillante frazione.

fr. card.

ALLIEVI PROVINCIALI

Muggia, terno con l'Esperia Chiarbola distrugge il Cgs

TRIESTE Il Muggia si impone per 3-1 sull'Esperia nella domenica dedicata ai recuperi, e ora attende l'ultimo recupero in programma (domenica 9 febbraio) tra San Giovanni e Costalunga per sapere se il campionato è davvero riaperto. Certo che per superare l'Esperia i riveraschi hanno dovuto faticare parecchio, giungendo ai tre punti grazie a reti tutte conseguenti a calci piazzati, al termine di un incontro nel quale l'Esperia ha dimostrato di sapere esprimere un buon calcio.

Bella partita, risultato forse un po' largo per i muggesani, entrambi gli allenatori però soddisfatti. Cosa si può chiedere di più dal calcio espresso da ragazzi? Il Muggia è passato in vantaggio al 20' del primo tempo, con una rete in mischia di Zippo scaturita da un calcio di punizione. Con una punizione dal limite, Zucca ha fissato sull'1-1 il risultato del primo tempo. Nella ripresa, Mercandel su rigore e Gracogna con una punizione da 25 metri, hanno fissato sul 3-1 il risultato a favore dei muggesani. «Un risultato forse troppo largo - ammette il mister riverasco, Giglio - visto che entrambe le squadre hanno giocato un

buon calcio e l'Esperia ci ha fatto soffrire parecchio. In questa stagione, dopo la lunga sosta e con i campi pesanti, quel che conta è assistere a partite ben giocate da entrambe le squadre». Un concetto condiviso anche dall'allenatore dell'Esperia, Giral-di. «Finalmente ho trovato la squadra - dichiara -. Il risultato non mi interessa, quel che conta è l'aver visto una crescita da parte dei ragazzi. Palermo e Cantagalli in mezzo al campo sono stati veramente bravi e tutti hanno giocato bene. Questo mi gratifica».

Il Chiarbola rifila un secco 8-2 al malcapitato Cgs. Doroteo (3), Marturano (2), Franco, Guerra e Allesch su rigore i marcatori chiarbolini. Castagna e Romanelli quelli degli «studenti», i cui mister, Savio, pare sconcertato: «Una squadra ha giocato, l'altra ha guardato». «Finalmente abbiamo costruito tanto e fatto tanti gol - replica Colomban, trainer chiarbolino -. Un bravo a tutti. Ci siamo allenati con la neve e il ghiaccio pur di arrivare a questi risultati».

Classifica: San Giovanni 23; Muggia 21; Domio 19; Sant'Andrea 16; Breg 13; Montebello 11; Chiarbola 10; Cgs e Costalunga 8; Esperia e Opicina 7.

Alessandro Ravalico

AMATORI

Mobili Elio si arrende al Pasian ma conserva la seconda piazza

TRIESTE Battuta in virtù di un gol originato dalla bora (ma anche da una certa incapacità a concludere a rete) più che dalla bravura degli avversari, la Mobili Elio riesce a conservare il secondo posto in classifica, per quanto in coabitazione, in virtù del vantaggio accumulato al termine del girone di andata.

La prima di ritorno, in programma sabato, prevedeva proprio lo scontro fra i triestini di Piero Ellero e i giuliani di Caputo e il Pasian, attestato al terzo posto e a tre lunghezze dagli azul-grana, da disputarsi sul campo di Borgo San Sergio.

La partita ha preso subito una piega negativa per i padroni di casa, che dopo nove minuti si sono trovati costretti alla rincorsa grazie a un gol che formalmente porta la firma di Fedele (il fratello del noto calciatore che ha solcato i campi della serie A nelle file dell'Inter), autore del tiro in porta, al quale però la bora ha impresso una traiettoria imprevedibile per il pur bravo portiere Glen.

A quel punto mancavano ben 80 minuti alla fine.

C'era tutto il tempo per recuperare, ma un'ordinato Pasian, forte fisicamente e ben sistemato in campo, ha retto di fronte alle non irresistibili azioni d'attacco dei triestini.

Soltanto nel finale, ridotta in dieci contro undici per l'espulsione di Zaccaroni, la Mobili Elio, finalmente scossa nell'orgoglio, ha tentato con decisione di recuperare. Una palla buona in effetti è capitata sui piedi di Cotterle, entrato a metà ripresa, ma il pareggio non è arrivato. Un vero peccato, perché i triestini avrebbero meritato la spartizione della posta, se non altro per la pressione esercitata per quasi tutta la gara.

Risultati: Barazzetto 31, Mobili Elio e Pasian 24, Da Nando 22, Milan club, La Rosa e Staranzano 19, Lovaria 17, Leon bianco 16, Carosello 14, Ajax 12, Nogarredo e Feletto 6. La Rosa una partita in meno.

u. sa.



I goriziani s'impongono in casa sul Costalunga e raggiungono la capolista costretta al pari dal Medeuza

La Juventina aggancia l'Aquileia

Staranzano si arrende alla Castionese, la Pro Fiumicello al Santamaria

Turriaco	3
Opicina	2
MARCATORI: pt 10' Bibalo, 5' st Buffa, 30', 32' e 39' Pahor.	
TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brandolin, Troian (Sandrucci), Antonelli, Eller (Zulini), Spanghero (Di Matteo), Pizzin, Pahor, Lancisi, Bacchetta. All. Trentin.	
OPICINA: Mizziga, Merzjak, Giacomelli, Kerin, Bibalo, Seirossi, Porcaro, Silvestri, Puntar, Buffa (Scarpa), Marin. All. Sciarro-ne.	
ARBITRO: Casale di Udine.	

Primorje	2
Torviscosa	1
MARCATORI: pt 33' Andreotti, st 25' Lovrecic, 46' Antoni.	
PRIMORJE: Carmeli, Luxa, Bevilacqua (st 1' Pavletic), Lovrecic, Stocca (st 27' Tomasi), Dagri (st 17' Kante), Stocca, Savino, Steiner, Leghissa, Antoni. All. Svab.	
TORVISCOSA: Rossetto, Taverna, Pellizzari, Andreotti, Birri, Baron, Turchetti (st 23' Bignolini), Pavliotti, Chiarpin, Sasso, Fraggiola. All. Sdrigotti.	
ARBITRO: Pin di Monfalcone.	

Juventina	2
Costalunga	0
MARCATORI: pt 12' Devetak M., st 15' Devetak C.	
JUVENTINA: Peteani, Bianco F., Saveri N., Buttignoni, Stacul, Visintin, Trampus D. (st 24' Pantuso), Saveri A., Devetak C. (st 39' Businelli), Gozey (st 44' Trampus A.), Devetak M.	
COSTALUNGA: Trampus C., Ingrao (st 1' Miceli), Procendese, Zidarich, Cok, Sodomo (pt 20' Barilla), Tofani (st 30' Zerial), Tittone, Koren, Giraldi, Longo. All. Cecchi.	
ARBITRO: Facchini di Latisana.	
NOTE: ammoniti Trampus D., Saveri A., Devetak C., Zidarich e Tittone.	

Castionese	3
Staranzano	1
MARCATORI: pt 28' Spaccaterra, 31' Pagani, st 41' Viezzi, 49' Basello.	
CASTIONESE: Ciani, Tomada, Basello, D'Ambrosio, Canevarolo, Zaina, Spaccaterra (st 21' Tosone), Candotto, Di Blas (st 42' Comuzzi), Pagani, Coppino (st 36' Billia).	
ALL. COMUZZI.	
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Scapolo, Santi, Isa (st 19' Canelli), Padoan (st 39' Li-mer), Brandi, Butti (st 31' Fulchesu), Andrian, Trevisan. All. Zanetel.	
ARBITRO: Collini di Gorizia.	
NOTE: ammonito Spaccaterra. Angoli 2-2.	

Medeuza	0
Aquileia	0
MEDEUZZA: Dose, Gri- ne, Zompicchiatti, Sclau- zero M. (st 20' Clagnan), Della Vedova, Todone, Sclauzero D., Zamo', Vi- dussi M., Bernardis (st 38' Ceccotti), Vidussi N. (st 18' Buiati). All. Ce- schia.	
AQUILEIA: Paduani, Bo- nato, Benvegno, Sgubin, Strukelj, Cerneca, Fran- cescon (st 11' Fabio), Schiraldi, Conzatti, Iacu- min, Devinar. All. Portel- li.	
ARBITRO: Clea di Trie- ste.	
NOTE: ammoniti Zom- picchiatti, Todone, Cer- necca.	

Santamaria	1
Pro Fiumicello	0
MARCATORI: pt 13' Pravisani.	
SANTAMARIA: Nadalut- ti, Dentese, Turchetti, Sbrugnera, Malisan E., Grassi, Zompicchiatti (st 17' Iurisevich), Rana (st 30' Chiarandini), Passoni (st 13' Panarello), Pravisani, Scour. All. Belvi- so.	
PRO FIUMICELLO: So- rato, Pacor, Luppi, Fon- tana, Porcari, Pozzar (st 1' Luiso Marco), Paro, Macor, Iussa, Stabile, Scridel (st 37' Scridel). All. Gherni.	
ARBITRO: Braiua di Trieste.	

TURRIACO Piretecnico, mozza- fiato e rocambolesco lo scontro sul rettangolo del "Mi- nin" fra due compagini se- nientemente invischiate nella graduatoria. Ebbene, un Turriaco tanto sciolto nei primi 45 minuti quanto mi- rabolante e trasformista nella ripresa, pur sotto di due marcature cambia radical- mente pelle e, complici gli ospiti invertebrati ed eccitati oltre misura (due elementi, causa espulsione, guadagnano gli spogliato- rei anzitempo), dapprima accorcia le distanze e poi in uno sbalorditivo crescendo stronca gli stupefatti rivali inchinati al match-win- ner: il centravanti Pahor, autore di una tripletta da raccontare ai nipotini.

La cronaca. Per tutto il primo tempo l'Opicina con- duce a proprio piacimento la gara. Subito in gol al 10' per merito di Bibalo, i ra- gazzi di Sciarro-ne appaio- no più tonici e meglio dispo- sti in campo, tant'è che a parte lo spavento procurato- gli di lì a poco da Pahor, nel prosieguo dai rivali di casa non si vede alcunché di confortante.

Al via della ripresa il ca- novaccio non cambia. Il ra- doppio siglato in apertura da Buffa non fa che raffor- zare l'impressione fra i con- venuti di fede isontina, che mostrano solo un pallido sorriso al 20' quando una cagnetta scandinava fa la sua comparsa sul manto erboso. Chiuso il singolare siparietto, da quel momen- to Bacchetta e compagni si redimono. Lo scatenato Pahor sale alla ribalta e in nove minuti rifila tre sber- le ai carsi, caduti al tappeto, vivono gli intermi- nabili minuti restanti come un incubo.

Moreno Marcatti

PROSECO Faceva freddo a Prosecco, ma i tifosi del Pri- morje non l'hanno sentito. La ragione non va ricercata nel vin brulé, bensì nei tre punti conquistati contro il Torviscosa. Punti importan- ti, che per un certo tempo sembravano lontani e irra- giungibili, specie dopo che gli ospiti erano passati in vantaggio nel primo tempo.

I padroni di casa iniziava- no a spingere sin dalle pri- me battute e al 4', sugli svi- luppi di un calcio d'angolo, Lovrecic faceva partire un siluro dai 30 metri che si schiantava sulla traversa. Al 12' mischia in area loca- le e Fraggiola tentava, sen- za successo, in mezza gira- ta. Al 27' erano nuovamen- te i friulani a farsi pericolosi con Chiarpin che pro- vava in rovesciata, ma Bevi- laqua lo aveva chiuso bene e di petto neutralizzava il pericolo. Al 29' Steiner ti- rava fuori e al 33' Andreot- ti di piatto, da fuori area, insaccava preciso nel sette.

I triestini non ci stavano e al 38' Luxa, dopo aver anti- cipato Fraggiola, faceva la barba al palo, mentre Stei- ner al 39' tentava con una precisa rovesciata, ma la sfera sfiorava il palo. Al 18' della ripresa veni- va espulso Baron per soma- ma di ammonizioni e al 25' i padroni di casa pareggia- vano con Lovrecic. La parti- ta si animava e gli ospiti andavano vicini al raddop- pio al 35' con Sasso che, do- po aver rubato palla a Le- ghissa, si involava verso l'area e tirava di poco fuori. Al 36' Sasso fotocopiava l'azione precedente e i tri- estini rispondevano al 45' con Dagri che sparava fuo- ri dopo aver ricevuto un preciso suggerimento da To- masi. Un minuto dopo era Stofa a fuggire e a chiama- re in causa Antoni che non sbagliava.

Domenico Musumarra

>GORIZIA La Juventina final- mente vince e convince, impo- nendosi con una doppietta dei fratelli Devetak. I malca- pitati ospiti giuliani non ries- cono ad opporsi nella ripre- sa al ritmo veloce della Ju- ventina, dopo che nel primo tempo si erano battuti in ma- niera più concreta. Al 7' Mar- co Devetak offre a Gozey un buon pallone, ma questi sbu- cia la palla e la conclusione va sul fondo. Il Costalunga ri- sponde subito dopo su angolo di Tittone. Koren indirizza in porta e il compagno Longo spedisce alto sopra la traver- sa. Visintin al 12' ruba la sfera a un avversario, spara di prima, e sulla corta ribattuta di Cristian Trampus Marco Devetak infila di testa da due passi. Si rinnova il duet- to Devetak; Marco penetra e serve Cristian al 28', ma il ti- ro termina poco distante dal palo sinistro della porta del Costalunga. Visintin lancia l'indivoltato Marco Devetak al 40', Tofani libera di piede il pericolo.

Al quarto d'ora della ripre- sa giunge il raddoppio, me- ritato, dei biancorossi. Marco Devetak sfugge ancora e, in- filtratosi nella difesa giallo- nera, serve Cristian Devetak e gonfia la rete del Costalun- ga per la seconda volta. Al 27' uno scambio Visintin- Pantuso offre la palla a Cri- stian Devetak, ma il diagona- le si stampa sul palo. Lo show dei locali continua, do- po che Marco e Cristian si rendono incisivi al 30' e Cri- stian Trampus respinge. Sul- la seguente azione pressante Alberto Saveri si mangia al terzo centro consentendo al portiere ospite di esibirsi in una smancata liberatoria. Gozey e Cristian Devetak avrebbero l'occasione di sigla- re ancora negli ampi varchi creati nella retroguardia giuliana. Nevio Saveri al 45' calcia una silurata deviata in angolo. Pantuso dalla bandierina pesca Marco De- vetak, ma neanche questa volta l'estremo del Costalun- ga si fa infilare.

Vittorio Picotti

CASTIONS DI STRADA La Casti- onese aveva forse il dente av- venuto per la ripetizione, per errore tecnico arbitra- le, della gara di andata vin- ta per 2-1 e poi pareggiata, in cui aveva segnato per gran parte della gara un evidente predominio tecni- co e tattico. La giornata no- di Butti, in particolare, ha vanificato questo predomi- nio che, in modo più marca- to nella ripresa, ha costret- to la Castionese a controlla- re anche in modo affannoso il gioco. Da rilevare che an- che i locali hanno mancato alcune buone occasioni, ma il risultato finale non ris- pechia fedelmente quanto visto in campo.

Fasi iniziali con Scapolo e Isa in evidenza subito re- plicate da una conclusione sul portiere di Coppino, scattato sul filo del fuorigio- co. Al 28' Coppino-Spaccaterra in fucilante triangola- zione con quest'ultimo che insacca la rete del vantag- gio. Passano tre minuti e Pagani realizza la seconda rete dei locali su velo di Coppino. Al 32' e al 36' But- ti spreca in modo incredibi- le da dentro due ottimi ser- vizi.

Ripresa con gli isontini ancora in evidenza e con i locali in palese difficoltà. Le azioni ospiti però si in- frangono al limite dell'area mentre la Castionese porta diversi pericoli su azioni di rimessa con Di Blas, Spac- cattera e Coppino. Su que- st'ultimo c'era probabilmente un fallo da rigore che Col- lini non si è sentito di fi- schiare. Al 29' altra occasio- ne sprecata da Butti e al 32' Ciani devia di pugno un gran tiro dal limite di Spa- polo. Al 41' Viezzi accorcia le distanze ma Basello al 49' porta il risultato finale sul 3-1.

MEDEUZZA Il Medeuza, in ma- glia amaranto, meritata- mente blocca la prima della classe sullo 0-0, e riscatta così la sconfitta subita in quel di Aquileia. I locali for- se meritavano qualcosa di più, specialmente nella pri- ma frazione, in cui hanno co- stantemente tenuto in ma- no il pallino. Gli ospiti han- no optato per un'impostazio- ne di contenimento pensan- do di fare la partita nella ri- presa, ma così non è stato.

Il Medeuza partiva deci- samente in avanti: servizio di Noris Vidussi per il fratel- lo Massimo Vidussi e primo intervento in angolo di Pa- duani. Al 7' ottimi riflessi dell'estremo ospite che in ex- tremis devia una velenosa punizione sempre di Noris Vidussi. Al 12' ghiotta occa- sione per Davide Sclauzero che si vede ribattuto in an- golo un tiro a colpo sicuro. L'Aquileia raramente, e in contropiede, si affaccia nell'area del Medeuza, ma il sempre vigile Dose sventa le offensive avversarie: pri- ma ribattendo una punizio- ne dal limite e poi superan- dosi deviatore di Conzatti al limite dell'area piccola. Allo scadere Bernardis si fa- ceva respingere un tiro dal- la breve distanza.

Nella ripresa sempre in avanti i ragazzi del presi- dente Berin con sporadici at- tacchi non molto incisivi. Da registrare solo un'occa- sione per Bernardis che per- deva il tempo della conclu- sione. Portelli all'11 inseri- sce Fabio per il generoso Francescon, che ha dovuto duellare con l'esperto Zom- picchiatti. Come da copione, l'Aquileia produce per un quarto d'ora un discreto for- cing, ma Fabio da 40 metri con Dose in uscita non in- quadrava la porta. Da se- gnalare una conclusione del pericoloso Conzatti a fil di palo. Il Medeuza, dopo un lieve calo, riprendeva ad at- taccare sia pure in contropi- ede, e diverse volte manca- va l'ultimo passaggio.

SANTA MARIA LA LONGA Vittoria importante per il Santama- ria, che con il minimo sforzo, ottiene il massimo risultato. Il Fiumicello è persa una squadra dotata di un buon gioco, ma incapace di finaliz- zare le azioni più importan- ti.

Primo tempo di marca ospite. Al 7' Iussa da buona posizione spara alle stelle. Al 13' però sono i padroni di casa ad andare in vantaggio grazie a Pravisani che sfutta al meglio un perfetto assist di Rana e infila Sorato in uscita. Al 24' risponde il Fi- umicello con Luppi che, per- fettamente imbeccato da Iussa, viene anticipato in extremis dall'intervento in scivolata di Turchetti. Al 33' l'azione si ripete con Iussa che serve Luppi, ma stavolta il tiro da posizione defilata è facile preda per il portiere di casa.

La ripresa si apre con il Fiumicello in attacco alla ricerca del pari. Già dopo un minuto Nadalutti si deve su- perare per fermare i tentati- vi di Marco Luiso prima e di Iussa sulla susseguente re- spinta. Ancora Luiso è peri- coloso pochi minuti dopo con una punizione dal limite che termina di poco a lato. Al 9' tiro da lontano di Grassi che Sorato neutralizza disten- dendosi in tuffo. Un minuto dopo è ancora Fiumicello, e ancora palla che termina cla- morosamente sul fondo, do- po l'incornata a botta sicura di Scridel. Al 29' e al 37' dop- pia occasione in contropiede per i padroni di casa, con Pravisani che da posizione defilata si vede respingere la conclusione dal portiere, e Scour che dopo un'azione personale dal limite calcia a lato. Al 44' occasione per gli ospiti ancora ad opera di Marco Luiso, che in semiro- vesciata impegna Nadalutti alla parata in due tempi. L'ultimo brivido è offerto da Chiarandini, bravo a sfugge- re alla morsa di due avversi- ra, ma sfortunato nel conclu- dere, con Sorato che neutra- lizza in uscita.

1.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Centro Mobile-Spilimbergo	1-2
Codroipo-Liventina	3-0
Cordenons-Varmo	1-3
Flaibano-Latisana Ric.	1-3
Morsano-V. Rauscedo	1-2
Palazzolo-Valvasone	0-3
Tiezzese-Ceolini	4-1
Un.Pasiano-Caneva	1-0
PROSSIMO TURNO	
Caneva-Cordenons	
Ceolini-Spilimbergo	
Latisana Ric.-Morsano	
Liventina-Centro Mobile	
Tiezzese-Un.Pasiano	
V. Rauscedo-Palazzolo	
Valvasone-Codroipo	
Varmo-Flaibano	
CLASSIFICA	
Valvasone	36 17 10 6 1 26 10
Tiezzese	32 17 10 2 5 34 19
Latisana Ric.	31 17 9 4 4 28 23
Varmo	28 17 7 7 3 23 11
V. Rauscedo	28 17 7 7 3 22 16
Palazzolo	28 17 6 4 5 20 18
Un.Pasiano	27 17 7 6 4 20 16
Cordenons	25 16 7 4 5 21 21
Flaibano	23 17 7 2 8 25 22
Codroipo	23 17 6 5 6 20 21
Centro Mobile	21 16 6 3 7 21 21
Caneva	20 17 5 7 18 22
Ceolini	19 17 4 7 6 20 24
Spilimbergo	16 17 5 1 11 31 31
Morsano	8 17 0 8 9 13 32
Liventina	3 17 0 3 14 11 39

1.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Ancona-A.Buonacquisto	1-0
Buttrio-Trivignano	0-0
Colloredo-Riviera	0-4
Lumignacco-Nimis	1-2
Tarcentina-Faedis	1-0
Tre Stelle-Risane	0-1
Tricesimo-Valnatisone	3-2
U.Nogaredo-Flumignano	1-1
PROSSIMO TURNO	
A.Buonacquisto-Colloredo	
Faedis-Tre Stelle	
Flumignano-Trivignano	
Nimis-Ancona	
Risane-Buttrio	
Riviera-Tricesimo	
U.Nogaredo-Lumignacco	
Valnatisone-Tarcentina	
CLASSIFICA	
Tricesimo	43 17 13 4 0 34 8
Flumignano	36 17 11 3 3 21 9
Riviera	29 17 8 5 4 33 24
Ancona	28 17 7 7 3 27 15
Risane	26 17 7 5 2 24 23
Tarcentina	26 17 6 7 3 32 34
Buttrio	22 17 6 3 5 19 20
Faedis	21 17 5 6 6 26 22
Lumignacco	21 17 7 0 5 24 23
Nimis	21 17 6 3 8 24 29
Tre Stelle	20 17 4 8 5 13 17
Valnatisone	18 17 4 6 7 16 24
U.Nogaredo	17 17 4 5 8 15 20
Colloredo	16 17 3 7 7 20 25
A.Buonacquisto	15 17 4 3 10 13 27
Trivignano	12 17 3 3 11 12 29



Bibalo, quando giocava con il San Giovanni.

1.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Castionese-Staranzano	3-1
Chiariola-Zaule Rabuiese	5-4
Fincantieri-Mladost	0-0
Juventina-Costalunga	2-0
Medeuza-Aquileia	0-0
Primorje-Torviscosa	2-1
Santamaria-Pro Fiumicello	1-0
Turriaco-Opicina	3-2
PROSSIMO TURNO	
Chiariola-Castionese	
Costalunga-Turriaco	
Mladost-Santamaria	
Opicina-Medeuza	
Pro Fiumicello-Juventina	
Staranzano-Primorje	
Torviscosa-Fincantieri	
Zaule Rabuiese-Aquileia	
CLASSIFICA	
Juventina	34 17 10 4 3 35 22
Aquileia	34 17 9 7 1 28 16
Staranzano	28 17 7 7 3 28 22
Castionese	27 17 7 6 4 24 15
Pro Fiumicello	27 17 7 6 4 19 14
Costalunga	27 17 6 3 6 20 19
Fincantieri	25 17 5 10 2 28 15
Medeuza	25 17 5 7 4 23 13
Santamaria	23 17 6 5 6 20 15
Primorje	23 17 6 5 6 21 22
Turriaco	21 17 5 6 6 25 24
Torviscosa	21 17 5 6 6 22 22
Opicina	15 17 3 6 8 17 22
Mladost	13 17 2 7 8 21 41
Zaule Rabuiese	11 17 3 2 12 22 41
Chiariola	10 17 3 1 13 15 41

Pietro Comelli

PALLAMANO

SERIE A1 Dopo l'incontro con il Rovigo l'allenatore Sivini sottolinea la coesione dimostrata dal gruppo e ricorda che non sarà facile sostituire pedine importanti come Tarafino e Fusina

Convince la Coop del nuovo corso, attesa ora a impegni di rilievo

Sabato incontro di campionato a Gaeta, poi dal 14 al 16 febbraio la fase finale di Coppa Italia con le prime otto del girone d'andata

TRIESTE «Mamma ho perso l'aereo». E quello che deve aver pensato il signor Pie- traforte di Caserta dopo es- sersi visto sfilare da sotto il naso il volo che doveva por- tarlo a Ronchi, per consen- tirgli di arbitrare la gara tra Coop Essepiti e Pan d'Este Rovigo. E così, come peraltro prevede il regola- mento, al povero Boscia di Benevento non è rimasta al- tra scelta che portare a ter- mine la gara da solo. Facen- dolo pure in maniera egre- gia.

Una partita da valutare secondo il potenziale che ha messo in campo Rovigo ma che ha consentito al ne- allenatore Sivini di far fa- re ai giovani Coslovich e Te- meroli l'esordio nel massi- mo campionato. Una paro- la, poi, va spesa per Marco Visintin: 58' in campo, grande difesa e un ottimo 8/8 al tiro. Niente male co- me esordio da titolare.

La parola ai coach: «La cosa che più mi è piaciuta di questa sfida contro Ro- vigo - il commento a fine ga- ra di Piero Sivini - è stata



Una fase dell'incontro di sabato che ha visto i triestini vittoriosi sul Rovigo. (Tommasini)

la coesione del gruppo. In poco più di dieci giorni sia- mo riusciti a dimostrare che lavorando nella manie- ra giusta si riescono a otte- nere risultati. Quello di og- gi (sabato, ndr) era un test importante perché arriva- va al termine di un periodo difficile. Non era semplice

trovare la tranquillità ne- cessaria ma siamo stati bra- vi a farlo. L'obiettivo, ade- so, resta quello di raggiun- gere al più presto la mi- gliore amalgama di squadra consapevole delle difficoltà che troveremo per sostitui- re due pedine fondamentali come Tarafino e Fusina. E

a proposito dei due ex - con- clude Sivini - voglio fare a loro i miei migliori e più sinceri auguri per la stagio- ne».

Coppa Italia: ancora una gara di campionato, sa- bato prossimo a Gaeta, quindi scatta la fase finale della Coppa Italia. Una ma-

nifestazione assegnata que- st'anno al Conversano che garantirà alla vincitrice il diritto a partecipare alla Coppa delle Coppe edizione 2003/2004. Le squadre par- tecipanti, dal 14 al 16 feb- braio, sono le prime otto classificate al termine del girone d'andata: Papillon Conversano, Alpi Prato, Co- op Essepiti, Clai Imola, Gammadue Secchia, Torg- gher Merano, Bologna e Forst Bressanone.

Venerdì 14 febbraio in scena i quarti di finale: alle 14.30 Trieste contro Mera- no, alle 16.30 Imola-Sec- chia, alle 18.30 Prato-Bolo- gna e a seguire Conversano- Bressanone.

Le due semifinali, in pro- gramma sabato 15 febbr- aio: dovesse eliminare Mera- no, Trieste dovrebbe veder- selo con la vincente di Con- versano-Bressanone, men- tre dall'altra parte del ta- bellone la vincente di Prato- Bologna si troverebbe di fronte la qualificata tra Imola e Secchia. Domenica, alle 18.30, la finalissima.

Lorenzo Gatto

Serie B: Alabarda spuntata Il Torri vince per 29 a 24

TRIESTE L'Alabarda prosegue nella sua striscia negativa, venendo piegata per 29-24 dal Torri nell'undicesima giornata della serie B di pallamano. «Abbiamo com- messo le solite stupidaggini - afferma il tecnico Sten- dardi - Palloni persi, rigori e contropiede sbagliati, portieri addormentati sui tiri da fuori. Ci siamo sve- gliati troppo tardi. Ci sia- mo beccati il classico break sia nel primo sia nel secon- do tempo, andando sotto ri- spettivamente di cinque e dieci reti. Abbiamo cambia- to la difesa, passando dalla solita 6-0 alla 3-2-1: quan- do l'abbiamo attuata, la nuova disposizione ha an- che dato i suoi risultati».

Alabarda: Tabacchi, Kline, Alzetta, Pugliese 6, Vremec 2, Marchionni 6, Sardoc 6, B. Milic 3, Legovi- ni, Dapretto 1, Rudan. All. Stendardi. Sabato alle 21 a Opicina ci sarà il San Vito.

m.l.

I cadetti conquistano il derby con Udine

TRIESTE I cadetti della Palla- mano Trieste fanno loro il derby con Udine per 34-21, dopo aver chiuso in vantag- gio il primo tempo per 16-11. Restano così da soli in vetta alla classifica a punteggio pieno, dato che erano appaiati al vertice con gli stessi cugini udine- si. «Sono contento - affer- ma coach Schina - anche se abbiamo alternato delle buone cose a qualche erro- re. È stata una partita bel- la, pur avendola giocata in una palestra dalle dimensio- ni ridotte. Era lunga 30 me- tri e larga 18, anziché 40 per 20. Si trattava di una li- mitazione per entrambi, ma soprattutto per noi, che eravamo più tecnici».

Pall. Trieste: Casavec- chia, Vazzoler, Dandri 6, Del Santo 3, Leone 9, Bene- detti 8, Rismondo 2, Natali 5, Perini 1, Sandrin, Fred- di. All. Schina. Sabato si chiude l'andata contro il Fontanelle (alle 16).

ma. la.

B femminile: Tergeste piega il Mestrino



Fra le prime otto della graduatoria sono le uniche a vincere. In basso gran salto del Sagrado

Villesse e Sovodnje, passo avanti

La capolista Latte Carso impatta a Foggiano in una gara nervosa

I TABELLINI

Foggiano	1
Latte Carso	1
MARCATORI: pt 40' Maccaroni; st 35' Franti. FOGLIANO: Cecchi, Sanzo, Capone, Gherni, Salviato, Croci (st 14' Furioso), Kaus, A. Spessot (st 37' S. Spessot), Franti, Russi, Gambino (st 14' Cecconi), All. Bertossi.	
LATTE CARSO: Persic, Sors, Buffolin, Malusa, Coterle (st 36' Angiolini), La Torre, Marinelli (st 36' Zaccaron), Maccaroni, Milos, Marzari. All. Mendella.	

Sagrado	1
Lucinico	0
MARCATORI: st 49' Franceschini. SACRADO: Feresin, Sanzo, Sità, Clemente, Comentale, Gerolin, Radolli (st 18' Pirò), Tuzzi, Conte, Gregorutti (st 18' Ierneth), Franceschini. All. Nervo.	
LUCINICO: Pavio, Luisa, Bonnesi (st 13' Miclausig), Todescato, Dario, Bregant, Bianchetti, Komic, Interbartolo, Brandolin, Spangher (st 1' Visintin). All. Tauselli.	

Fossalon	2
ZarjaGaja	3
MARCATORI: pt 5' e 24' Ban, 11' Karis, 33' Ulian; st 14' Ulian.	
FOSSALON: Trevisan, Liut (st 1' Colussi), De Cecco, Mariog, Neri (st 40' Iovine), Frausin, Ulian, Zugnaz, Marini (st 1' Secchi), Paussi, Mian. All. Marini.	
ZARJAGAJA: Jas Gregori, Rencelj (st 20' Svab), I. Krizmancic, V. Krizmancic, G. Krizmancic, Daniel Gregori, Scherli (st 31' Grgic), Ban (st 25' Damian Gregori), Kalc, Karis, Primosi. All. Visintin.	

Kras	1
Sovodnje	4
MARCATORI: pt 3' Macor, 17' M. Florenin; st 3' M. Florenin, 26' Kotic, 42' Visintin.	
KRAS: Loigo, Pentassuglia, Daris, Albanese, Skabar (st 31' Marchione), Coccoluto, Chies, Paoletti, Subelli (pt 25' Dandri), Macor, Smilovich. All. Macor.	
SOVODNJE: Gergolet, A. Florenin, Bregant, Zotti, Clemente, Braidotti, Devetak, Ferlic, M. Florenin, Visintin, Kotic (st 36' Bastiani). All. Favero.	

Medea	1
San Lorenzo	3
MARCATORI: pt 13' Valentinuzzi, 22' M. Bernardis, 31' Di-viacchi; st 35' Ostan.	
MEDEA: Bernardi, Nassiz, Baresi, Zucco (st 30' Severo), M. Spessot, Banello (st 40' Galas), Andresini, L. Spessot, Di-viacchi, Braida (st 1' Bernardis), Sella. All. Bordin.	
SAN LORENZO: Osimani, Sabini, Russian, Imperatore, Fazzari, Tonut, Biagi, Pelleson (st 35' Vicini), Valentinuzzi (st 1' Ostan), Maurencig (st 30' Giorgi), M. Bernardis. All. Sari.	

Piedimonte	1
Moraro	1
MARCATORI: pt 35' Mellini; st 25' Moretti (rig.).	
PIEDIMONTE: Rignat, V. Cernic, Fulizio, Ursic, Brescia, Gomiseck, Orzan, Coco, E. Cernic (st 20' Bregant), Milia (st 1' La Vena), Moretti. All. Ranocchi.	
MORARO: Zoff, Blazizza, Pisani, Vendrame, Calvani, Don-da, Mellini (st 35' Bernardis), Miakar (st 21' Borella), Battis-tin, Canciani (st 37' Godeas), Circosta. All. Canciani.	

Domio	1
Primorec	1
MARCATORI: pt 38' Krevatin, 44' Pljevaljeic.	
DOMIO: Cresi, Mikelus, Scriver, Soggia, Troiano, Castel-li, Timperi (st 40' Gubella), Coterle, Krevatin, Zigon, Sori-ni (st 13' Ravalico). All. Lacalmita.	
PRIMOREC: Busan, Pusich, Corona, Srebernich, Missi, Emili, Porro, Cadel, Pljevaljeic, Marega, Pergolis (st 35' Riosa). All. Sorrentino.	

Villesse	2
Grado	1

TERZA GIRONI D

Piccola rivoluzione, il Brian inciampa in casa del Lestizza

TRIESTE Piccola rivoluzione al vertice della classifica del girone D della Terza categoria con il Brian che cade in casa del Lestizza, la terzultima ha avuto 3 o 4 grosse occasioni ma è riuscita a portarsi in vantaggio solo grazie al nuovo attaccante Rigo. Al Brian il rammarico per una giornata no e per aver lasciato il comando alla Malisana che si è imposta 3-1 sul Zompicchia; i padroni di casa volevano il risultato e lo hanno ottenuto grazie a Baldin, Battiston e, infine, Mazzon su rigore. Sempre all'inseguimento il Pergatada che si è imposto 2-1 sui Romans. I padroni di casa insaccavano con Pegan, ma gli ospiti replicavano con Stefanel e Pelizzari, oltre a lamentarsi per la mancata concessione di ben tre rigori. Una goleada, comunque, avrebbe penalizzato un po' troppo i locali. Sconfitta casalinga della Blesanese che, pur avendo giocato bene, si è vista mettere alle corde dal Flambro che non ha sprecato le sue tre grosse occasioni trasformate da Deana, Cristen e Menegutti. Pareggio dell'Ontagnanese che si è dannata l'anima nel cercare la vittoria, ma nonostante svariate palle gol, il solo che ha se-

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Blesanese-Flambro	0-3
Lestizza-Brian	1-0
Malisana-Zompicchia	3-1
Ontagnanese-Italsped	1-1
Romans-Pergatada	1-2
Talmassons-Ronchis	2-2

PROSSIMO TURNO	
Brian-Ontagnanese	
Flambro-Romans	
Italsped-Blesanese	
Muzzanese-Talmassons	
Pergatada-Malisana	
Ronchis-Lestizza	

CLASSIFICA	
Malisana	23 13 9 1 3 26 17
Brian	27 13 8 3 2 25 12
Pergatada	26 13 7 5 1 23 11
Ronchis	23 13 6 5 2 20 14
Flambro	22 12 6 4 2 20 12
Zompicchia	18 13 5 3 5 19 16
Talmassons	16 12 4 4 4 18 18
Italsped	15 12 4 3 5 18 24
Muzzanese	14 12 3 5 4 19 19
Ontagnanese	13 13 3 4 6 19 15
Lestizza	12 12 2 6 4 13 19
Romans	5 12 1 2 9 14 29
Blesanese	1 12 0 1 11 9 27

TRIESTE Delle prime otto della graduatoria vincono solo Villesse e Sovodnje e dunque fanno un bel passo in avanti. Anche nella parte bassa della classifica c'è un gran salto ed è quello del Sagrado che con i tre punti ottenuti scavalca tre formazioni portando un po' di tranquillità in società.

Raccontato a parte il derby Domio-Primorec, la disamina della giornata parte dalla capolista Latte Carso che impatta a Foggiano. Si mettono subito male le cose per la squadra di Bertossi che dopo sette minuti di gioco si vede espellere Capone per un brutto fallo a gioco fermo; al 40' arriva lo 0-1 di Maccaroni da centrocampo, al 43' Persich per un buon tentativo di Gambino. Ad inizio ripresa, nonostante l'inferiorità numerica, è il Foggiano a giocare meglio con il Latte Carso ad avere qualche opportunità in contropiede; al 35' su traversone di Russi è bravo Franti dai dieci metri ad addomesticare la sfera e a superare l'estremo difensore dei lattaici. Cinque minuti più tardi per doppia ammonizione viene espulso Maccaroni. Ottimo l'arbitraggio, almeno a seconda dell'allenatore di casa.

Il Sovodnje espugna il rettangolo del Kras dopo che i carsolani erano passati in vantaggio con Macor, Rava, Smilovich. All. Macor.

SOVODNJE: Gergolet, A. Florenin, Bregant, Zotti, Clemente, Braidotti, Devetak, Ferlic, M. Florenin, Visintin, Kotic (st 36' Bastiani). All. Favero.

RISULTATI	
Medea	1
San Lorenzo	3
MARCATORI: pt 13' Valentinuzzi, 22' M. Bernardis, 31' Di-viacchi; st 35' Ostan.	
MEDEA: Bernardi, Nassiz, Baresi, Zucco (st 30' Severo), M. Spessot, Banello (st 40' Galas), Andresini, L. Spessot, Di-viacchi, Braida (st 1' Bernardis), Sella. All. Bordin.	
SAN LORENZO: Osimani, Sabini, Russian, Imperatore, Fazzari, Tonut, Biagi, Pelleson (st 35' Vicini), Valentinuzzi (st 1' Ostan), Maurencig (st 30' Giorgi), M. Bernardis. All. Sari.	

GRADO Torna in vetta la Maranese che si aggiudica la gara con l'Azzurra di Premariacco e nel contempo approfitta del pareggio del Sedeghiano. Cosicché ora in vetta c'è la Maranese seguita però - con un sol punto di scarto - dallo stesso Sedeghiano e dal Chiavris. Ma anche il Comunale Teor, il Pocenia e il Corno non sono molto distanti. Ciò per dire che questo girone della seconda categoria si presenta davvero incerto, bello e agonisticamente e tecnicamente valido. Dunque la Maranese va a vincere in trasferta ma riesce nell'impresa solamente allo scadere della partita grazie ad un calcio di punizione. Partita nervosa - spesso gettata in rissa - giocata prevalentemente a centrocampo. Da ambo le parti grandissime

GIRONE E

Continua il duello a distanza fra Pro Farra e Serenissima

TRIESTE Un solo punto separa la prima dalla seconda e il duello a distanza continua nel girone E della Terza categoria dove la capolista Pro Farra ha intascato altri tre punti a spese della Villa che poco, o nulla, ha potuto contro la prima della classe che ha calato il poker con Falanga, Fumo, Zanolla e Falanga su rigore. La seconda, la Serenissima, non ha voluto essere da meno e contro l'incolpevole Azzurra ha fatto vedere un pokerissimo frutto della doppietta di D'Urso e delle marcature di Vidal, Peressutti su rigore e di Marioni che, così, ha festeggiato la laurea in ingegneria. Sempre a stretto contatto con le due fuggitive il Villanova che è andato a vincere sul rettangolo dello Strassoldo; i padroni di casa hanno messo all'attivo il rigore trasformato da Taverna, mentre gli ospiti si sono portati a casa l'intera posta grazie a Grattoni e Corubolo. L'Aiello sperava di riuscire, grazie alla marcatura di Bruno Macuglia, a portare a casa almeno un punticino, ma la Sanrocchese non era dello stesso avviso e al 95' metteva a segno la staffetta del 2-1. Per gli ospiti non vi era più nulla da fare. Vit-

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
A.Sangiorgina-Cussignacco	1-2
A.Sanrocchese-Aiello	2-1
Pro Farra-Villa	4-0
Serenissima-Azzurra	5-0
Strassoldo-Villanova Jud.	1-2
Un.Cussignacco-Donatello	3-2

PROSSIMO TURNO	
Aiello-Strassoldo	
Azzurra-Un.Cussignacco	
Cussignacco-A.Sanrocchese	
Donatello-Pro Farra	
Paviese-Serenissima	
Villa-A.Sangiorgina	

CLASSIFICA	
Pro Farra	31 13 9 4 0 36 11
Serenissima	30 13 9 3 1 31 9
Villanova Jud.	27 13 8 3 2 24 14
A.Sanrocchese	26 13 8 2 3 20 14
Villa	23 13 7 2 4 23 21
Cussignacco	21 13 6 3 4 23 23
Paviese	20 12 6 2 4 21 15
Strassoldo	19 13 5 4 4 16 14
Azzurra	12 13 3 3 7 13 29
Donatello	9 13 3 0 10 13 42
Un.Cussignacco	8 13 1 5 7 13 28
Aiello	7 13 2 1 10 17 22
A.Sangiorgina	2 13 0 2 11 10 46

ker è completato da Visintin in mischia. Nel corso di questo secondo tempo per due volte Smilovich ha avuto fra i piedi delle buone opportunità ma Gergolet non si è fatto superare.

Il Villesse piega il Grado per 2-1 mentre il Lucinico lascia l'intera posta al Sagrado in un finale da sconsigliare ai deboli di cuore. Dopo un primo tempo equilibrato al quarto d'ora della ripresa viene espulso San-

zo per doppia ammonizione. Il Sagrado invece di abbattersi, trova la forza per procurarsi un rigore al 40' ma Pirò se lo fa ribattere da Pavio. Al 49', in pieno tempo di recupero dunque, in contropiede Comentale offre a Franceschini il match ball e l'attaccante non lo spreca.

Bella impresa del San Lorenzo a Medea con il doppio vantaggio in ventidue minuti, a segno Valentinuzzi in mischia e M. Bernardis di testa. Poi accorcia Di-viacchi su rigore. Nel secondo tempo Ostan in contropiede chiude i conti. Subito dopo viene espulso Tonut per un fallo da ultimo uomo. E anche bravo Osimani a respingere i tiri di L. Spessot, M. Spessot, Sella.

Lo Zarja Gaja fa tre gol in neanche mezz'ora a Fossalon e poi vive di rendita. Doppietta di Ban (entrambi in diagonale dal limite) e singolo di Karis (in mischia). Accorcia Ulian da pochi metri e nel finale di tempo occasioni per Ban e Primosi. Nella seconda frazione va in gol Ulian (sul limite del fuorigioco) e poi ci sono i tentativi di Secchi e di Marigo.

Infine l'anticipo del sabato con l'1-1 di Piedimonte-Moraro. Segna Mellini sulla ribattuta della traversa e pareggia Moretti su rigore.

m.u.

Massimo Umek

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Doria Zoppola-Polcenigo	0-1
Gravis-Maniago Lib.	2-3
Prata-Fiume Veneto	0-5
S. Quirino-Vir. Rovereto	0-3
Solese Med.-S. Bagnarola	1-0
Tilaventina-Monterale	0-3
Union Rorai-Pravisdolino	0-1
Vigonovo-Valtenocello	2-0

PROSSIMO TURNO	
Fiume Veneto-Doria Zoppola	
Maniago Lib.-Prata	
Monterale-Vigonovo	
Pravisdolino-Tilaventina	
S. Bagnarola-Union Rorai	
S. Quirino-Solese Med.	
Valtenocello-Gravis	
Vir. Rovereto-Polcenigo	

CLASSIFICA	
Pravisdolino	38 15 12 2 1 28 13
Vir. Rovereto	36 17 10 6 1 32 14
Fiume Veneto	34 17 9 7 1 31 12
Vigonovo	30 17 6 3 26 16
Maniago Lib.	24 16 5 9 2 26 24
Prata	23 17 6 5 6 17 24
Solese Med.	22 17 6 4 7 26 27
Monterale	21 17 5 8 6 13 17
S. Bagnarola	21 17 5 6 6 18 20
Polcenigo	20 17 5 5 7 13 15
Valtenocello	19 16 5 4 7 16 20
Doria Zoppola	18 17 4 6 7 19 25
Tilaventina	17 17 5 2 10 19 30
Gravis	16 17 3 7 7 13 22
Union Rorai	12 17 2 6 9 18 29
S. Quirino	10 17 3 1 13 14 25

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Aquila Spil.-Arteniese	0-2
Barbano-Majanes	2-3
Cassacco-Treppo Grande	1-1
Ciconico-Tavagnacco	0-3
Tagliamento-Moruzzo	4-0
Moruzzo-Rive d'Arcano	1-1
Venezzone-Buiesse	0-2
Villanova-Valeriano P.	da giocare

PROSSIMO TURNO	
Aquila Spil.-Barbano	
Arteniese-Treppo Grande	
Buiesse-Ciconico	
Majanes-Venezzone	
Rive d'Arcano-Villanova	
Tagliamento-Moruzzo	
Tavagnacco-Moruzzo	
Valeriano P.-Cassacco	

CLASSIFICA	
Tagliamento	38 17 12 2 3 38 20
Cassacco	36 17 10 6 1 44 18
Venezzone	34 17 11 1 5 30 20
Buiesse	32 17 9 5 2 33 21
Villanova	28 16 8 4 4 27 18
Tavagnacco	25 17 7 4 6 36 26
Ciconico	25 16 6 7 3 23 16
Barbano	24 17 7 3 7 30 27
Aquila Spil.	22 17 5 4 7 19 14
Rive d'Arcano	19 17 4 7 6 15 21
Martignacco	18 17 5 3 9 26 25
Valeriano P.	17 16 4 5 7 11 18
Arteniese	22 17 4 5 16 32
Majanes	13 17 4 1 12 23 51
Treppo Grande	11 17 2 5 10 11 30
Moruzzo	10 16 2 4 10 15 32

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Azzurra Pr.-Maranese	1-2
Bertolo-Com. Teor	0-3
Caminò T.-Pocenia	2-3
Castions-Chiavris	2-2
Porpetto-Corno	0-0
Terzo-Pieris	0-0
Torre T.C.-Lavarian Mort.	2-2
Torreanese-Sedeghiano	1-1

PROSSIMO TURNO	
Castions-Bertolo	
Chiavris-Pieris	
Com. Teor-Azzurra Pr.	
Corno-Torreanese	
Lavarian Mort.-Caminò T.	
Maranese-Porpetto	
Pocenia-Terzo	
Sedeghiano-Torre T.C.	

CLASSIFICA	
Maranese	35 17 10 5 2 26 16
Sedeghiano	34 17 10 4 3 34 19
Chiavris	32 17 8 8 1 27 15
Pocenia	31 16 8 7 1 18 9
Com. Teor	29 16 8 5 3 20 17
Corno	29 16 8 4 19 22
Pieris	27 17 5 8 4 19 22
Lavarian Mort.	27 17 5 7 5 15 17
Corno-Torreanese	27 17 5 7 2 15 17
Torreanese	18 17 4 6 7 17 15
Bertolo	18 17 5 3 9 20 24
Terzo	16 17 3 7 7 14 25
Azzurra Pr.	14 17 3 8 7 15 22
Caminò T.	13 17 3 4 10 18 28
Castions	12 17 2 6 9 14 26
Torre T.C.	10 17 1 7 9 12 26

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Domio-Primorec	1-1
Foggiano-Latte Carso	1-1
Fossalon-Zarja Gaja	2-3
Kras-Sovodnje	1-4
Medea-S. Lorenzo Is.	1-3
Piedimonte-Moraro	1-0
Sagrado-Lucinico	1-3
Villesse-Grado	2-1

PROSSIMO TURNO	
Fossalon-Foggiano	
Grado-Sagrado	
Latte Carso-Domio	
Lucinico-Medea	
Moraro-Villesse	
Primorec-Kras	
Sovodnje-Piedimonte	
Zarja Gaja-S. Lorenzo Is.	

CLASSIFICA	
Latte Carso	40 17 12 4 1 29 11
Sovodnje	32 17 9 5 3 25 9
Villesse	31 17 10 1 6 27 18
Foggiano	28 17 7 7 3 26 17
Medea	28 17 8 4 5 27 20
Lucinico	26 17 7 4 19 14
Domio	25 17 6 7 4 19 14
S. Lorenzo Is.	23 17 5 8 4 20 22
Primorec	23 17 5 6 5 20 22
Moraro	22 17 4 6 5 20 22
Zarja Gaja	22 17 6 4 7 17 24
Sagrado	16 17 4 4 9 15 27
Grado	15 17 4 4 10 17 25
Kras	13 17 3 4 10 17 26
Fossalon	13 17 3 4 10 17 29
Piedimonte	11 17 1 8 8 11 26

I TABELLINI

Bertolo

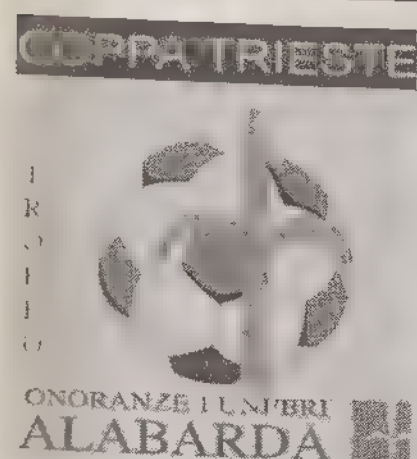
Comunale Teor

MARCATORI: pt 30' Bincioletto, 32' Checchin; st 35' Zago. BERTIOLLO: Stocco, Fabbello, Tiliño, Pevero, Gazzola, Eoret, Versolato, Gasparini, Del Frate (st 40' Rebelato), Fiorenzo (pt 15' Glerean), Marozzi (st 20' Tilati), All. Rizzetto. COMUNALE TEOR: Zuccolo, Biason, Odorico, Trevisan, Del Piccolo, Del Zotto, Bincioletto (st 37' Roberto), Di Luca, Checchin (st 12' Clarotti), Collovati, De Piccoli (st 25' Zago) All. Picotto.

Caminò

Pocenia

MARCATORI: pt 5' Miotto, 15' Lunardelli; st 5' Giorgio D'Anna, 40' Miotto,



Rallenta la corsa dell'Acli Cologna fermata sul pari Al Bar Stadio la sfida dei «quartieri alti»

Pozzecco Imm.
Bar Stadio

MARCATORI: pt 13' Kozlovich, 18' Giovannini (rig.), st. 8' Perltz, 11' Sorini, 16' Perltz, 25' Giovannini.
POZZECCO IMMOBILIARE: Bossi, Antonio, Pozzecco, Ridolfo, Tamburini, Ispiro, Perltz, Giulivo, Casile, Edera. All. Graniero.
BAR STADIO: Bergamini, Chiaruttini, Kozlovich, Sorini, Zlatich, Giovannini, Kozlovich, Del Rio, Pellaschier. All. Carone/Grando.
ARBITRO: Paoli.

TRIESTE Bella, corretta e tutta da gustare la sfida al vertice della serie A di Coppa Trieste tra Pozzecco Immobiliare e Bar Stadio. Sessanta minuti intensi che hanno premiato la compagine allenata dal duo Grando-Carone ma che ha confermato allo stesso tempo tutte le indicazioni positive fatte registrare dalla formazione di Graniero dall'inizio della stagione a oggi. Prima frazione condotta ai ritmi graditi dal Bar Stadio. Sorini e compagni macinano gioco e dopo poco meno di un quarto d'ora trovano la rete del vantaggio. Schema offensivo con Pellaschier che rimette con le mani dal fondo. Lancio lungo a scavalcare il difensore con Kozlovich che controlla e non lascia spazio all'estremo avversario. L'uno a zero dà forza al Bar Stadio che si rende pericoloso in un paio di circostanze e cinque minuti più tardi riesce a raddoppiare. Kozlovich entra in area e viene atterrato. Per Paoli il rigore è indiscutibile: trasformazione di Giovannini e squadre al riposo sul 2-0. Nella ripresa l'Immobiliare Pozzecco tenta la strada della rimonta. In due circostanze la formazione allenata da Graniero sembra in grado di riaprire il discorso ma sul primo tentativo è Sorini a ristabilire le distanze mentre dopo il gol del momentaneo 2-3 ci pensa Giovannini a trovare lo spazio per superare ancora Bossi e mettere alle spalle del portiere avversario la rete del 4-2. Un risultato che, anche in virtù delle belle parate compiute dal numero uno Bergamini, non cambierà più fino al triplice fischio finale.

l.g.

Lorenzo Gatto

VETERANI MONTUZZA

Capolista autorevole: liquida con un rotondo 5-1 il Bar Adriano
**La Shell Dario continua la corsa
inseguita dalla Spaghetti House**

TRIESTE La Shell Dario mantiene quattro lunghezze di vantaggio nei confronti della più diretta inseguitrice al comando del Torneo Veterani di Montuza. La capolista ha liquidato con un rotondo 5-1 il Bar Adriano grazie alla doppietta di Franco e alle reti di Lettich, Rados e Savron. Per il Bar Adriano gol della bandiera siglato da De Belli. Si mantiene al secondo posto lo Spaghetti House che, trascinato da Verhich (doppietta), liquida 7-5 i padroni di casa del Montuza (di Ferrante, Sossi, Tercovich, Caniglia e Robici gli altri gol). Non bastano al Montuza le reti di Jerman (4) e Lezzi (1).

Bella vittoria dell'Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica, a segno contro il Bar Alex e dallo scorso weekend al terzo posto solitario della graduatoria. Mauro, doppietta, Zucca e Piscanec gli autori delle reti che hanno regalato il successo alla loro squadra.

Crollo verticale, invece, per i campioni in carica della Gelateria Miramare, seccamente sconfitti dalle Gomme Marcellino. Nel 6-0 finale c'è gloria per Marangoni (doppietta), Maranzina, Stokelj, Volo e Pecile.

Sofferto 5-4 per il Circolo istituito per l'infanzia che con la tripletta di Lucian e le reti di Gustin e Bassi regala 5-4 un'Electronic Center al quale non bastano le reti di Grattagliano (2) e Mitrovic (2). Vince la Pizzeria Bella Napoli sull'Interland Prosek (Vellone 2, Gasbarro e Cecchi), la Carrozzeria Europa sul Bar Gianni (Neppi 3, Putignano, Bencich e Zarba) mentre il Fontana Contarini piega 6-1 la Pizzeria San Giusto (Rovatti 3, Gotti 1, Cigui 2, Apostoli) e raggiunge a 19 punti Gomme Marcellino e Gel. Miramare.

Risultati della dodicesima giornata: Bar Adriano-Shell Dario 1-5; Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica-Bar Alex/4 Mura 4-1;

Pizzeria Bella Napoli-Interland Prosek 3-1; Bar Gianni/Il Punto Caffè-Nuova Carrozzeria Europa 1-5; Fontana Contarini/Crut Pizzeria San Giusto 6-1; Electronic Center-Circ. ist. per l'infanzia 4-5; Spaghetti House-Montuza 7-5; Gomme Marcellino-Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 6-0. Riposa: Laboratorio Sg.

Classifica: Shell Dario 28 (10); Spaghetti House Cent. Edile 24 (10); Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica 22 (10); Gomme Marcellino 22 (10); Fontana Contarini/Crut e Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 19 (10); Pizzeria Bella Napoli 16 (9); Electronic Center 11 (11); Bar Gianni/Il Punto Caffè 15 (9); Nuova Carrozzeria Europa 15 (10); Circ. ist. per l'infanzia 14 (9); Bar Adriano 11 (11); Pizzeria San Giusto 8 (9); Bar Alex/4 Mura 7 (9); Montuza 6 (9); Laboratorio Sg. 2 (10); Interland Prosek 0 (10).

lo. ga.



Christian
New Team

CHRISTIAN: Ban, Sorini, Bortolussi, Podrecca, Avian, Poli, Polacco, Nadalich, Zatkovich, Severi.
NEW TEAM: F. Bronzi, A. Savi, Pipan, Conighi, Gustin, M. Savi, E. Bronzi, Tonel.
ARBITRO: Predonzani.

TRIESTE Dopo il primo tempo terminato 3-3 dilaga nella ripresa la Latteria Christian. All'8' mischia in area dei latti ma il New Team non ne approfitta. Al 10' su azione d'angolo va alto il tiro di Conighi. Al 14' lo stesso Conighi raddrizza la mira e da pochi passi non sbaglia. Il raddoppio arriva un minuto dopo e lo segna E. Bronzi da fuori area. Anco-

ra sessanta secondi e il New Team si porta addirittura sul triplo vantaggio, va a bersaglio ancora E. Bronzi da distanza ravvicinata. Al 17' Tonel a tu per tu con Ban sbaglia il tiro scivolando al momento di concludere. E da qui inizia la rimonta della Latteria Christian, va in gol al 19' Zatkovich infilando in mezzo alle gambe di F. Bronzi. Al 23' segna nuovamente Zatkovich da due passi. Il

Tribe&Crew era passato per primo in vantaggio
**Dilaga la Latteria Christian
con una tripletta di Zatkovich
Poker del Grande Fardello**

3-3 è di Nadalich da centro-are. Ad inizio ripresa c'è la tripletta di Zatkovich con una bordata dai venti metri. Al 3' Zatkovich è in terra in area ma il suo penalty viene intercettato da F. Bronzi. Al 5' Nadalich sigla il quinto gol dagli otto metri. La gara virtualmente termina qui, poi da segnalare ancora le reti di Nadalich (12') nuovamente e la doppietta di Polacco (22' e 23').

Tribe&Crew
Grande Fardello

TRIBE: Moslovic, Sardiello, Ceglie, Sabadin, Vascotto, Bertok, Costadragoni, Dandolo. **FARDELLO:** Fabbri, Gomez, Palmisciano, Fabiani, Di Stanislao, Furian, Del Vescovo, Apollonio, Zaccaria, Piga. **ARBITRO:** Rocco.

Superiore tecnicamente e più concreto, vince meritatamente il Grande Fardello. Al 2' però a passare in vantaggio è il



Roller Pub
Esedue

ROLLER PUB: Balestier, S. Perossa, M. Perossa, Ramani, Pribetic, Bonetta, Sossi, Zaninotti, Messina, Zanet. **ESSEDUE:** Goljefek, Marino, Milone, Gervasio, Scolavino, Frascogno, Sancarico, Mercato, Simonetti. **ARBITRO:** Dragovic.

TRIESTE Un mai domo Esedue rimane in partita sino a quasi la fine mettendo sovente in difficoltà la quarta forza della serie C. A far pendere l'ago della bilancia a favore del Roller Pub la buona vena realizzativa di Ramani, autore di una tripletta. Nel primo quarto d'ora da segnalare solo due marcature per parte e nulla più: al 7' la difesa dell'Esedue si fa trovare impreparata e Zaninotti con un pallonetto ravvicinato insacca; all'8' Ramani vince un rimpallo con Goljefek e Messina a porta vuota raddoppia. Passa un altro minuto e lo stesso Messina infla involontariamente il suo portiere con un retropassaggio sbagliato, 2-1; il pari è di Mercato che trasforma un penalty concesso dall'arbitro (buona la sua direzione) per un tocco con la mano di Zanet in area. Sulle ali dell'entusiasmo l'Esedue cerca il sorpasso ma il diagonale di Simonetti al 22' termina a lato d'un soffio. Al 24' invece non sbaglia dalla parte opposta Ramani dal limite, 3-2. Al 29' doppio tiro ravvicinato di Messina, sul primo respinge Goljefek, sul secondo lo imita Frascogno. Al 3' della ripresa Mercato dalla distanza segna sotto la traversa. Al 5' lo stesso Mercato tenta da centroarea ma è bravo Balestier a parare. Al 7' Ramani

Mai domo l'Esedue con la quarta forza della serie C

Ramani lancia il Pub Cresce il 3 Magnoni

Bar Gran Prix
Ai 3 Magnoni

GRAN PRIX: Aureli, Furano, Borgobello, Gustin, Damato, Mitrovic, Bertocci, Foschi. **3 MAGNONI:** Dragovina, Bercé, Sorini, Gelussi, Adam, Tofano, De Mola. **ARBITRO:** L. Giachin.

TRIESTE Cresce di partita in partita il 3 Magnoni. La compagine di Sorini che non è più quella catastrofica d'inizio stagione, quando perdeva con una certa continuità e spesso malamente,

battendo il Gran Prix raggiunge il quinto successo consecutivo. Con la potenza e la precisione del capocannoniere Gelussi, giunto a quota 26 in questa stagione, con la velocità dell'estroso De Mola e con la concretezza di Sorini le premesse per continuare a fare bene ci sono tutte. Contro il Gran Prix i primi minuti sono stati sfavorevoli, al 1' una traversa di Damato e al 3' l'incornata di Gustin da centroarea direttamente sul rinvio di Aureli dava il vantaggio ai baristi. Ma il resto del primo tempo è stato tutto per il 3 Magnoni. Al 4' out lungo di Sorini per la testa di Gelussi, palo; al 7' su una rovesciata dagli otto metri dello stesso Gelussi è bravo Aureli a distendersi. Al 10', al terzo tentativo, Gelussi da dentro l'area insacca all'incrocio il peggior. Al 13' lo scatenato Gelussi sfiora con un rasoterra il montante. Al 17' Sorini da due passi alza di testa sopra la traversa. Al 20' De Mola dribbla Aureli e offre a Sorini il vantaggio sulla linea di porta, 1-2. Al 27' bella girata di Gustin dalla destra, Dragovina manda in corner. Meno tiri in porta nella ripresa. Al 2' Gelussi da vicino segna l'1-3. Al 6' Bertocci, dopo un'azione corale in velocità accorcia le distanze. Peggiora al quarto d'ora Mitrovic da fuori area con il pallone che va a bersaglio passando in mezzo ad un'area nell'occasione super affollata. Al 22' Foschi potrebbe capovolgere completamente il risultato ma è abile Dragovina in uscita a respingere. Nel finale arriva la doppietta di Sorini che regala il successo al 3 Magnoni: il primo a porta quasi vuota, il secondo a tu per tu con Aureli.

Massimo Umek

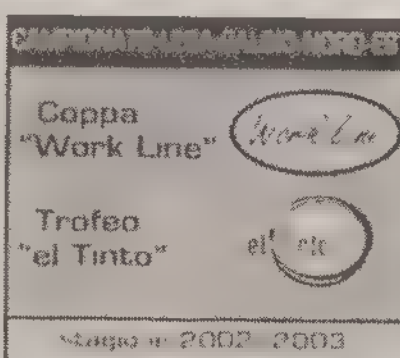
RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Carr. Rio/Pizz. Golosone-La Cantinaccia 6-2; Pizz. Luna Rossa-Ediltecnica/Pasticc. Marc 4-6; Carr. Servola-Vuk Karadzic/K&R Italia 6-7; Tergeste-Pizz. Scoglietto 3-4; Buffet Tie Break-Trattoria Radio 2-5; Acli San Luigi/Pizz. Giaguaro-Edil Milan/Serbia Sport 6-0; Sal. Sfreddo/Oref. Stigliani-Café De Luxe 2-6. **Classifica:** Acli San Luigi 25; Vuk Karadzic/K&R Italia 24; Café De Luxe, Tie Break 23; Trattoria Radio, Carrozzeria Rio/Pizzeria Golosone 16; Pizzeria Luna Rossa, Edil Milan/Serbia Sport 14; Ediltecnica/Pasticceria Marc 11; Carrozzeria Servola 10; La Cantinaccia 9; Sal. Sfreddo/Oreficeria Stigliani 5 Pizzeria Scoglietto 4; Tergeste 2.

SERIE B Pizzeria Rosa Rossa-Ambasciata d'Abruzzo 1-4; Endas-Carrozzeria Augusto 3-8; Carr. Vescovo-Hop Store 1-5; Edilidea-Esso Valmaura/Caffè De Marchi 1-2; Buffet Toni-Internazionale School 4-1; Drogheria Francesca-Terminal Ferneti 2-3; Bar Gran Prix-Hostaria Ai 3 Magnoni 3-5. **Classifica:** Ambasciata d'Abruzzo 22; Augusto, Esso Valmaura/Caffè De Marchi 19; Bar Gran Prix 17; Buffet Toni 16; Hostaria Ai 3 Magnoni 14; Terminal Ferneti, Carrozzeria Vescovo 12; Drogheria Francesca, Hop Store 11; Endas, Rosa Rossa 10; Internazionale 8; Edilidea 6.

SERIE C Ferro Julia-Nagane Mujesane 3-1; Pro Pace-Motorsport 7-0; Sider Trieste-Bar La Pineta 6-2; Fontana-Contarini-Cus 2000 2-3; Roller Pub-Esedue Ferneti 6-4; Pizzeria San Giusto-Tecnocolor 4-5; Perla Bianca-Mappets 6-1. **Classifica:** Pro Pace 26; Perla 23; Sider 21; Roller 18; Ferro Julia 17; Cus, Mappets 12; Pineta, Tecnocolor 11; Fontana 9; San Giusto, Nagane 8; Motorsport, Esedue 7.

Girone triestino
**L'Ulisse Express
rimonta
e la spunta
nella ripresa**



TRIESTE Si torna a parlare di campionato dopo l'intermezzo della Coppa di Lega. Nel girone triestino 7-4 del Garbellotto Botti Prosecco (4 Pescatori, 3 Vatta) all'Agorà Centrostampa (2 Jurinich), 4-0 del The Nore Bridge (2 Bonin) al Cral Trieste Trasporti con il crollo fisico di questi ultimi nella ripresa; 4-2 dell'Ulisse Express (2 Morin) all'Audax Restauri Edili Toffoli dopo che il primo tempo si era chiuso 2-1 per gli sconfitti. 7-0 dell'Unione Sportiva Trieste (3 Lombardi) all'Idea del Serramento. La classifica: Ulisse Express 15; Nore Bridge 14; Garbellotto Botti Prosecco 13; Agorà Centrostampa 11; Cral Trieste Trasporti 10; Unione Sportiva Trieste 6; Audax Restauri Edili Toffoli 4; Idea del Serramento 0. Nel girone isontino 3-0 dell'Acli Le Casate (in gol Srednich e i fratelli Grasso) al Baloneri Staranzano. 2-2 fra il Rangers Monfalcone e il West Ham dopo che la prima frazione si era chiusa a reti bianche, da se-

gnalare solo il doppio palo di Morsolin per il Rangers sulla stessa azione. Nella seconda frazione lo stesso Rangers Monfalcone si porta sul 2-0 con le reti di Bralco e di De Comelli il quale riprende la respinta del portiere su un suo stesso rigore. Ma poi il West Ham riesce a trovare le due reti della parità, la seconda all'ultimo minuto. 0-0 fra il Celtic e il Lokomotiv con un buon inizio del Celtic che sfiora il vantaggio con una punizione di Golia che va fuori a fil di palo; poi match equilibrato e occasioni da ambo le parti; nel finale del secondo tempo predominio territoriale del Lokomotiv con buoni interventi del portiere avversario Perassin. Si è disputato anche il recupero fra il Lokomotiv Ronchi (doppietta di R. D'Angelo) e l'Atletico Gorizia con vittoria dei primi per 5-2. Rinvia Vesna-Aletico Gorizia. La classifica: Acli 19; Lokomotiv 14; Vesna 11; Rangers, West Ham 10; Baloneri 7; Atletico, Hearts 6; Celtic 5.



SERRATURE
GRAZIANO

Blues
Bar Grazia

BLUES: M. Perassin, Daniele, Stradi, F. Perassin, Frosi, Ceglie, Marussi, Cosolini, Ninetto, Sorini. **BAR GRAZIA:** Bilucaglia, Macorini, Manna, Basilio, Campo, Vescovi, Crozzoli. **ARBITRO:** Paoli.

TRIESTE Partita ricca di gol anche se nei primi venti minuti la gara è stata molto equilibrata con i portieri in evidenza. Al 10' Sorini prova a sorprendere Bilucaglia con un tiro dalla distanza e subito dopo ci prova Marussi con due conclusioni che non hanno effetto. Il Bar Grazia si mette in evidenza con Campo e Crozzoli ma Perassin non si lascia sorprendere. Al 17' arriva la rete di Sorini che porta in vantaggio i Blues con un preciso tiro dal limite. Al 20' corner di Marussi e Sorini con un colpo di testa raddoppia. Reazione del Bar Grazia con Macorini che pe-

Equilibrio nei primi venti minuti
**Una partita ricca di gol:
undici centri del Blues
solo cinque del Bar Grazia**

rò non approfittò di uno svarione difensivo di M. Perassin e da buona posizione mette incredibilmente fuori. Al 28' il tris è di Marussi dalla distanza. Al 29' palo di Basilio. Nei minuti di recupero Marussi su calcio di punizione firma il poker. Ad inizio ripresa Sorini centra la traversa. Poi Marussi salta tre avversari e batte Bilucaglia per la quinta volta. Al 10' ancora Marussi a bersaglio per il 6-0. Crozzoli poco dopo accorcia le distanze per i suoi. Al 19' va nuovamente a segno il Bar Grazia, e ancora con Crozzoli. Passano tre minuti e c'è la rete di Cosolini per il 7-2. Nel finale saltano tutti gli schemi con le due compagini che sono molto lunghe. Segnano Marussi (due volte), Daniele, Ceglie, Basilio e Vescovi (doppietta) per il definitivo 11-5. Gli altri risultati della serie B: Geo Posa-Pizz. Giarrizole 1-2; Pizzeria Al Campanon-Esobi 13-1; Impr. Euroart-Autotecnica 4-1. La classifica: Latteria

Caffè Mary 28; Geo Posa 20; Campanon 19; Blues, Euroart 17; Crut, Autotecnica 15; Giarrizole, Bottega del Mare 9; Bar Grazia 6; Esobi 1. Fra i marcatori comanda Doz del Mary con 29 gol, al secondo posto Marussi del Blues con 27. In Coppa Disciplina solo 6 penalità per l'Autotecnica, con 7 la coppia Euroart-Campanon. Un'occhiata anche alla serie A: Vecio Seve-Coop. Faccini 2-1; Bar Zaula-Atlantis 8-1; Off. Mocer-Bar Stadio 6-4; Term. Hrvatic-Sapori della Puglia 3-1; Acli Cologna-Cop. Fenice 9-5; Gomme Marcellino-Piemme Ascensori 6-3. La classifica: Gomme Marcellino 31; Bar Zaula 29; Mocer 25; Hrvatic 20; Vecio Seve, Piemme 19; Bar Stadio 15; Sapori Puglia 13; Acli Cologna 10; Atlantis 9; Fenice 7; Faccini 6. Anche qui uno sguardo ai bomber, davanti a tutti c'è Zagaria del Marcellino con 25 realizzazioni, poi c'è Luce del Piemme con 23. In Coppa Disciplina 3 penalità per il Piemme, 4 per il Bar Zaula.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Aurora-Telephone 0-5; Juice-Zupini 3-1; Malvasia-Totricevitoria 9-1; Mastrobirraio-Benvengnù 1-1; Eleoro-Vulcanica 4-1; Ex Bionda-Tecnocasa 0-11. **Classifica:** Benvengnù 41; Aurora 39; Eleoro 35; Telephone, Malvasia 32; Bionda 28; Tecnocasa 27; Mastrobirraio 23; Juice 22; Zupini 20; Totricevitoria 6; Vulcanica 2. **SERIE B Babau-Doriano** 3-1; Tecnotermica-San Giusto 3-3; Latt. Christian-New Team 9-3; Alba-Autoesse 1-5; Samer-Blue Eyes 8-5. **Classifica:** San Giusto 45; Samer 41; Christian 37; Babau 35; Baldon 32; Tecnocasa 29; Autoesse, Blue Eyes 23; New Team, Alba 21; Doriano 16; Oktoberfest 10. **SERIE C1 Djaski-Nca** 1-6; Tormento-Superbattella 1-8; Djaski-Fame 5-5; Superbattella-Ajser 11-3; Di Toro-Canton 0-5; Veliero-Tormento 4-4. **Classifica:** Pines, Moderno 46; Stella 38; Veliero 32; Old Boy 31; Tormento 30; Nca, Djaski, Canton 26; Ajser 21; Di Toro, Fame 6. **SERIE C2 Serr. Prelz-Da Luciano** 5-2; Bar Venier-Dadema 3-7; Ciano e Marta-Raso 3-4; Trasp. Franco-Saletta 8-4; Tie Break-Gsa 26-7. **Classifica:** Prelz 46; Luciano 43; Feudo 42; Tie Break 35; Betty 33; Dadema 31; Ciano, Franco 24; Saletta 23; Venier 18; Raso 16; Gsa 0. **SERIE D1 Tribe-Grande Fardello**

1-4; Top Line-Longobarda 2-4; 3 A-Bever 5-6; Fati-Grace's 10-1; Gurian-Ottaviano 6-2; Ferramenta Trieste-Corallo 4-4. **Classifica:** Corallo 52; Fati 36; Longobarda, Gurian 34; 3 A 32; Top Line 29; Tribe 28; Ottaviano 23; Fardello 21; Bever 20; Grace's 19; Ferramenta 15. **SERIE D2 Pit Stop-Casella** 7-4; Progetto-Casella 2-8; Pit-Boutique 3-0; Nosepol-Ceseta 0-0; Lela-Panusa-Giulia 2-3; Mallooli-Tergeste 0-3. **Classifica:** Pit 49; Tergeste 45; Casella 43; Boutique 42; Giulia 34; Lola 31; Nosepol 20; Lanterne 19; Progetto 15; Ceseta 13; Mallooli 8; Ip 3. **SERIE Q1 Ulisse-Aurora** 2-1; Beata Gioventù-Manana 0-3; Superstudio-San Marco 10-2; Hypericum-Piccola Parigi 2-6. **Classifica:** Ulisse 48; Moreno 44; Stadio 40; Valentina & Boris 35; Manana 30; Aurora 29; Gladiators 28; Superstudio, Beata 23; Parigi 21; Hypericum 20; San Marco 0. **SERIE Q2 eccellenza Banca Generali-Bar Sport** 2-1. **Classifica:** Roiano 9; Fumi, Generali 7; Bar Sport 6; Sportler 3; Portizza 0; Auto Protti-Ras Bank 2. **SERIE Q2 consolazione Atletico Mariuccia-Edilwork** 9-2; Forst-Peter Pan 5-1; Bayern-Siciliana 2. **Classifica:** Atletico 8; Siciliana, Forst 7; Charisma 6; Bayern 5; Peter Pan 3; Edilwork 0.



SERIE A Reduci dalla sconfitta in campionato con Varese i biancorossi cercano il rapido riscatto

Trieste ferita pensa alla Uleb

Domani alle 20.30 andata degli ottavi con i serbi dello Zeleznik

Il coloured Roberson acciaccato salterà la gara contro Belgrado

TRIESTE Più che a un allenamento in via Locchi o al PalaTrieste, Cesare Pancotto dovrebbe seriamente pensare a una visita a qualche santuario. Da qualche settimana a questa parte, infatti, gli infortuni in casa pallacanestro Trieste cominciano a ripetersi uno dopo l'altro. Dopo i problemi a Podestà e lo stop a Erdmann ecco il turno di Terrance Roberson. L'ala americana si è procurato un infortunio alla spalla destra nei minuti finali della sfida di campionato contro la Metis e salterà sicuramente la gara di domani contro lo Zeleznik Belgrado. Ennesima sfida persa contro la sfortuna per Trieste visto che Roberson s'è fatto male in maniera banale.



Terrance Roberson

Con l'ennesima brutta tegola da digerire, la squadra si è riunita ieri pomeriggio per riprendere il lavoro e cominciare a visionare i prossimi avversari, indicazioni già sui singoli giocatori che sugli schemi di una squadra che, ricordiamolo, si è qualificata per la seconda fase dell'Uleb Cup con il miglior record assoluto (nove vittorie e una sola sconfitta a Valencia contro il Pamesa).

Una squadra che, tanto per chiarirne il potenziale, nel recente All Star Game organizzato per riunire tutti i migliori prospetti del basket jugoslavo ha potuto presentare ben quattro giocatori. Tra questi il più futuribile è senza dubbio l'ala di 205 centimetri Ognien Askaric, un ventiduenne già finito nel giro dei professionisti americani.

lo. ga.

TRIESTE Ferita nell'orgoglio da una Metis affamata di vittoria, Trieste volta pagina concentrandosi sulla gara d'andata degli ottavi di finale di Coppa Uleb contro lo Zeleznik Belgrado. La sconfitta di campionato rimediata sabato sera nell'anticipo a Varese è di quelle che fa male. «Nel contesto di un incontro nel quale abbiamo fatto tante cose nella maniera giusta - il commento del tecnico triestino Cesare Pancotto - ci è mancata la continuità di rendimento, quello spirito di sacrificio che sarebbe stato necessario per permetterci di colmare le nostre lacune attuali». Lacune profonde ma determinate da situazioni indipendenti dalla volon-

tà di una squadra impossibilitata ormai da tempo ad allenarsi al completo. «Contro la Metis - continua Pancotto - è mancata la nostra solita difesa, abbiamo subito molti punti vicino a canestro e siamo stati poco aggressivi e determinati permettendo a Varese di giocare con troppa tranquillità. Per quanto riguarda la fase offensiva, siamo stati troppo elettrici con la palla in mano, peccando di precipitazione e personalismi invece di ragionare e finalizzare le azioni come sappiamo fare. In questo senso le 27 palle perse al termine della gara (in assoluto il record negativo fino a questo momento della stagione) sono un indicatore evidente di questa situazione».

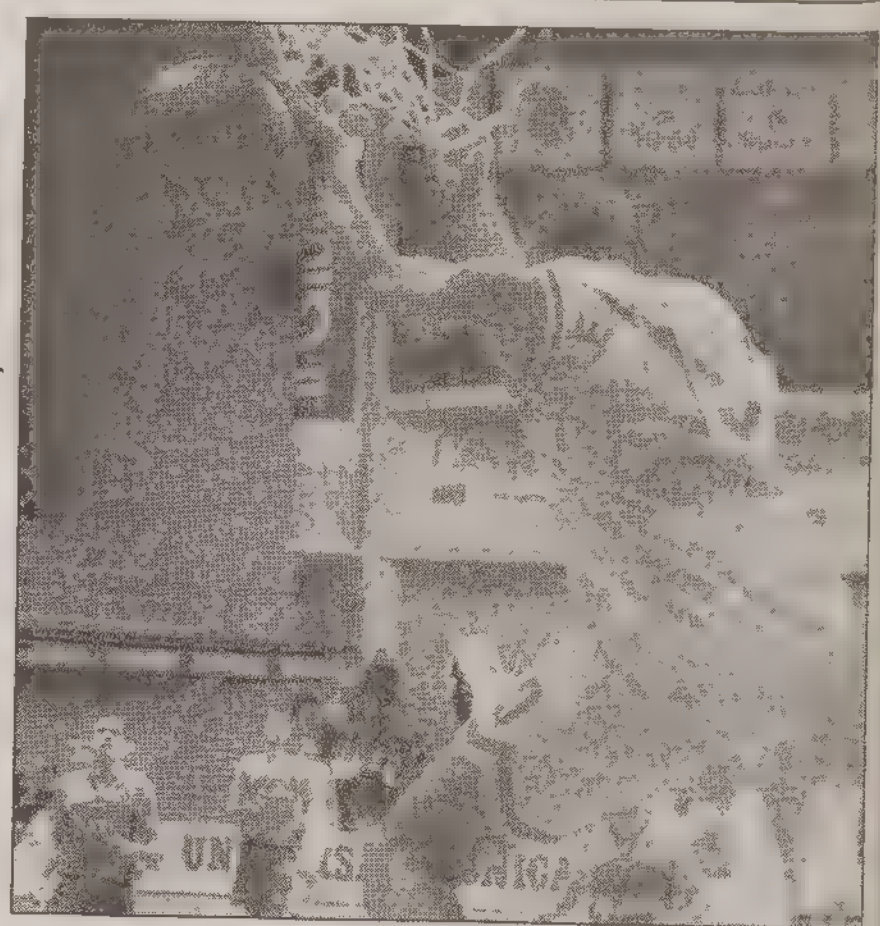
Eppure le premesse sembravano dare una mano a Trieste. Varese recuperava Andrea Meneghin ma allo stesso tempo si era trovata alla vigilia della gara senza lunghi. Una situazione che i biancorossi non sono riusciti a sfruttare.

«I guai li avevano loro - continua il coach biancorosso - ma non dobbiamo dimenticarci che anche noi non eravamo messi bene. Senza Podestà e con Erdmann in condizioni non ottimali. La differenza alla fine, dunque, l'hanno fatta le motivazioni e gli stimoli. In questo la Metis ha avuto più fame di noi».

Il nostro problema - conclude amareggiato Pancotto - è che continuiamo a

non avere la necessaria serenità in palestra e questo a causa degli infortuni. La nostra è una squadra che ha bisogno di lavorare molto in settimana e che solo attraverso la continuità di rendimento è capace di rendere le premesse per fare poi una buona prestazione alla domenica. Perché ogni settimana devi cambiare pelle a seconda dell'avversario ed è quindi fondamentale avere sicurezza in quelli che sono i nostri punti di forza. È chiaro che se non puoi lavorare ogni giorno per consolidarli, tutto diventa più complicato».

Problemi che Trieste deve archiviare al più presto per concentrarsi sulla gara d'andata degli ottavi di cop-



Trieste punta su Erdmann per il rilancio in Coppa Uleb.

pa Uleb programmata per domani sera, alle 20.30, contro lo Zeleznik Belgrado. Una sfida decisiva per sperare di centrare il passaggio del turno nella quale la squadra chiederà l'aiuto ai suoi tifosi. E per favorire una cornice di pubblico

importante la società ha fissato prezzi speciali: 15 euro per i distinti numerati, 8 euro per la gradinata, 3 euro per l'anello superiore. La prevendita è fissata per oggi e domani all'Utah di Galleria Protti.

Lorenzo Gatto

Aspettando il neocacquisto Tolbert gli arancione sono riusciti a conquistare due punti assolutamente vitali per la classifica

La Snaidero passa su una Viola irrimediabilmente

I friulani si sono dimostrati in crescita anche sul piano della manovra corale e i cecchini hanno fatto la loro parte per quanto riguarda i tiri da tre punti

UDINE Aspettando Tolbert (il nuovo acquisto della Snaidero esordirà domani sera in Uleb Cup contro Varese) i friulani incamerano due punti vitali in relativa tranquillità, raggiungendo Avellino un gradino più su. Al totiem Stern, sotto canestro, la palma del migliore, anche se a quadrare i conti ha contribuito molto la prova in regia dell'esperto Burke. La squadra tutta comunque, contro una Viola

irrimediabilmente, ha risposto alla lunga al meglio dopo un avvio in sordina, quando entrambe le squadre ancora intorpidite dalla pausa del campionato davano vita a una gara dai contenuti soporiferi, con palle perse, errori in conclusione e smemoratozze varie che producevano dopo 8 minuti un paracadute 8-6 pro Reggio. Il solo a provare a vivacizzare la contesa era Williams, con un 3+2, im-

tato da Mazzarino con una bomba e da Cittadini con una conclusione da sotto. La Viola volava così a +9 (9-18) a fine primo quarto, ma ci pensava Stern, nei secondi dieci minuti, a infondere ai compagni un'iniezione di voglia. Il coloured, a formare con Mikhailov la coppia dei pivot, contribuiva a riportare sotto i friulani, che, con Mian dall'angolo operavano il sorpasso al 7' (22-20) portandosi subito dopo a +4 con lo stesso giocatore aquileiese. La Snaidero si riprendeva gradualmente, prevalendo al tiro ed equivalendosi ai rimbali

zi ai calabresi. In crescita anche sul piano della manovra corale, la Snaidero nella ripresa agguistava la mira dalla lunga e le triple ben distribuite di Mian, Nikagbatse e Burke, abbinate a una difesa più intensa, portavano la formazione di Pillastri al vantaggio massimo del 9' (52-40). Chiuso Tomidy dall'arcigno Stern, i calabresi, privi del terminale Eubanks, non trovavano sbocchi efficaci neppure dal perimetro, mentre Udine andava a segno con regolarità, giungendo al +13 del 4' (59-46). Nella Viola salta-

Edi Fabris

LE ALTRE PARTITE

L'Oregon impone la sua legge alla Scavolini

Lauretana Biella 85
Benetton Treviso 101

(22-22, 42-62, 64-80)

LAURETANA: Belcher 20, Soragna 7, Maiocco, Micheli, Thomas 26, Ribeiro 2, Bougateff 8, Sales 17, Di Bella ne, Carraretto 5. All. Ramagli.
BENETTON: Nicola 14, Edney 16, Langdon 11, Pittis 6, Marconato 22, Bulleri 11, Nemeth ne, Markoshevili ne, Garbajosa 10, Calabria 11. All. Messina.

ARBITRI: Colucci, Ramilli e Quacchi.
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 10/14, Benetton 20/27. Tiri da tre: Lauretana 11/27, Benetton 11/19. Rimbaldi: Lauretana 22, Benetton 34. Usciti per cinque falli: Thomas (8' dell'ultimo quarto). Spettatori: 2813 per un incasso di 38.170,00 euro.

Skipper Bologna 97
Air Avellino 65

(23-15, 54-31, 72-50)

SKIPPER: Basile 13, Skelin 9, Suero ne, Mancinelli 10, Barton 16, Pozzeco 14, Kovacic 17, Galanda 6, Delino 12, Sorrentino ne. All. Repesa.
AIR AVELLINO: Collins 20, Giovacchini 5, Corrales 2, Geevicki, Vinterpool 8, Middleton 7, Urcioli 3, Koutsopoulos 7, Grgurevic 7, Kuehl 6. All. Markovski.
ARBITRI: Mattioli, Reatto, F.Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 26/31, Air 11/22. Usciti per cinque falli: 38'10" Kuehl (60-91), 39'55" Giovacchini (62-95). Fallo tecnico fischietto a Kovacic. Rimbaldi: Skipper 43, Air 44. Spettatori 4431 per un incasso di 54.682,27 euro.

Fabriano 72 72
Pippo Milano 91

(20-16, 40-46, 56-67)

FABRIANO: Gattoni 9, Balliro 17, Kingombe 7, Pantazopoulos 8, Romagnoli 2, Clark 12, Turner 17, De Angelis, Genovese ne. All. Carmentati.

TRIS

Un «miglio gigante» con ventuno cavalli al via in una gara incerta

Agnano, tutti temono Brigadier

NAPOLI Miglio gigante, con ventuno cavalli al via oggi ad Agnano. Anche stavolta la Tris si presenta quanto mai incerta, e la qualità appena discreta della... materia prima non aiuta a dipanare la matassa. Pronostico difficile pertanto, anche se affidarsi a un soggetto in forma, e di acclarata predisposizione a questi impegni, quale Brigadier, sembra un'opzione logica.

Fiducia dunque all'allievo di Giovanni Fulici, dopo il quale si può fare il nome dell'esperto Unfair Bi. Poi si va un tantino a naso, perché Vashkar è soggetto valido

ma ha pessima sistemazione, e perché Annabella e See You faticeranno a risalire dalla terza fila. Di conseguenza, i ben situati Brunico Lod, Zora Vg e Abile potrebbero sorprendere, al pari di Zylzer, il black horse della situazione.

Premio Golfo di Napoli, euro 22.660, metri 1600. A metri 1600: 1) Blackdamon (S. Peluso); 2) Zingrada (A. Simeoli); 3) Zora Vg (S. Minopoli); 4) Anatoli Stiff (P. Carazza); 5) Abile (P. Valentini); 6) Brunico Lod (G. Carro); 7) Brai di Sgrei (V. Basano); 8) Vashkar (M. Ferrario); 9)

PIPPA MILANO: Simpkins 3, Coldebella 2, Sconocchini 10, Alberti 6, Kidd 8, Nicolai 27, Rancik 16, Vanuzzo 3, Naumoski 16, Gallea ne. All. Caja.

ARBITRI: La Monica, Lo Guizzo, Letizia.
NOTE - Tiri liberi: Pippa 22/28, Milano 7/9. Tiri da 3 punti: Pippa 6/18, Milano 12/23. Rimbaldi: Pippa 25, Milano 36. Usciti per 5 falli: Clark 28'02", Vanuzzo 33'27", Sconocchini 36'49". Spettatori 1919.

PUGILATO

La boxe sbarca in Parlamento per due «verdicti scandalosi»

COSENZA «Come appassionato di boxe, come fautore dello sport pulito e come parlamentare le chiedo di intervenire presso l'Ebu (European Boxing Union) per protestare energicamente contro i due gravi «furti» subiti dai nostri pugili, Zoff e Battaglia, negli ultimi due titoli europei che hanno visto protagonisti atleti italiani». È quanto chiede, in un'interrogazione al ministro per i Beni culturali, Giuliano Urbani, il parlamentare Antonio Gentile, di Forza Italia. Gentile, primo firmatario del disegno di legge che prevede l'istituzione di un sistema previdenziale per i pugili fa riferimento «all'incredibile ultima vicenda dell'incontro Urkal-Battaglia. Il nostro superleggero aveva stravinto il match, ma due arbitri su tre (uno, addirittura, con sei punti di vantaggio sul cartellino) hanno decretato la vittoria del turco, fra i sonori fischi dello stesso pubblico di casa. La boxe continua a perdere credibilità - conclude Gentile - avvalorando l'ipotesi delle Tv di non voler più seguire e finanziare gli eventi. Un rischio grave per cui urgono seri provvedimenti».

Adonis Om (D. Parenti); 10) Belenos (G. Luongo); 11) Uricez (M. Alberico); 12) Zig Zag Roc (A. Meneghetti); 13) Unfair Bi (M. Castaldo); 14) Zylzer (F. Galletta); 15) Arditozz (G. D'Alessandro sr.); 16) Bombero la Sol (R. Palomba); 17) Pina Colada Gull (D. Rosati); 18) Annabella (V. Ballardini); 19) Brigadier (G. Fulici); 20) Amilcare Bigi (G. Saggiomo); 21) See You (S. Darr).
I nostri favoriti. Pronostico base: 19) Brigadier. 13) Unfair Bi. 6) Brunico Lod. Aggiunte sistematiche: 18) Annabella. 5) Abile. 14) Zylzer.

ger

Oregon 95
Scavolini 70

(13-17, 42-36, 63-52)

OREGON CANTU': Damiao, Fazzi 1, Corbetta 2, Hines 19, Mc Cullough 22, Gay 2, Jones 20, Thornton 16, Riva 2, Stonerook 10. All. Sacripanti.
SCAVOLINI PESARO: Beric 23, Gilbert 6, Ferri ne, Gigena 7, Malaventura 5, Lacey 20, Pecile, Bartolucci ne, Albano 9, Christoffersen. All. Crespi.
ARBITRI: Zancanella, Corrias, Nardocchia.
NOTE - Tiri liberi: Oregon 11/14, Scavolini 8/14. Nessuno uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Oregon 11/25, Scavolini 10/28. Rimbaldi: Oregon 36, Scavolini 28. Spettatori: 3268.

Mabo Livorno 67
Montepaschi 103

(23-26, 49-30, 68-45)

MABO LIVORNO: Mc Leod, Sambugaro 13, Elliott 8, Mutavdzic 13, Garri 6, Bertocci ne, Santarossa, Giachetti 9, Conley 13, Parente 5. All. Banchi.
MONTEPASCCHI SIENA: Stefanov 12, Zukauskas 8, Turkcan 21, Marcaccini 16, Vukcevic 10, Ford 16, Chiagig 8, Maggioni, Bowdler, Michell 12. All. Ataman.
ARBITRI: Faccini, Taurino, Di Modica.
NOTE - Tiri liberi: Mabo 6/10, Montepaschi 15/19. Tiri da 3 punti: Mabo 5/20, Montepaschi 10/21. Rimbaldi: Mabo 22, Montepaschi 39. Uscito per 5 falli: Garri al 37'. Spettatori: 2500 circa.

Pompea Napoli 90
Virtus Bologna 68

(24-19; 42-31; 67-51)

POMPEA NAPOLI: Rajola 2, Morena 4, Costantino 2, Penberthy 5, Gatto 19, Greer 23, Davison, Clack

SERIE A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Euro Roseto-Virtus Roma 69-76	Air Avellino-Euro Roseto
Fabriano Basket-Pippo Milano 72-91	Lauretana Biella-Mabo Livorno
Lauretana Biella-Benetton 85-101	Montepaschi Siena-Oregon Cantu'
Mabo Livorno-Montepaschi 67-103	Pall.Trieste-Fabriano Basket
Metis Varese-Pall.Trieste 97-83	Pippo Milano-Skipper Bologna
Oregon Cantu'-Scavolini Ps 94-70	Scavolini Ps-Benetton Tv
Pompea Napoli-Virtus Bo 90-68	Viola Rc-Pompea Napoli
Skipper Bologna-Air Avellino 97-65	Virtus Bologna-Metis Varese
Snaidero Ud-Viola Rc 76-60	Virtus Roma-Snaidero Ud

LA CLASSIFICA					
Benetton Tv	34	20	17	3	1872 1618
Oregon Cantu'	32	20	16	4	1585 1452
Montepaschi Siena	26	20	13	7	1622 1458
Euro Roseto	26	20	13	7	1602 1546
Virtus Roma	26	20	13	7	1482 1452
Pippo Milano	24	20	12	8	1588 1516
Pompea Napoli	24	20	12	8	1629 1607
Skipper Bologna	22	20	11	9	1633 1588
Viola Rc	22	20	11	9	1528 1501
Virtus Bologna	18	20	9	11	1544 1581
Pall.Trieste	18	20	9	11	1555 1634
Metis Varese	16	20	8	12	1573 1615
Scavolini Ps	16	20	8	12	1581 1663
Lauretana Biella	14	20	7	13	1569 1580
Mabo Livorno	14	20	7	13	1502 1630
Snaidero Ud	12	20	6	14	1521 1570
Air Avellino	12	20	6	14	1603 1723
Fabriano Basket	4	20	2	18	1483 1738

13, Conlon 15, Andersen 7. All. Mazzon.
VIRTUS BOLOGNA: Avleev 11, Dial 8, Belinelli 1, Gagneur 3, Frosini 10, Murdock 6, Scarone 16, Brkic, Smodis 2, Koturovic 11. All. Bianchini.
ARBITRI: D'Este, Anesin e Duranti.
NOTE - Tiri da tre: Napoli: 11/22 (Penberthy 1/4, Gatto 4/4, Greer 4/10, Davison 0/1, Clack 1/2 Conlon 1/1); V. Bologna: 4/22 (Avleev 1/4, Dial 0/6, Belinelli 0/1, Gagneur 1/1, Murdock 0/5, Scarone 2/4, Smodis 0/1). Rimbaldi: Napoli: 44, ro: 12 rd 32; V. Bologna: 36, ro: 13, rd: 23. Usciti per cinque falli: Frosini (B) a 7'35" IV T (62-81). Spettatori 3500 per un incasso di 18.700 euro; tiri liberi: Napoli: 11/13; Virtus Bologna: 14/21.

ATLETICA

Due nuovi primati mondiali nell'asta e nei 1500 donne

GLASGOW Svetlana Feofanova ancora da record. L'atleta russa ha stabilito il nuovo primato del salto con l'asta femminile indoor con la misura di 4,76, ottenuta al primo salto nel corso del meeting «Cinque Nazioni» che si è disputato a Glasgow.

La Feofanova migliora se stessa con il 4,75 stabilito il 3 marzo dello scorso anno ai campionati europei in sala di Vienna.

L'oceano, invece, un altro primato mondiale è stato superato. Ai «Boston Games», infatti, Regina Jacobs ha battuto il record mondiale dei 1500 metri piani indoor, con 3 minuti, 59 secondi e 98 centesimi.

La trentanovenne americana ha superato il primato che apparteneva da ben tredici anni alla rumena Doina Melinte, con 4 minuti e 27 centesimi, record conseguito nel febbraio del 1990.

HOCKEY IN LINE

Niente da fare per il Pa Triestino nella «tana» della capolista Bassano

Kwins Polet infila il settebello

TRIESTE Prima giornata di ritorno del campionato nazionale allievi ricca di soddisfazioni per le squadre triestine. Il Bcc Kwins Polet si è imposto per 7-0 sui pordenonesi del Dinos, il Pa Triestino è stato battuto per 11-2 dal Bassano, la squadra che guida, imbattuta, il girone. «Nonostante la sconfitta sono più che soddisfatto della prova dei miei atleti ha commentato l'allenatore del Pat, Gianni Vidotto. All'andata avevamo subito un drammatico 29-0, quindi evidentemente in due mesi abbiamo fatto dei bei progressi. Abbiamo finalmente messo a segno le nostre pri-

me due reti, con Andrea Abietti, e abbiamo saputo contenere il gioco veloce e preciso dei veneti. Come allenatore, quindi, non potevo sperare in un risultato migliore. Ora i ragazzi sono più convinti delle loro possibilità, sanno di poter giocare. Sono sicuro che domenica dopo domenica riusciremo a migliorarci i nostri risultati».

Sorridi e soddisfazione anche al Polet, dove si festeggia una partita vinta già nel primo tempo. «Abbiamo concluso la prima frazione di gioco sul 6-0 commenta il dirigente responsabile della squadra, Matteo De la-

co. I ragazzi hanno tenuto bene il campo, rendendosi molto pericolosi. Buona anche la prova in difesa, con ottimi interventi del portiere Beorchia». Nel secondo tempo l'allenatore del Polet, Cavalieri, ha schierato anche i giovanissimi, sfruttando l'occasione per far fare esperienza a tutti i ragazzi della squadra. La partita si è conclusa sul 7-0, grazie a 5 reti di Miazzi e a 2 gol di Montenesi. Si tornerà a giocare tra due settimane, quando i Bcc Kwins ospiteranno i veneti dello Spinea e il Pat dovrà vedersela con la Fiamma Gorizia.

an. pug.



Il coach Beretta

SERIE B1 Si aggrava, dopo una nuova sconfitta, la crisi della squadra goriziana

Beretta: «Stringere i denti»

Domenica contro Ozzano un match decisivo

GORIZIA Continua la sagra delle occasioni perse della Solari. Sabato sera nell'anticipo del campionato di B1 la formazione goriziana ha buttato al vento l'ennesima grande occasione. Dopo aver chiuso il primo tempo con 15 punti di vantaggio la Solari si è fatta rimontare ed è uscita sconfitta sul 77-72, segnando nel secondo tempo della partita solo 21 punti, quasi un record. «All'intervallo ho parlato ai ragazzi - dice l'allenatore Beretta - li ho invitati a mantenere la calma. Fino a quel momento avevano giocato una buonissima partita in difesa, costringendo gli avversari a segnare solo 27 punti. Ho detto loro che da quel momento in poi sa-

rebbe bastato difendere normalmente e l'incontro sarebbe stato vinto. Invece niente. La squadra si è lasciata innervosire e tutto è andato a scatafascio. Non so proprio cosa dire. Non è la prima volta che succede. È quasi incredibile. L'unico rincrescimento è che purtroppo Giacomo non era a posto. Non si era allenato per tutta la settimana. Con lui lucido in campo probabilmente le cose sarebbero andate diversamente».

La Solari con questa sconfitta ha in pratica rovinato quanto di buono aveva fatto vedere nel turno precedente e questo non tanto per la sconfitta in se stessa, quanto per il modo in cui è maturata. «In effet-

ti perdere in trasferta ci può stare - dice Beretta - ma non così. Ora però è inutile recriminare. Dobbiamo guardare al futuro. Già domenica avremo uno scontro delicatissimo. Arriverà a Gorizia l'Ozzano che ha gli stessi nostri punti in classifica e contro cui abbiamo già vinto all'andata. Sarà uno dei tanti spargi che dovremo affrontare da qui alla fine della stagione».

Il tecnico della Solari in questo momento preferisce non fare polemiche. «Ci tengo a sottolineare - dice - la buona prestazione di Davide Vecchiet è stato il nostro miglior giocatore. Del resto penso che in questo momento sia importante stare tranquilli. Alla fine della

partita il presidente Massimo Panica mi ha esortato a tenere duro. Mi ha espresso la sua convinzione che la squadra riuscirà a salvarsi. Mi ha invitato quindi a essere positivo. Le parole del presidente sono state per me molto importanti e quindi mi adegua alle sue indicazioni. Dobbiamo stringere i denti. La strada che ci attende non è facile. Dobbiamo stare attenti a non sprecare le occasioni che avremo. Dobbiamo iniziare domenica a battere Ozzano. È chiaro che però qualcosa va cambiato nella mentalità di questa squadra. Non si possono continuare a fare regali come è successo sabato sera».

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

Aethra Ancona-M.I. Medical CE	77-72
Caricento-Solari Gorizia	79-70
Cuomo Latina-Premiata Mont.	88-73
Patavium PD-Bears Mestre	66-47
T.Broker Ozzano-DMP Campi	87-80
Toyota Imola-Castel S. Pietro	84-70
Tris Rieti-Coop. Argenta	84-70
Vemistemi FO-B. Sardegna	55 99-109
C. Energia CE a riposo	

LA CLASSIFICA

Vemistemi FO	32	21	16	5	1973	1820
B. Sardegna SS	30	21	15	6	1797	1650
Premiata Mont.	28	21	14	7	1652	1598
Tris Rieti	26	21	13	8	1818	1644
C. Energia CE	26	20	13	7	1669	1636
Toyota Imola	24	21	12	9	1564	1506
M.I. Medical CE	22	20	11	9	1717	1691
Caricento	22	20	11	9	1553	1572
Castel S. Pietro	22	21	11	10	1729	1749
DMP Campi	22	21	11	10	1654	1725
Patavium PD	20	20	10	10	1525	1524
Cuomo Latina	20	21	10	11	1594	1653
Aethra Ancona	16	21	8	13	1627	1648
Coop. Argenta	14	21	7	14	1645	1728
T.Broker Ozzano	12	20	6	14	1531	1583
Solari Gorizia	12	21	6	15	1618	1720
Bears Mestre	4	21	2	19	1654	1873

PROSSIMO TURNO

B. Sardegna SS-Cuomo Latina	
Bears Mestre-Vemistemi FO	
C. Energia CE-Caricento	
Castel S. Pietro-M.I. Medical CE	
Coop. Argenta-Toyota Imola	
DMP Campi-Patavium PD	
Solari Gorizia-T.Broker Ozzano	
Tris Rieti-Aethra Ancona	
Premiata Montegr. a riposo	

SERIE B2 Cividale strapazza Bassano

Lo Staranzano affonda nella tana di Pesaro: 41 punti di Spagnoli

Falco Spar 107
Staranzano 93

FALCO SPAR: Roselli 9, Facenda 20, Girolì 7, Vettorelli 14, Giannotti, Spagnoli 41, Polcelli 6, Gasparelli, Gunelli, Marcante 10. Allenatore: Cinciarini.
STARANZANO: Olivo 6, Tomasi 11, Gnjedza 16, Calzolari 5, Mazzoli, Giovannelli 7, Pieri, Tomasi, Furigo 23, Budin 25. Allenatore: Zuppi.

ARBITRI: Di Francesco di Teramo e Di Gianbattista di Pescara.

NOTE: parziali: 28-34/54-56/78-78/107-93. Usciti per 5 falli: Mazzoli e Girolì.

PESARO Il Palazzetto di Pesaro, ora tempio delle partite casalinghe della Falco Spar, è diventato, per tutti, lo stesso luogo inaccessibile che trovavano le avversarie della Scavolini ai tempi dei due scudetti. E da tantissi-

mo tempo che nessuno riesce più a vincere qui, e ieri nemmeno lo Staranzano ci è riuscito. In ogni caso, i ragazzi di Zuppi ci hanno provato per almeno metà gara, ma nel finale si è spenta la verva in attacco dimostrata nei primi 20 minuti e la difesa ha chiuso maggiormente le maglie. Un'azione offensiva imponente dello Staranzano nei due parziali iniziali, con Furigo e Budin sopra le righe. Forse anche grazie alla difesa un po' troppo permissiva di Pesaro, ma in ogni caso i 54 punti di fine primo tempo sono stati un chiaro segnale che la squadra stava bene dal punto di vista fisico e psicologico. Ma poi qualcosa è cambiato, i padroni di casa hanno messo in vetrina uno Spagnoli letteralmente straripante, autore alla fine di 41 punti, e la sorte dell'incontro è andata a favore della Spar. Hanno provato Gnjedza e compagni a rimanere attaccati alla squadra avversaria, ma alla distanza la vera forza di Pesaro è venuta fuori. Oltre al già citato Spagnoli, da segnalare un indomito Facenda che, nonostante avesse già tre falli al termine del primo quarto, è riuscito a gestire bene la situazione, e nel finale, oltre al buon contributo offensivo, è stato fondamentale anche sotto le pance.

I Longobardi 89
B. Bassano 77

(27-17, 39-38, 63-59)

IMM.I LONGOBARDI: Salvador 8, Zanin, Diviac 6, Benigni 3, Fazzi 28, Uliani 13, Ildelfonso 2, Trevisan, Bullara 29. Ne: Lorenzon.
BUSATTI BASSANO: Zolin 9, Francescato 2, Rignoli 2, G. Stopiglia 5, Carniato 15, Dal Bello 5, Fantinato 20, Zonta 19. Ne: Aggujaro, Beltramello.
ARBITRI: Saraceni e Soavi.

CIVIDALE Vittoria senza troppe patemi d'animo per la Longobardi che dopo un 27-17 iniziale ha allentato le briglie consentendo agli ospiti di rientrare parzialmente in partita fino a quando non è salita in cattedra la coppia di senatori Bullara-Fazzi. Non c'è stata più storia.

e.f.

SERIE C1

I ragazzi del coach Moschioni hanno battuto la Robur trascinati dall'ottimo Rivez, un ispirato Ferluga e Lorenzi, padrone assoluto sotto le pance

Bernardi espugna la fortezza palmarina, l'Ildi in ripresa

Punti preziosi per la Soteco che passa contro l'Euromobil grazie a una attenta difesa. Cade lo Jadran

Robur Palmanova 70
Bernardi Trieste 87

ROBUR: Savino 5, Manzoni 10, Passoni 2, Porcelli 20, Bierti 16, Zonta 4, Giffoni 9, Silvestri 4, Accaino n.e. Burlon n.e. All. Brusca.
BERNARDI: Rivez 15, Pettarini 6, Lorenzi 17, Tomasini 4, Volpi 9, Ferluga 18, Radovani 9, Pozzecco 9, Cacciatori n.e., Catenacci n.e. All. Moschioni.
ARBITRI: Bisetto di Belluno e Majer di Rovereto.

PALMANOVA Anche la Bernardi «vendemmia» a Palmanova, fortezza diventata ormai terra di conquista. La Robur ha tenuto per tre quarti di gara, poi gli uomini di Paolo Moschioni hanno pigiato sull'acceleratore e fatto valere così il maggior potenziale tecnico. I soli Porcelli e Bierti per i locali sono stati all'altezza della situazione mentre i triestini hanno messo in luce un buon Rivez, preciso nell'organizzare il gioco, un ispirato Ferluga ma soprattutto Lorenzi, padrone assoluto sotto le pance.

I palmarini hanno difeso in particolare nei tiri dalla distanza, ma nonostante le «mani fredde» hanno continuato con testardaggine i tentativi da tre. La gara era iniziata a buon ritmo e con una Robur che sembrava determinata tanto che il primo parziale si è chiuso a favore dei locali sul 18 a 15. Nella seconda frazione la Bernardi ha allungato ed al 6' aveva raggranellato sette punti di vantaggio che ha mantenuto fino alla chiusura del tempo 33-40. Nel terzo parziale i triestini allungano fino a portarsi a dieci lunghezze ma poi c'è il recupero della Robur che al 7' riduce le distanze 50 a 51. Un controbreak della Bernardi ristabilisce le distanze ed il parziale si chiude sul 62-60. Nell'ultimo quarto la Robur insiste senza successo con le bombe e la Bernardi controlla e aumenta il vantaggio con veloci azioni. Neppure il passaggio dalla zona alla marcatura a uomo sortisce effetti positivi per i padroni di casa e così i triestini finiscono «sul velluto». Il punteggio finale forse penalizza la volitiva partita della Robur, ma il quintetto di Moschioni dimostra di volere la vittoria fino in fondo e non fa a meno di una buona difesa. Termina così la gara sul punteggio di 70 a 87. L'unica magra soddisfazione per la squadra del presidente Brusechi è stata quella di aver annotato sul tabellino il miglior realizzatore della serata, Porcelli con i suoi venti punti.

Alfredo Moretti

Soteco 94
Euromobil 76

SOTECO GRADISCA: Biasizzo 5, Vecchiet 4, Marega 7, Da Ros 15, Antena 11, Gandolfi 5, Moretti 17, Raccaro 2, Deana 2, Dreas 5. All. Montena.
EUROMOBIL CAORLE: Gusso 8, Cattarin 21, Blasie 8, Molena 2, Giamo 18, Maltecca 3, Beghelli 16, Cividini; ne: Biancon e Battistoni. All. Donè.
ARBITRI: Vignini e Bartoli.
NOTE: tiri liberi: Soteco 16/25, Euromobil 20/34.

GRADISCA D'ISONZO È stata una vittoria costruita un mattone alla volta. La Soteco impegnata in un incontro che non poteva perdere per non compromettere la sua classifica ha giocato molto accorta nelle prime fasi. I gradiscani molto attenti in difesa, hanno lasciato ben pochi spazi alle manovre avversarie, compensando così alle difficoltà che la squadra trovava in fase offensiva. L'incontro si è praticamente sviluppato sullo stesso metro fino al termine del primo tempo. Poi all'inizio della ripresa la squadra di Montena ha allungato il passo sfruttando al meglio alcuni errori degli ospiti. Una volta preso il largo per la Soteco tutto è diventato più facile.

Ottima la prova del collettivo della squadra gradiscana ma da sottolineare la positiva prestazione del giovane Da Ros, autore di 15 punti ma anche di una convincente prestazione difensiva e quella di Deana diventato ormai il punto di riferimento del gioco. Da registrare il rientro in formazione, dopo oltre due mesi di stop, del veterano Gandolfi che è stato utilizzato per alcuni minuti con buoni risultati.

a.g.

Ildi Ronchi 85
Frada Montebelluna 74

ILDI RONCHI: Coccani 10, Pitteri 16, Pellizzon 2, Fortunati 13, Dreas 12, Fiorelli, Princic 12, Tomat 13, Franco 2, Signoretto 5. All. Hrubý.
FRADA MONTEBELLUNA: Girotto 11, Gagliazzo 14, Gruppo 15, Palmolin, Martignago 9, Benin 2, Girardi, Bonamigo 10, Lago 5, Bedin 8. All. Rebello.

RONCHI L'Ildi cerca di complicarsi la vita ma alla fine conquista i due punti e si affaccia in classifica proprio alla Frada Montebelluna. Un primo quarto versione Nba per i ragazzi di Hrubý che trascinati dalle triple di Pitteri e da Dreas sotto le pance impone un parziale di 28-11. Reagisce il quintetto di Rebello, che approfitta della svogliatezza dei ronchesi negli ultimi minuti del secondo quarto e si riporta sotto di tredici lunghezze. La rimonta dei veneti continua anche nel terzo quarto grazie alla sfrontatezza di Gagliazzo, ed alla grinta di Gruppo. La rincorsa della Frada però si spegne sul meno quattro. Il solito Fortunati e quattro canestri consecutivi di Princic agguistano le cose. Negli ultimi cinque minuti l'Ildi cerca di ribaltare anche la differenza canestri, ma le forze non sono più quelle di inizio gara ed ecco che lo scarto si limita alle undici lunghezze. Da segnalare il primo quarto di Pitteri, quando la guardia triestina mette a segno tre delle quattro bombe finali, e la partita tutta sostanza di Pellizzon. Il capitano si è trasformato in un vero e proprio stopper, subendo ben sette sfondamenti, e smazzando quattro assist. Tra le file venete buone le prove del giovane Girotto, e del lungo Gruppo.

d.p.

Cordenons 77
Jadran 67

(21-11, 34-25, 54-44)
CORDENONS: Deanna, Piccin 16, Celotto, Grion 14, Pontani 4, Bertacche 11, Rosso 10, Miotti 10, Binot, Drigani 12.
JADRAN: Fornasier, Oberdan 10, Sironic 9, Ferfoglia 11, Slavec 19, Premier, Franco 8, Semec 2, Antoci 2, Carcich 6.
ARBITRI: Benasi e Fanzaghi.

CORDENONS Nello spargio salvezza passa il Cordenons meglio attrezzato sotto canestro e più determinato in difesa. La squadra di casa parte a spron battuto e dopo pochi minuti guadagna 10 punti di margine. Lo Jadran fa il possibile e rientra per ben due volte in partita. La prima sul 37 a 31 grazie a due conclusioni pesanti di Slavec. Nell'ultimo periodo i padroni di casa mantengono dieci punti di vantaggio ma poi accusano un improvviso cedimento. Lo Jadran riprende fiducia. Una bomba di Oberdan porta i giuliani sul 63 a 57 ma a quel punto l'esperto Grion sale in cattedra e con un canestro da sotto e relativo rimbalzo offensivo chiude la gara.

Claudio Fontanelli

SERIE C1

RISULTATI

Csedia Manzano-Aquila Trento	87-79
Data S. Roncade-Conegliano	95-70
ILDI Ronchi-Montebelluna	85-74
Int.Cordenons-Solei Trieste	77-67
Martinet PN-Spresiano	78-73
Padova 3G-S. Zeno Verona	67-62
Palmanova-D.Bosco Trieste	70-87
Soteco Gradisca-Euromobil Caorle	94-76

LA CLASSIFICA

Csedia Manzano	36	20	18	2	1949	1682
Martinet PN	28	20	14	6	1644	1564
Data S. Roncade	26	20	13	7	1646	1490
Euromobil Caorle	26	20	13	7	1700	1621
Aquila Trento	26	20	13	7	1487	1408
ILDI Ronchi	22	20	11	9	1661	1614
Montebelluna	22	20	11	9	1595	1574
Conegliano	22	20	11	9	1569	1594
Soteco Gradisca	20	20	10	10	1596	1568
D.Bosco Trieste	18	20	9	11	1672	1674
Padova 3G	18	20	9	11	1427	1514
Spresiano	14	20	7	13	1495	1574
Int.Cordenons	14	20	7	13	1465	1564
Solei Trieste	12	20	6	14	1432	1528
S. Zeno Verona	8	20	4	16	1431	1562
Palmanova	8	20	4	16	1402	1640

PROSSIMO TURNO

Aquila Trento-Soteco Gradisca	
Csedia Manzano-Int.Cordenons	
Conegliano-Padova 3G	
Euromobil Caorle-Martinet PN	
ILDI Ronchi-Palmanova	
S. Zeno Verona-D.Bosco Trieste	
Solei Trieste-Data S. Roncade	
Spresiano-Montebelluna	

SERIE A2 FEMMINILE

Bologna non fa sconti al team di Giuliani che cede di schianto nei secondi finali dopo un match equilibrato. Una Ginnastica distratta spreca un'occasione d'oro

Muggia crolla all'ultimo secondo. Sgt beffata a Pontedera

La squadra di Steffè subisce troppo le incursioni offensive di una incontenibile Matassini (42 punti)

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

Careca Scandiano-Basket Cavezzo	55-57
C. Pontedera-Ginnastica Triestina	77-71
MTA Treviglio-CRUP Udine	77-59
Memar R. Emilia-Profexional Bz	61-55
Moviter Cervia-Energy Sesto S.G	85-63
Pall. Muggia-Emilianauto Bo	57-61
Pilot Biassono-Pakelo S. Bonifacio	74-71

LA CLASSIFICA

Memar R. Emilia	28	18	14	4	1198	1022
MTA Treviglio	28	18	14	4	1249	1114
Basket Cavezzo	26	18	13	5	1189	1094
CRUP Udine	24	18	12	6	1099	1084
Moviter Cervia	22	18	11	7	1145	1063
Cast. Pontedera	22	18	11	7	1245	1211
Ginnastica Triestina	18	18	9	9	1614	1153
Emilianauto Bo	14	18	7	11	1212	1232
Pakelo S. Bonifacio	14	18	7	11	1117	1177
Pilot Biassono	14	18	7	11	1137	1205
Profexional Bz	12	18	6	12	1094	1136
Energy Sesto S.G	12	18	6	12	1078	1206
Pall. Muggia	10	18	5	13	1049	1171
Careca Scandiano	8	18	4	14	1059	1167

PROSSIMO TURNO

Basket Cavezzo-Pall. Muggia	
CRUP Udine-Pakelo S. Bonifacio	
Careca Scandiano-Cast. Pontedera	
Emilianauto Bo-MTA Treviglio	
Energy Sesto S.G-Memar R. Emilia	
Ginnastica Triestina-Pilot Biassono	
Profexional Bz-Moviter Cervia	

Dpm Muggia 57
Bologna 61

DPM MUGGIA: Franzoni ne, Borroni A. 12, Girardin 9, Bernardi 9, Beltrame 4, Bon, Gherbaz 4, Scutatao 4, Mazzoli 5, Borroni N. 10. All. Giuliani.
BOLOGNA: Bertoli, Zidzic 2, Scutari 6, Mini, Berzioli 3, Melloni ne, Emiliani 26, Gibellini 19, Pettazzoni 5, Pappazzo ne. All. Zocadelli.
ARBITRI: Bramante e Buttinelli di Roma.

MUGGIA Bologna non fa sconti alla Dpm e guadagna due punti preziosi in chiave salvezza. Punti che avrebbero fatto maledettamente comodo alla Dpm che invece, ancora ferma a 10 punti, è costretta a consolarsi solamente con l'ennesima sconfitta di Scandiano. Ma sfidare la sorte può essere pericoloso: non sempre ci si può accontentare di godere delle disgrazie altrui.

Muggia ha perso l'ennesima sfida nei secondi finali di un confronto nel complesso equilibrato. Ha avuto gli ormai consueti alti e bassi, si è portata anche a più dieci all'inizio del terzo quarto (42-32 con un canestro da tre punti più libero aggiunto della Bernardi) per poi subire l'altrettanto abituale rimonta avversaria. Dal 47-47 della fine del terzo quarto si è passati al 53-47 per Bologna trascinata da emiliani e Gibellini. Muggia ha

piazzato il controbreak di 7-0 che le ha ridato il vantaggio sul 54-53 quindi si è giocata i due punti in volata. Sul 57-59 a 14" dalla fine la Dpm sbaglia per tre volte la conclusione da sotto. Rimbalzo della Gibellini che subisce fallo, realizza i due liberi e chiude la gara sul 61-57.

SEA L. Treviglio 77
Crup Udine 59

SEA LOGISTIC TREVIGLIO: Micovic Mi. 17, Gobbi 5, Stabile 13, Galimberti, Cardinale 9, Aschedamini, Consolini 6, Micovic Ma. 10, Mascolo, Meneghel 17. All. Gualtieri.
CRUP UDINE: Saranovic, Falzari 6, Bressan 5, Gasparini 10, Giacomelli 14, Rizzardi 4, Pianezola 3, Frisano 8, Almerigotti, Pasqualini 9. All. Ivancich.
ARBITRI: Dal Greco e Dal Cin.

TREVIGLIO Venti minuti di buona pallacanestro poi il crollo. Udine cede il passo a Treviglio rimediando una sconfitta meno pesante di quanto dica lo scarto finale. Buoni segnali dalla Crup in avvio: trascinati da Gasparini la formazione di Ivancich tocca il massimo vantaggio sul 18-9 quindi subisce il ritorno di Treviglio che chiude il primo tempo a meno 3 sul 31-34. Nella seconda parte di gara la Crup molla e Treviglio, trascinata dalle Micovic e da una buona Stabile porta a casa i due punti.

Lorenzo Gatto

Castellani Pontedera 77
Ginnastica Triestina 71

CASTELLANI PONTEDERA: Chiarugi 2, Perini n.e., Buonaventuri n.e., Tognarelli, Matassini 42, Marchetti, Tanzini 11, Cioni 4, Calceagnini 12, Volpi 6.
GINNASTICA TRIESTINA: Fragiaco n.e., Bisiani 3, Bergamo 15, Varesano 23, David 2, Rossitto 9, Del Bello 9, Verde 7, Giuricich 3. All. Steffè.
ARBITRI: Moretti di Marciano e Anania di San Filippo del Melo.

PONTEDERA Sconfitta amara per la Ginnastica Triestina superata dal Castellani Pontedera al termine di una gara condotta a lungo. La formazione allenata da Mario Steffè ha guidato la partita fino al 36' quando le padrone di casa sono riuscite a impattare sul 65-65. Nei minuti finali decisiva è stata la Matassini, autentica dominatrice della sfida.

La giocatrice toscana ha chiuso con 42 punti, 16/19 nel tiro dal campo, 10/12 dalla linea di tiro libero. Numeri che, da soli, descrivono l'ottima prestazione disputata dalla lunga del Pontedera.



SERIE C2 Battuta d'arresto in casa di fronte al Pagnacco

Blue Service perde quota Zampata del Muggia

TABELLINI

Iacuzzo	60
Credifriuli	68
IACUZZO: Resies 4, Napoli 11, Cristofoli 18, Venier 9, Martina 4, Beghetto 8, Scussolin 5, Frettato 1, Margarit ne, Lubrano ne. CREDIFRIULI: Zanfrabro 14, Tegen 2, De Cesco 12, Zorat, David 3, Fogar 1, Cabas 17, Travaglia 6, Samsa 13, Fantuzzi ne.	

San Vito	93
Concrete Aviano	105
SAN VITO: Krizman 8, Iurich 11, D'Orlando 17, Francolla 6, Bembie 7, Giradi 6, Viacci 19, Carbonara, Marano 15, Bimberg 4, All. Vesnaver. CONCRETE: Moed 7, Cappucci 22, Carden 19, Karabinovic Da Ponte 21, Fisher 21, Stewart 15, De Pianta.	

Blue Service	73
Fisa	91
BLUE SERVICE: Nobile 21, Iurich, Salvio 6, Fait 12, Pezzarino 5, Tiveron 8, Muz 12, Battistutta, Zampa 3, Furlan 6. ALL. BARDINI. FISA: Aristelli, Bon, Perraro 7, Bortoluzzi 5, Venuto 12, Candela 10, Favret 13, Cuic 21, Cossio 2, Iob 21. All. Zanon.	

Bravimarket Gemona	85
Bor Radenska	71
BRAVIMARKET: Volpe 9, Parpinel 5, Didoi, De Monte 21, Simeoni 2, Visintin, Venturini 19, Nicoletti 2, Pituello 7, Mc Kinley 10. RADENSKA: Velinsky 6, Persi, Hrovatin 4, Stokely 3, Poropat 15, Pozar 7, Celega 22, Valente, Bisca 2, Fumarola 12. All. Martini.	

Uffix	93
Pizzeria da Raffaele	87
UFFIX: Pivetta 7, Gasentin 1, Sgorlon A. 12, Malsante 19, Portelli 15, Gobato 4, Sgolon S. 11, Banjak 22, Zanatta, De Bianchi 2. PIZZERIA DA RAFFAELE: Ponga 4, Otta 6, Cossutta 7, Prelog ne, Milce G. 9, Mezzina 25, Dolce 5, Bembie 13, Riva 18, Covacic. All. Marini.	

Alloys Monfalcone	85
Opel Peresini	94
ALLOYS: David, Tomasi 11, Stanizza 2, Marin 7, Leghissa 17, Luchetti 3, Giacuzzo 4, Miami 20, Francesci 7, Sturma 5. OPEL: Comuzzo 28, Pellarini 14, Milan 14, Del Negro ne, Chivilo 11, Bellesse 3, Bernardi ne, Cabai 7, Pasolo 7, Pagotto 10.	

Executive	84
Il Mobile 3	99
EXECUTIVE: Bressan, Sciancalepore, Jhonson 20, Bass, Di Franco 9, Spagnol, Minatel 14, Pighin 21, Racy 13, Lovatini 7. IL MOBILE 3: Betmanolovic 17, Cantarutti 20, Valentini 5, Viola 5, Canciani 11, Lugnan 12, Schiaffino 8, Ilie 19, Corazza 2.	

Mazzoleni & Facori	66
Cosatto	59
MAZZOLENI & FACORI: Bevitore 14, Riaviz 23, Gionechetti 4, Lokatos, Ciacchi 7, Puzzer 4, Cortivo 10, Contento 4, Radesic ne, Bernardi. All. Mengucci. COSATTO: Tonoatto 1, Gattolini 12, Veliscig ne, Ferro 10, Crisafulli 11, Micalie 16, Munini, Cargnello 3, Malagoli 6, Madile.	

SERIE C FEMMINILE

Le ragazze di Goia conquistano la vetta superando l'ostico Basiliano. Cesca trascina la Rimaco contro il Tricesimo

Continua la serie vincente dell'Oma

TRIESTE L'Oma continua nella sua striscia positiva, supera l'ostico Basiliano per 64 a 58 e, approfittando del turno di riposo della Pizzeria Raffaele, la raggiunge in testa alla classifica della C femminile. Le ragazze di Goia partono alla grande andando all'intervallo sul +18, poi si siedono un po' sugli allori subendo la vena della Tardivello (30 punti) e l'assenza sotto canestro della superpalmarista Polonati. Basiliano si rifà così sotto pian piano ma, grazie a un'alternanza zona-uomo, l'Oma mantiene sino alle fine 6 punti di vantaggio.

Con una Cesca in giornata di grazia e una difesa super, la Rimaco Robipek mette sotto Tricesimo con il risultato di 76 a 61. Subito in vantaggio di una decina di punti le triestine riescono a mantenere sino al termine i binari della partita

sul distacco accumulato, mettendo in mostra, le proprie lunghe sotto canestro contro le giovani e inesperte friulane. Per tre tempi il fanalino di coda Aibi Fogliano tiene spine l'Adria Martini in mostra grande aggressività e ottimo tiro da fuori. Raggiunte sul 47 pari al termine del terzo quarto le isontine crollano, forzando un po' troppo al tiro, mentre esce l'esperienza delle ragazze di Bassi che chiudono la contesa sul 65 a 57. Precisione ai libri nel momento cruciale e le discrete prove delle giovani Godina e Garbin l'arma in più delle ragazze alabarate. L'Ideal Projekt Concordia sbanica il parquet della Novasoftware Mortegiano rimanendo così appiccicata al tandem in testa alla classifica. Gorizia 2002, infine, coglie la quarta vittoria consecutiva sbancando Portenone per 64 a 50 mettendo in luce una gran prova del collettivo e le prodezze individuali di Pussi (21 punti) e Stafuzza (16).

Classifica: Pizzeria Raffaele e Oma 16; Ideal Projekt 14; Basiliano, Rimaco e Robipek e Gorizia 2002 10; Carrozzeria Scotti Pn e Tricesimo 8; Adria Martini 6; Novasoftware Mortegiano 4; Aibi Fogliano 0.

Alessandro Ravalico

Rimaco	76
Pol. Tricesimo	61
RIMACO ROBIPEK LIBERTAS TS: Barbo 2, Pelizzon 6, Loganes 2, Tonsa 2, Bisci 6, Robles 1, Cesca 27, Ferro 8, Bonazza 10, Gherbizza 10. All. Sodomaco.	

Novasoftware	58
Ideal Projekt	73

Oma	64
Basiliano	58

OMA TRIESTE: Forza 8, Dogan 5, Benevoli 10, Poropat 6, Visintin 2, Gazzera 12, Morich 9, Cossutta 8, Mapellu 4, Peruzzo. All. Goia.

Adria Marine	65
---------------------	-----------

Aibi Fogliano	57
----------------------	-----------

ADRIA MARINE POGGI 2000: Coppola, Palermo 14, Bassi 14, Caldogno 7, Goia 5, Tonelli 2, Macovaz, Garbin 6, Pirbaz 17. All. Bassi. AIBI FOGLIANO: Mauri, Femina, Ustulin 11, Monorchio 5, Bonanno S. 2, Sottosanti 3, La Rocca 2, Bressan 5, Pappais 14, Trius 15. All. Cuzzi.

Carr. Scotti	50
---------------------	-----------

Gorizia 2002	64
---------------------	-----------

GORIZIA 2002: Pussi 21, Stafuzza 16, Mininell 6, Idas, Vacchi 8, Bonaldo 9, Lepre 4. All. Pussi.

SERIE D La formazione di Leban supera agevolmente il Kontovel

Panauto rullo compressore

Il San Vito soffre più del previsto contro l'Usg

GIRONE EST

RECUPERI QUINDICESIMA GIORNATA	
Polisportiva Isontina	71
Arte Bittesini	80
Agrotecnica	62
Cicibona	70
Barcolana	50
Esso Zanetti	82

RISULTATI DICOTTESIMA GIORNATA	
Polisportiva Isontina	86
Acil Fanin	75
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 15, Clancig 5, Pastrello, Ciccicarella 13, Poletto E. 10, Poletto M. 11, Nogherotto, Colautti 12, Gon 6, Caterini 14. All. Banello. ACIL FANIN: Armenia, Burni J. 2, De Santis 15, Burni A. 24, Albanese, Roveredo 10, Menis 3, Cociani 12, Colonna 5, Martucci 5. All. Cutazzo.	

Esso Zanetti	66
Arte Bittesini	62
ESSO ZANETTI: Tuzzi 10, Baveon 9, Belli 8, Bressan, Barenghi 8, Mucelli 8, Campanello 7, Scropetta 16, Aiello, Romano. All. Tuzzi. ARTE BITTESINI: Gaggioli 2, Guerra 5, Travagin 1, Mompiani 9, La Rosa, Venturini 17, Ambrosi A. 10, D'Amelio 11, Braidot 7, Bressan. All. Scarton.	

Barcolana	66
Asar Romans	85
BARCOLANA: Cadola, Guidoboni 3, Ferrara 15, Magnelli 17, Racchi 8, Simonetti 2, Ruggero 5, Casalanguida 4, Branciale 12. All. Romoli. ASAR ROMANS: Visintin 20, Sapio 10, Godeas 2, Franco 20, Medesani 5, Rustia, Leban 17, Paier, Mitri 1. All. Vidoz.	

Cicibona	81
Libertas Rimaco	56
CICIBONA: Kralic 4, Gregori 21, Sancin 8, Jogan 15, Vidali 2, Filipic 8, Tomisch 16, Cociancich 6, Rasman 1, Jankovich. All. Battilana. LIBERTAS RIMACO: Sandri 6, Scandurra, Cleva 8, Giassi 4, Cigotti 6, Bonivento, Zuliani 10, Zanini 3, Semeraro, Antonini 19. All. Todaro.	

Ardita Panauto	108
Kontovel	60
ARDITA PANAUTO: Marini 13, Fabrisin 2, Coco 25, Miclaucig, Bassi 10, Coser 13, Miseri 11, Stacul 6, Cristanich 2, Tosoratti 26. All. Leban. KONTVEL: Emili, Paoletich 10, Budin 6, Doglia 20, Svab 21, Adamich, Starec 2, Razem 1, Gdnic, Stare D. All. Brumen.	

Autoleader	91
Breg	68
AUTOLEADER: Zuballi 13, Ziberna, Sion 2, Tembolli 15, Sponza, Serschen 11, Zanellato 8, Gant 12, Stoico 4, Pecile 26. All. Vatovec. BREG: Klabin 12, Borini 16, Cociancich 4, Zeriali, Lovriha 15, Romano 5, Gobbo 4, Pro 5, Kralj 5, Smilovich 2. All. Krasovec.	

Agrotecnica	60
Poz & Poz Muggia	60

RINVIATA	
CLASSIFICA: Panauto Ardit 32 (17), Asar Romans 26 (17), Acil Fanin 24 (16), Esso Zanetti e Cicibona 20 (17), Poz & Poz Muggia 18 (15), Agrotecnica 16 (16), Arte Bittesini e Polisportiva Isontina 16 (17), Autoleader 12 (15), Rimaco 10 (15), Breg 10 (16), Cus 8 (15), Barcolana 2 (17).	

TRIESTE Panauto sempre più rullo compressore del girone Est della serie D. La formazione di Leban ha superato il Kontovel al termine di una gara da incorniciare: 108-60 il risultato finale di una partita nella quale Tosoratti e compagni non hanno fallito il bersaglio con una percentuale di realizzazione altissima: 73 per cento. Nulla da fare, dunque, per il Kontovel di Brumen che ha tenuto botta nel primo quarto per poi lasciare strada alla capolista. Secca battuta d'arresto per l'Acil Fanin che perde la sfida con la Polisportiva Isontina e, in attesa del recupero dell'ultima d'andata con il Breg, anche la seconda posizione in classifica. Giusto il successo della compagine di Banello. Alle spalle dell'Ardita resta l'Asar Romans corsara sul campo della Barcolana. Netto l'85-66 con il quale la formazione isontina si è imposta trascinata dalle buone prove di Franco e Visintin. Soffre ma si impone l'Esso Zanetti che capitalizza il suo buon momento in campionato salendo al quarto posto in classifica. Sofferto il successo sull'Arte Bittesini costruito grazie al saldo positivo tra palle recuperate e palle perse. A 20 punti anche il Cicibona, che mette in cascina punti pesanti dopo il successo strappato a Corman con l'Agrotecnica e la vittoria casalinga ottenuta nel fine settimana contro la Rimaco. Buon momento anche per l'Autoleader che sfruttando il ritorno a ottimi livelli di Pecile e una buona prestazione di squadra supera il Breg con un rotondo 91-68.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

RECUPERI QUINDICESIMA GIORNATA	
Racer Caffè Cordenons	61
Autogrill Tricesimo	51
Usg vini Brojli	72
Cussignacco	66

RISULTATI DICOTTESIMA GIORNATA	
Cm Impianti Villesse	73
Cussignacco	68
VILLESSE: Enrico Portelli ne, Zampar 16, Garra 8, Barbera ne, Ursi 1, Stafuzza 9, Capello 1, Cotic 21, Medeat 1, Bolzan 16. All. Lodati. CUSSIGNACCO: Cotterli, Zampa 15, Beorchia 2, Bassi 7, Greetti 16, Basello, Moro, Battocchio 7, Capon 20, Petracco 1. All. Reyes. ARBITRI: Ezio Giust e Giuseppe Romano di Trieste.	

Pepe Caffè S. Vito al Tagliamento	80
Vini Brojli	71
SAN VITO: Francesco Colussi 10, Pasian 8, Brecciaroli 19, Del Tedesco 2, Barbisin 4, Pivetta 8, Moscardo 2, Vivian 21, Blasetto 6, D'Agno ne. All. Jacopo Galli. USG: Cesare Coco ne, Braida 16, Adams 11, Antoci 1, Bosini 17, Marini, Tirel 6, Giovanni Rosso 8, Gennaro 12. All. Roberto Rosso. ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Dell'Angelo di Tavagnacco.	

Basket Aquileia	79
Autogrill Tricesimo	81
AQUILEIA: Gallina, Cerutti, Paolo Jacumin 7, Zorba 6, Bramuzzo 9, Tibald 23, Gabiati 8, Andrea Mian 16, Skarabot 5, Pietro Jacumin 5. All. Alessio. TRICESIMO: Nali 15, Vicario ne, Max Della Vedova 5, Cosatto 6, Andrea Clocchiatti 2, Velasco ne, Simonaggio 24, Maniscalco 2, Tibald 6, Enrico Clocchiatti 21. All. Vuerich. ARBITRI: Del Fabbro di Tricesimo e Vuerich di Rovereto in Piana.	

Pitta & C. Muzzana	75
Unipol Tolmezzo	108
MUZZANA: Fabio Paron, Pessina 11, Terranova 9, Tittin 20, Moratti 7, Pisentier, Serafin 7, Cargnello 2, Gattino 17, Comuzzi 2. All. Silvia Spadaro. TOLMEZZO: Parisotto 31, Alberto Francescato 17, Matteo Cudr 12, Ziliati 8, Candotti 22, Gherisina 4, Ausiello 3, Dereani 6, Sica 4, Adami, All. Giacomini. ARBITRI: Zinni di Terzo d'Aquileia e Pighini di Tavagnacco.	

Coop Casarsa	65
Venuti Tarcento	83
Basket Perteole	66
Gaetti Basket Time Udine	61
PERTEOLE: Reale 4, Dean 2, Domini 4, Daniele Portelli 19, Baiauti ne, Benich 4, Gianni Maruzzo 16, Porcari 16, Cjan 1. All. Daniele Portelli (K) al posto dello squadrato Iemmo. BASKET TIME: Burzio 2, Pilosio 10, Miotto 2, Feruglio 12, De Bella 6, Sinone 8, Agostini 3, Moretti 14, Cividino ne, Andrea Fabris 4. All. Mascia. ARBITRI: Antonio De Tata e Wassermann di Pordenone.	

Dopolavoro Ferroviario Udine	50
Moretti Spilimbergo	60
Racer Cordenons	75
Abaco Viaggi Tagliamento Lat.	67
CORDENONS: Viaro, Silvani 14, Floriduz, De Simon 18, Del Pup 2, Martin 2, Barbacetto 11, De Anna 13, Mucignat 4, Del Pio Lungo 11. All. Gallini. LATISANA: Pittana 5, Garbino 10, Marco Della Vedova 9, Martinis 5, Nardini 11, Lodolo 7, Buiatti 8, Vida 4, Merlo 8, De Marchi. All. Corpacl. ARBITRI: Salmasso di Spilimbergo e Dell'Angelo di Tavagnacco.	

LA CLASSIFICA: Spilimbergo 34 (18); San Vito 32 (18); Tolmezzo 30 (17); Tarcento 24 (18); Villesse 22 (17); Latisana 20 (17); Cordenons 18 (18); Tricesimo 16 (18); Vini Brojli 16 (18); Muzzana 14 (17); Cussignacco 14 (18); Casarsa 12 (17); Perteole 12 (17); Aquileia 6 (17); Basket Time 6 (18); Dopolavoro ferroviario 4 (17).

GORIZIA Tenere testa al San Vito, a casa sua, non è facile per nessuno. L'Usg di Rosso, pur alla fine sconfitta, ci è riuscita con una gara molto generosa che ha confermato il buon momento di forma del quintetto goriziano. L'addio di Paduan ha fatto ritrovare al gruppo determinazione e coesione. A San Vito è stata una partita molto combattuta, che ha meravigliato perfino quelli del San Vito alla fine complimentosi con questa nuova versione dell'Usg lontanissima da quella dell'andata. Su tutti spicca Braida (16 punti), ben supportato da Bosini (17).

Abbastanza agevole, invece, la vittoria del Villesse in casa contro il Cussignacco. Un successo facile da pronosticare che conferma la compagine di Lodati quale quinta forza del campionato e dunque in piena lotta play-off. L'unico neo, se proprio si vuol essere pignoli, sta nel punteggio finale: i locali non sono infatti riusciti a tenere i 17 punti di vantaggio del terzo quarto chiudendo «solo» 73-68. Molto bene Cotic, Zampar e Bolzan, mentre Ursi non è riuscito a pungerlo.

Guardando più in generale l'andamento del girone, capolista è ancora lo Spilimbergo, in vantaggio di due punti sul San Vito che a sua volta è a +2 sul Tolmezzo. In coda il Basket Time, dopo l'ennesimo stop a Perteole, esonera coach Mascia. Chissà se questa scossa servirà a battere l'Aquileia nel prossimo scontro-salvezza?

Mauro Casadio

PROMOZIONE

Vola la Lega Nazionale. Sky decimati dai falli: Poggi vince a tavolino

TRIESTE Lega Nazionale a ridosso della vetta dopo il doppio successo ottenuto a spese di Servolana e Poggi. Tutto da raccontare il recupero dell'ottava giornata tra Poggi e Sky. Gara sospesa a 6" dalla fine sul 100-100 con gli ospiti massacrati dai falli e ridotti con un solo uomo in campo (Zolia tra l'altro infortunato). Gara interrotta e 20-0 a tavolino per il Poggi che raggiunge al secondo posto l'avversaria. Fuoricentro-Servolana si disputerà domani alle 20.30 alla Morpurgo.

RECUPERO OTTAVA GIORNATA	
Poggi 2000	20
Skyscrapers	0

POSTICIPO DECIMA GIORNATA	
Servolana	70
Lega Nazionale	81

SERVOLANA: Maricchio 7, Carbonera 7, Camerini 18, Franceschin 8, Moscheni 8, Smoilis 4, Covacic 5, Gallo 13. All. Ianco.

LEGA NAZIONALE: Stefani C. 19, Baldini 16, Pocecco 6, Stefani F. 2, Calcina 16, Ruffini 8, Piccolo, Di Giacco 10, Colusso 4, Basile. All. Maranzana/Sodomaco.

UNDICESIMA GIORNATA	79
Lega Nazionale	79
Poggi Basket	71

LEGA NAZIONALE: Baldini 13, Pocecco 7, Stefani C. 22, Calcina 20, Basile 5, Ruffini 2, Del Puppo 1, Bratina, Di Giacco 7, Colusso 2. All. Maranzana/Sodomaco. POGGI BASKET: Terreni 9, Crasti S. 8, Bonazza, Camber 14, Bosich R. 4, Bosich N. 2, Brezgar 12, Scrazzolo 22. All. Bassi.

Dif Bf Fire	64
Millenium	85

DIF GB FIRE: Baldini 20, Elleri 6, Schrott 10, Sante 2, Ledda 2, Vegliach 2, Piccioni 6, Di Candia 7, Grisoni 7, Villanovich 2. All. Polcastro. MILLENNIUM BASKET: Barzelogno, Del Degan 2, Dussi, German 5, Pavani 31, Poslep, Kautzy 23, Favento 11, Russi 13, Bartulovich. All. Messina.

Cgs Pizzeria San Giusto	53
Pizzeria Copacabana	69

CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Roitero 14, Gioffre 8, Zampieri 4, Susini 6, Ghio, Rusconi 2, Chenda 11, Severi 3, Sancer, Magni 5. All. Panda. PIZZERIA COPACABANA: Bianchi 2, Silo 6, Savi A. 6, Savi C. 10, Verde 16, Moretti 4, Cendak 4, Crechici 2, Gherbaz 4, Caser 15. All. Petrachi.

Skyscrapers	81
Virtus Spetic	75

SKYSCRAPERS: Masci 5, Fegac A., Sgubin 14, Boschi 15, Quadrelli, Degrossi 10, Vatta 2, Fegac M. 3, Gregori 32, Boucher. All. Delia. VIRTUS SPETIC: Brunettin 5, Paulica 4, Gnesda 7, Catalanotti 10, Astolfi 21, Cecotti 21, Stokelj 1, Bandi, Cernivani P. 5, Odinal 1. All. Cernivani M. Classifica: Sokol Zenith C Graniti 16 (10), Poggi 2000 e Skyscrapers 14 (9), Lega Nazionale 14 (10), Virtus Spetic 10 (10), Millenium Basket 8 (8), Servolana 8 (9), Acil Pizz. Copacabana 8 (10), Fuoricentro 4 (7), Dif Bf Fire 4 (10), Cgs Pizzeria S. Giusto 2 (10).

UNDER 20

Soteco imbattuta, non passa lo Jadran

TRIESTE Lo scontro diretto premia la Soteco Gradisca che passa d'autorità sul parquet dello Jadran e si conferma imbattuta al comando del campionato Under 20. Meritato il successo della formazione di Montena la quale, trascinata da un buon Antena, ha messo le mani sulla partita nella seconda parte. Bene il San Vito su Gemona (Ok Francolla, Tolentino, Simeoni e Nicoletti), colpo del Santos a Palmanova (sugli scudi Uxa e Tosolin).

RECUPERI 7.a GIORNATA	
San Vito	75
Bravimarket	67

SAN VITO: Moggioli 2, Gior-

Jadran	78
---------------	-----------

Soteco Gradisca 90

JADRAN: Ferefolija 11, Stokelj 8, Lovriha, Fornasier ne, Premier, Doglia 19, Svab 14, Budin, Semece 9, Antoci 15. All. Vremec. SOTECO GRADISCA: Martin 4, Domini 4, Da Ros 9, Sciapecconi ne, Ruggeri ne, Raccaro 12, Ravasin 19, Marussig 5, Vecchief 8, Dreas 6, Antena 23. All. Montena.



La Lube Macerata si aggiudica la Coppa Italia

BOLZANO Nella finale di Coppa Italia la Lube Macerata, travolta nel primo e terzo set, trova sempre la forza di vincere le frazioni più combattute e piazza l'allungo nel momento decisivo, grazie alla continuità dell'opposto Miljkovic e alle prestazioni eccellenti di Bracci e, nella fase finale, Mastrangelo. Il risultato finale 3-2 (18-25, 26-24, 17-25, 27-25, 15-11). Alla Sisley Treviso la consolazione (o il rammarico) di aver perso vincendo più sbambi degli avversari. I migliori dei veneti sono stati Vermiglio e Cisolla.

Lube Macerata 3 Sisley Treviso 2

(18-25 26-24 17-25 27-25 15-11) **SISLEY TREVISO**: Di-neikin 23, Visentin n.e., Fei 11, Desiderio, Vermiglio 3, Papi 12, Farina (L), Nemec 13, Strehlau n.e., Kato n.e., Decio n.e., Cipolla 20. **ALL. DANIELE BAGNOLI**. **LUBE MACERATA**: Favellino 4, Gravina 1, Iurisci n.e., Meoni, Wisnians 13, Bracci 14, Bellini, Mastrangelo 7, Muzio 1, Nalbert 3, Corano (L), Miljkovic, All. Roberto Masciarelli. **ARBITRI**: Locatelli e Barbero.

I biancorossi attesi al prossimo turno sul campo di Vasto

TRIESTE Fine settimana di riposo per la Bernardi, che approfittando della pausa di campionato per lasciarsi spazio alle Final Eight di Coppa Italia di serie A1 ha rotto le righe dopo l'allenamento di venerdì scorso. La settimana di lavoro che si apre domani si concentrerà sulla partita in programma la prossima domenica, e che vedrà impegnati i ragazzi di Schiavon a Vasto contro la Pallavolo Agnone. Una trasferta impegnativa contro una delle rivelazioni del campionato, a cui seguirà l'impegno al PalaTrieste contro la Telephonica Gioia del Colle prossima avversaria anche nei quarti di finale di Coppa Italia.

Oltre a quella con i pugliesi, nella seconda parte del torneo la Bernardi affronterà in casa quasi tutti gli scontri con le dirette avversarie ai play-off, un vantaggio che Trieste dovrà esser capace di sfruttare a dovere così come ha fatto già nella prima sfida dopo il giro di boa con l'Esse-ti Loreto. Oltre che ai movimenti della classifica, Cola e compagni dovranno puntare però anche a dar vita a prove convincenti in termini di carattere.

c.p.

SERIE B FEMMINILE

Natonia regala senza problemi il Torrefranca. La Siderimpes torna sconfitta dalla trasferta a Reggio Emilia. Vola in vetta la Sangiorgina.

Display Italia 3 Siderimpes 1

(25-18, 28-30, 25-15, 25-11) **DISPLAY ITALIA REGGIO EMILIA**: Piacentini, Borghi, Padovani, Vicenzi, Alberghini, Dulmeri (L), Montagna, Piantoni, Campani, Chiaro, Zulian, All. Orlandini. **SIDERIMPES GORIZIA**: Benvenuto 10, Zotti 21, Safranov 6, Curto 1, De Pace 3, Fragiaco 10, Cernic (L), Ursic 6, Visintin, Zancarli, All. Safranov e Meulja. **ARBITRI**: Savino e D'Amora.

RUBIERA Niente da fare per la Siderimpes. Il girone di ritorno è cominciato in salita per le goriziane, liquidate per 3-1 dalla corazzata Display Italia di Reggio Emilia. Dato il calibro delle avversarie, si sapeva che sarebbe stata una partita difficile per le verdeblù, ma forse con una ricezione più solida le cose avrebbero potuto andare diversamente. Senza storia il primo set, con la Siderimpes tesa e imprecisa. Fortunatamente Fragiaco e compagni hanno ritrovato la testa nella seconda frazione di gioco, complice qualche rito alla formazione. L'ala Rossana Benvenuto è passata al centro a sostituire Giulia De Pace, mentre Paola Ursic ha preso il suo posto in banda. Una scelta che è servita a variare il gioco, e che ha permesso alle goriziane di tenersi sempre in vantaggio. Ma le emiliane non sono rimaste a guardare, raggiungendo le ospiti sul 24 pari. Entrambi i sestetti sono stati spreconi, buttando via parecchi set point, finché la Siderimpes ha chiuso.

Francesca Santoro

Feltre 1 Sangiorgina 3

(29-27; 26-28; 21-25; 19-25) **NONNO NANNI FELTRE**: Giazion, Bazzacco, Bortolassi, Bellotto, Fontana (libero), Callegari, Scopel, Pol, De Biasio, Bartalini, Da Canal, Grandi, All. G. Carpen. **SANGIORGINA**: Dentesano 9, Ragazzo, Dominci, Bellinetti 17, Manzano 8, D'Ambrasio (libero), Marini 2, Zuliani, Molassi 10, Bratta, Giobardo 18. All. Liani. **ARBITRI**: Ceschi e Losso di Verona.

TRIESTE Prosegue il momento magico della Sangiorgina che, grazie alla vittoria in trasferta a Feltre, mantiene solitaria la vetta della classifica della B2 femminile. Pur non avendo giocato una partita brillante la Sangiorgina è stata in grado di rimontare e tenere duro fino al fischio finale. Con la Bratta in cabina di regia, visto che la titolare era reduce dall'influenza, la squadra di Liani ha iniziato alla grande nel primo set con vantaggi di 21-12 e 23-16 per poi perdere clamorosamente 27-29. Speculare il secondo set con Feltre avanti 21-16 poi battuto 28-26. Chiave di volta per il match proprio questo set, visto che terzo e quarto parziale sono stati tutti in discesa per la Sangiorgina che è riuscita a gestire bene l'incontro fino al successo. Se il Tarcento ha perso sabato in casa in tre set (16-25, 15-25, 17-25) contro l'Inglesina di Altavilla Vicentina, ieri sera la Latus ha dato vita a una vera e propria battaglia con un redivivo Rovereto e dopo due ore di gioco ha vinto per 3-2. Vittoria secca invece della Calligaris Natonia sul Torrefranca 3-0 (25-18, 26-24, 25-19) e così la squadra di San Giovanni al Natone mantiene la quarta posizione in classifica.

TRIESTE Nella crisi finanziaria che interessa tutte le maggiori realtà sportive triestine, anche l'Adriavolley ha lanciato nel corso degli ultimi giorni un grido di allarme rispetto alla propria salute economica, che potrebbe seriamente danneggiare i risultati di una stagione che la Bernardi sta fino ad ora onorando come da aspettative. Uno sfogo, quello del sodalizio biancorosso, già sentito due mesi or sono, ma che a tutt'oggi non ha trovato una risposta concreta da parte della città. «Ora come ora ci manca circa il 25% delle entrate per poter chiudere il campionato e per guardare con tranquillità al futuro», spiega Franco Rigutti, presidente dell'Adriavolley Srl - sono risorse che vari

sponsor ed enti ci hanno promesso ad inizio stagione, che noi abbiamo messo in preventivo di avere nella costruzione di questa A2, ma che dopo cinque mesi non sono state ancora onorate concretamente».

Ha parlato di promesse non mantenute. Perché la società a deciso di affrontare le spese che questo torneo comporta pur non avendo materialmente le casse piene? «Nella nostra esperienza tutto quello promesso è sempre arrivato, invece stavolta ci siamo accorti in corso d'opera che gli sponsor hanno preferito altri canali per farsi conoscere. Per questo, a nostro avviso, sarebbe più efficace avere un contenitore unico che raccolga le risorse finanziarie da dividere

poi fra tutti gli sport, in modo da facilitare i contributi di chi vuol investire e magari si trova indeciso sulla realtà da finanziare».

Di questo progetto si parla molto già da qualche settimana. Come mai non si è ancora creato un accordo tra le maggiori realtà sportive? «Perché nonostante i contatti che abbiamo avuto, ed in cui noi abbiamo cercato di renderci leader, alla fine ognuno ha le proprie difficoltà e cerca di portare acqua al proprio mulino. Anche nel passato enti e sponsor hanno di fatto sempre scelto di sostenere una sola realtà, privilegiando quella che al momento aveva la difficoltà finanziaria più pesante e lasciando noi, che non avevamo problemi economici, ultimi della lista. Ora invece

certe questioni riguardano anche la pallavolo, uno sport che siamo riusciti a portare in serie A in poco tempo e che altrettanto rapidamente potrebbe scomparire».

Non crede che proprio il fatto di vantare una tradizione recente meno corposa di altri sport possa rivelarsi uno svantaggio nella scelta d'investimento da parte degli interessati? «Nessuno aveva previsto il successo che abbiamo avuto, e probabilmente questo ha scombinato i piani degli enti, che devono però capire che siamo ormai una realtà cittadina al pari di altre».

Passando all'aspetto sportivo, come giudica la società queste prime settimane di lavoro di Luigi Schiavon? «Indipendentemente dai ri-

sultati ottenuti finora, la scelta ci appare azzeccata, visto il cambio di intensità in allenamento e l'impegno profuso dai ragazzi stimolati, oltre che dalla bravura tecnica di Schiavon, anche dalla sua conduzione severa e carismatica che lo rendono leader in una squadra in cui prima, forse, non c'era un vero e proprio trascinatore. C'è quindi ottimismo per il prosieguo del campionato da parte della dirigenza. «Quello non è mai venuto meno, nemmeno quando un mese fa c'è stata delusione nel rendersi conto che non arrivavamo i risultati enunciatati a settembre. Ora sicuramente c'è maggior fiducia nel poter arrivare ai play-off, e poi, una volta raggiunti, vedremo come andrà a finire».

Cristina Puppini Franco Rigutti



SERIE B MASCHILE

Il Ferro Alluminio Trieste si ferma a un passo dal «colpaccio»

La Ronda 3 Ferro Alluminio Trieste 2

(25-16; 25-27; 24-26; 25-18; 19-17) **LA RONDA ATESSINA TRENTO**: Saniglav, Michelaz, Pianese, Lutterotti, Rizzo, Capra, Furlani, Ortolina, Zandri, Bampa, Carisi, Canossa (libero), All. Giuliani. **FERRO ALLUMINIO TRIESTE**: Paron, Cobol (libero), E. Scalandi, F. Scalandi, Marsich, Taberni, Scanderla, Nicotra. All. P. Cavazzoni.

TRIESTE È andato a un passo dal colpaccio il Ferro Alluminio in B2 ed ha guadagnato un punto in classifica. La sconfitta per 3-2 a Trento, in casa di La Ronda Atesina, giunge al termine di una bella partita, combattuta e finita solo per un soffio in favore dei padroni di casa. Arrivati a Trento senza Gianni Benvenuto, Stefano Flego e il coallenatore Stefano Dardi i ragazzi del Ferro Alluminio hanno sorpreso i padroni di casa che senza dubbio avevano preso sottogamba l'incontro. Paolo Cavazzoni ha fatto giocare Paron in regia, Enrico e Filippo Scalandi, Taberni, Marsich e Nicotra con Cobol libero. La squadra, dopo aver perso il primo set, è stata capace di sorprendere i trentini che, sicuri del risultato, ave-

vano tolto dalla rosa due titolari. Così la seconda frazione di gioco è stata vinta dal Ferro Alluminio capace di giocare molto bene. Un errore della formazione nel terzo set ha casualmente portato i triestini a giocare invertiti nei loro ruoli, fatto che più che causare problemi ai singoli giocatori, ha spiazzato gli avversari che si sono visti mettere alle corde. Avanti per 2-1 il Ferro Alluminio è stato per la prima volta a un passo dal successo, ma dal punteggio di 15-15 i padroni di casa hanno infilato una serie di battute in salto micidiali che hanno capovolto l'esito dell'incontro e portato nuovamente le due squadre in parità a giocare la vittoria al quinto set. Di nuovo il Ferro Alluminio è stato sul punto di aggiudicarsi il match grazie al vantaggio 14-13 ma, senza chiudere al primo match ball, la partita è andata avanti punto a punto fino alla vittoria di La Ronda Atesina 19-17. Il Ferro, per quello che ha saputo dimostrare sul campo, avrebbe senz'altro meritato qualche cosa di più, ma come inizio del girone di ritorno questo risultato non è affatto male, anche perché la formazione di Trento è tra le più accreditate del girone. Sabato a Trieste arriva un'altra grande, l'Alisea Capacitas Venezia, attualmente terza in classifica.

In B1 il Volley Ball Udine ha cercato invano di fermare il cammino del Silvolley Trebaseleghe che si è imposto per 1-3.

SERIE C FEMMINILE

Il Graphart fa bottino pieno a Monfalcone. Vola il Delfino Verde Altura. La Kmecka Banka in casa sconfitta dalle Grafiche Risma.

Volley Ball Udine 3 Mima Eurospin 1

(25-23; 14-25; 25-14; 25-20) **MIMA EUROSPIN**: Bosic 12, Colautti 2, Drassich 6, Grillanc 2, Riolo 18, Veljak 6, Mikolj (L), Pertot, Stopar. All. Franco Drassich. **VOLLEY BALL UDINE**: M. Lucchini, G. Lucchini, De Lucia, Guglielmo, Meroni, Quattrone, Colpi, Rizzi, Tarantini, Rattaglio, All. Fausto Tosoratti. **ARBITRI**: Grillo e Mesaglio.

Rigutti 0 **Imsa Gorizia** 3

(16-25; 14-25; 21-25) **TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO**: Radin, Votovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allaix, Fonda (L), Sorgo, Sterpin, Rigutti, Corazza, Gimona. All. Marko Kalc. **OK VAL IMSA GORIZIA**: Florenin 10, Radetic 17, Populini 10, Buzzinelli 2, Masi 7, Tomsic, Bajdak (L), Corva, Margot, Paoletti, Nanut. **ARBITRI**: Serafino e Candotti.

TRIESTE Entrambe sconfitte le due squadre triestine della serie C nella prima giornata di ritorno del campionato. E se all'andata il Rigutti Abbigliamento aveva perso contro l'Imsa Gorizia con lo stesso 3-0 dello scorso sabato, per il Mima Eurospin il primo match contro il Volley Ball Udine era stata una bella vittoria per 3-0.

La classifica è guidata anche questa settimana da Lino Callegari Buia che ha avuto la meglio al tie-break sul Tubac di San Giovanni al Natone, squadra che per gran parte del girone di andata occupava il vertice della categoria. A un solo punto di distacco inseguono le Latterie Friulane Vivil che nell'importante confronto con la Futura Cordens hanno vinto in trasferta per 3-1. Sarà proprio Villa Vicentina il prossimo terreno di confronto per il Rigutti Abbigliamento. La squadra allenata da Marko Kalc poco ha potuto contro il lanciatissimo Imsa. «Loro sono una squadra buona, molto completa», ha commentato il coach dei triestini - noi abbiamo affrontato l'impegno troppo contrati. Dopo due partite giocate molto bene dai miei ragazzi, contro Gorizia è mancata proprio la grinta in campo. I titolari si sono bloccati e non hanno trovato la maniera di reagire: nel terzo set sono entrate tutte le riserve che hanno giocato con uno spirito più leggero ed è andata meglio».

Il Mima Eurospin ha sbagliato invece l'ennesima partita in trasferta ed è incappato in un'inattesa sconfitta a Udine. Il primo set, durato 45 minuti, è andato alla squadra di casa per 15-23 e poi c'è stata subito la reazione dei triestini che hanno vinto bene il parziale successivo, giocando con grande determinazione. Ma l'impegno del gruppo è finito proprio sul punteggio di 1-1. Assente Paganini, il coach Franco Drassich ha schierato Mikolj nel ruolo di libero facendo attaccare Veljak. Vani i tentativi di recupero del Mima Eurospin, la partita è andata ai padroni di casa in una gara letteralmente buttata via dai giocatori triestini che si sono espressi al di sotto delle proprie potenzialità.

A Opicina sabato arriva la capolina Lino Callegari Buia per un confronto che si preannuncia vivace. Anche la partita in programma tra Soca Savogna e Olympia Gorizia sarà senz'altro avvincente: le due compagnie sono separate da un solo punto in classifica.

Giulia Stibiel

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 MASCHILE GIRONE B

Foris Index-Mussolente 3-2 (25-23, 16-25, 25-21, 17-25, 15-10); Lae Oderzo-Mezzolombardo 3-2 (25/22 22/25 23/25 25/22 15/10); Volley Ball Udine-Silvolley 1-3 (25-19, 27-29, 18-25, 19-25); Burro Virgilio-Castellnuovo 1-3 (28-30, 25-23, 23-25, 31-33); Eurotecnica Mo-Lugo 0-3 (20-25, 17-25, 22-25); Mantova-Porto Ravenna 0-3 (22/25 15/25 22/25); Ces. Ragazzi Bo-Interim 2-3 (23-25, 14-25, 25-20, 25-18, 12-15). **Classifica**: Castellnuovo 34; Interim 33; Silvolley 32; Porto Ravenna 30; Ces. Ragazzi Bo, Mussolente 29; Burro Virgilio 21; Lae Oderzo 20; Mezzolombardo 17; Volley Ball Udine 16; Lugo 15; Foris Index 13; Eurotecnica 5; Mantova 0.

B2 MASCHILE GIRONE D

Sem S. Vito-Livenza Piave 3-0 (25/22 25/20 25/18); Alisea Ve-Sisley Treviso 3-0 (25-22, 25-23, 28-26); Lunazzi Paese-Lasalle Rosa 3-1 (23/25 25/16 25/00 25/23); Monteforte-Atp Belluno 0-3 (23-25, 16-25, 21-25); La Ronda Atesina-Ferro Alluminio Trieste 3-2 (25-16, 25-27, 24-26, 25-18, 19-17); Alpina Bolzano-Trn Vi 2-3 (22-25, 21-25, 25-22, 25-18, 10-15); Artifer Zanè-Argentario Tn 3-0 (25-12, 15-15, 25-23). **Classifica**: Atp Belluno 40; Sem S. Vito 33; Alisea Ve 30; Artifer Zanè, La Ronda Atesina 29; Lasalle Rosa, Monteforte 20; Livenza Piave 17; Trn Vi e Lunazzi Paese 16; Alpina Bolzano 14; Sisley Treviso 12; Argentario Tn 10; Ferro Alluminio Trieste 8.

SERIE C MASCHILE

Rigutti Abb.-Imsa 0-3 (16-25, 14-25, 21-25); Olympia Pozzo 2-3 (26-28, 26-24, 21-25, 25-16, 8-15); Volley Ball Udine-Mima Eurospin 3-1 (25-23, 14-25, 25-14, 25-20); Al Cavallino-Soca 3-1 (25-14, 25-21, 15-25, 25-11); Maniaco-Reana 0-3 (22-25, 22-25, 20-25); Buia-Tubac 3-2 (32-34, 22-25, 25-20, 26-24, 15-11); B&F Futura-Latterie Friulane 1-3 (23-25, 25-23, 18-25, 19-25). **Classifica**: Buia 31; Latterie Friulane 30; Imsa, B&F Futura 28; Tubac 27; Il Pozzo 26; Mima Eurospin 22; Maniaco 20; Volley Ball Udine 17; Olympia 16; Rigutti Abb., Soca 15; Reana 12; Al Cavallino 7.

SERIE D MASCHILE

Tergesteia-Club Altura 1-3; Mossa-Artenti 1-3 (25-27, 25-20, 23-25, 24-26); Travesio-Sloga 0-3 (19-25, 14-25, 21-25); Prevenir-Porcia 0-3 (21-25, 13-25, 21-25); Prata-Beach City Trieste 3-1 (16-25, 25-18, 28-26, 25-17); Torriana-Nas Prapor 3-1 (21-25, 25-20, 25-17, 25-19); San Giorgio-Zampollo Ass. 2-3 (26-24, 31-29, 18-25, 21-25, 13-15). **Classifica**: Mossa, Prevenir 34; Beach City Trieste 31; Prata 28; Sloga 25; Torriana, Club Altura 22; Artenti 20; Tergesteia 18; Zampollo Ass., Nas Prapor, Porcia 16; Travesio 8; San Giorgio 4.

B1 FEMMINILE GIRONE B

Metalleghe-Graziosi Padova 3-1 (25-23, 13-25, 25-21, 25-23); Imm. Martignon-Fatro Ozzano 2-3 (25-21, 23-25, 25-20, 13-25, 19-21); Claus Forlì-Curtatone 3-0 (25-19, 25-22, 25-23); Campitello-Gubbio 3-1 (25-17, 20-25, 25-21, 25-23); Spes Zoppas-Electricwork Fe 3-0 (25-17, 25-19, 25-17); Display Italia-Govolley Siderimpes 3-1 (25/18 28/30 25/15 25/11); Litopat-Codognè 3-2 (20/25 25/22 25/15 15/25 15/10). **Classifica**: Curtatone 35; Display Italia 29; Spes Zoppas, Claus Forlì, Metalleghe 28; Campitello 24; Fatro Ozzano 22; Graziosi Padova 21; Govolley Siderimpes 20; Gubbio e Litopat 16; Electricwork Fe 15; Imm. Martignon 9; Codognè 3.

B2 FEMMINILE GIRONE D

Villorba-S. Donà 0-3 (16-25, 14-25, 27-29); Tarcento Simac-Inglesina 0-3 (18-25, 15-25, 17-25); Latus Pordenone-Rovereto 3-2 (26/24 20/25 18/25 25/13 15/10); Volano-Isola Vicenza 3-0 (25-23, 25-17, 25-23); Gaiga Vr-Albatros Tv 3-0 (25-17, 26-24, 25-17); Nonno Nanni Feltre-Sangiorgina 1-3 (29-27, 26-28, 21-25, 19-25); Calligaris Natonia-Torrefranca 3-0 (25/18 26/24 25/19). **Classifica**: Sangiorgina 38; S. Donà 35; Volano Tn 31; Calligaris Natonia 29; Latus Pordenone 24; Gaiga Vr, Torrefranca 22; Inglesina 21; Villorba 17; Isola Vicenza, Nonno Nanni Feltre 14; Albatros Tv 11; Rovereto 8; Tarcento Simac 6.

SERIE C FEMMINILE

Porcia-Ca' Bolani Cervignano 3-1 (15-25, 25-19, 25-19, 25-11); Trivignano-Atomat Camst Udine 3-1; Il Pozzo-Delfino Verde 0-3 (16-25, 18-25, 17-25); Hobbycar Monfalcone-Kontovel Graphart 1-3 (25-23, 23-25, 21-25, 15-25); Green Power-Torriana 3-0 (25-11, 25-19, 25-17); Kmecka Banka-Grafiche Risma 0-3 (16-25, 22-25, 19-25); Ar.Co.El.-Polistar 0-3 (15-25, 18-25, 19-25). **Classifica**: Polistar 36; Green Power 35; Delfino Verde 32; Hobbycar Monfalcone 29; Kmecka Banka 25; Kontovel Graphart 24; Grafiche Risma, Trivignano 22; Porcia, Ca' Bolani Cervignano 15; Ar.Co.El., Torriana 12; Il Pozzo 9; Atomat-Camst Udine 6.

SERIE D FEMMINILE

La Torre-Pordenone 3-2 (20-25, 19-25, 25-22, 25-16, 15-13); S. Andrea S. Vito-Paluzza 3-2 (25-19, 26-24, 13-25, 24-26, 15-13); Ronchi-Cordovado 0-3 (15-25, 13-25, 19-25); Sloga-Pieris 2-3 (25-21, 25-23, 18-25, 16-25, 15-17); Codroipo-Dif Udine 0-3 (9-25, 12-25, 21-25); Obi Reana-Lib. Tecnomac 1-3 (21-25, 25-22, 29-31, 19-25); Farra-Aquila 3-0 (25-20, 25-22, 25-21). **Classifica**: Dif Udine 40; Lib. Tecnomac 38; Farra 37; La Torre 26; Paluzza 25; Pordenone 24; Obi Reana 23; Cordovado 22; S. Andrea S. Vito 17; Pieris 14; Sloga 12; Codroipo 9; Ronchi 6; Aquila 1.

CANOA L'anno che anticipa le Olimpiadi già designerà gli atleti per i Giochi: tanti regionali «in ballo»

E' già clima «pre Mondiali»

Nei primi test in luce Piemonte e gli under 23 Tessarin e Bordon

TRIESTE Terminata una stagione, ne inizia subito un'altra; è il destino degli atleti di alto livello anche della disciplina della canoa, che conclude le ultime gare a ottobre, a dicembre si sono messi a disposizione del C.T. della Nazionale Oreste Perri che al Centro federale di Castel Gandolfo sta testando gli atleti di tutte le categorie in vista della stagione internazionale delle pagate azzurre.

Un'annata importante quella pre-olimpica, con i Mondiali assoluti statunitensi di Gaieneville che decreteranno gli equipaggi qualificati per i Giochi olimpici di Atene. Un biglietto staccato con largo anticipo che garantisce la scelta della specialità, non quella dell'equipaggio. Piacevole conferma per il monfalconese Luca Piemonte, tesserato per i colori del Corpo Forestale (ma ex Canottieri Timavo) che nei primi giorni dell'anno sul lago Iazale, nel primo test valutativo della squadra senior A, ha dimostrato di essere al passo con i migliori e di poter ambire concretamente a un posto in squadra alle

Olimpiadi. Nel test valutativo under 23 di fine gennaio, in luce il gradese Giorgio Tessarin (Ausonia), e la triestina Maria Teresa Bordon (Cmm Epivent), che sotto la vigilanza esperta del collaboratore tecnico di settore, il monfalconese Sergio Soranzo, hanno dato dimostrazione di buona forma fisica. Molto bene anche gli juniores, che si stanno preparando per una trasferta impegnativa come i Mondiali giapponesi di Komatsu City ad agosto.

Michele Zerrial, Marco Stroligo, Anna Alberti e Marianna Longo (tutti del Cmm Epivent), e il sangiorgino Alex Del Ponte per la «canadese», hanno dimostrato di possedere le credenziali per vestire la maglia azzurra nei più importanti impegni internazionali. La prossima settimana proprio Stroligo e la Longo saranno impegnati a Castel Gandolfo nel test di valutazione biathlon riservato agli under 18. Il primo impegno stagionale in regione sarà la Maratona che la Canottieri Ausonia organizzerà a Grado domenica 23 marzo.

Maurizio Ustolin



Luca Piemonte

DATA	LOCALITÀ	SPECIALITÀ	GARA
23 marzo	Grado	olimpica	Maratona
23 marzo	Milano	olimpica	Coppa Europa junior/senior in K1, C1, K2, C2 m 10.000
6 aprile	da definire	olimpica	nazionale velocità m 1000 e nazionale fondo m 5000
13 aprile	Staranzano	olimpica	Campionato regionale m 5000
13 aprile	Pavia	olimpica	Maratona internazionale junior/senior
4 maggio	Mantova	olimpica	Nazionale velocità m 1000 e 500 e Camp. It. fondo m 5000
11 maggio	Mantova	olimpica	Internazionale velocità senior/under 23
11 maggio	Aris	fluviale	slalom - discesa sprint
17 maggio	Genova	olimpica	Campionati nazionali universitari
25 maggio	Torino	olimpica	Campionato italiano maratona junior/senior
1 giugno	Omegna	olimpica	I prova Canoa Giovani
8 giugno	Caccamo	olimpica	nazionale velocità senior/junior/ragazzi
14 giugno	Ivrea	fluviale	Campionati italiani slalom senior/under 23
22 giugno	Hohenlburg (D)	fluviale	Campionati europei slalom junior
22 giugno	Claut	fluviale	Campionato regionale senior/junior
29 giugno	Ivrea	fluviale	Campionati italiani sprint senior
29 giugno	Auronzo	olimpica	Internazionale velocità junior e nazionale velocità senior/ragazzi
6 luglio	Cuneo	fluviale	Campionati italiani slalom junior
6 luglio	S. Giorgio di Nogaro	olimpica	Campionati regionali m 1000
13 luglio	S. Giorgio di Nogaro	olimpica	II prova Canoa Giovani
19 luglio	Vipiteno	fluviale	Campionati italiani sprint junior
27 luglio	Augsburg (D)	fluviale	Campionati mondiali slalom senior
27 luglio	Lorica	olimpica	nazionale velocità under 23/junior/ragazzi e Camp. italiano vel. Master
3 agosto	S. Giorgio di Nogaro	olimpica	regionale
31 agosto	Komatsu City (Jap)	olimpica	Campionati mondiali juniores
31 agosto	S. Giorgio di Nogaro	olimpica	Campionato regionale allievi/cadetti e Campionato regionale 500 m
31 agosto	Cordenons	fluviale	Campionato regionale master e discesa
7 settembre	Valstagna	fluviale	Campionati italiani sprint ragazzi
7 settembre	Piediluco	olimpica	Finale Canoa Giovani
14 settembre	Vobarno	fluviale	Campionati italiani slalom ragazzi e master
14 settembre	Gaieneville (USA)	olimpica	Campionati mondiali assoluti
14 settembre	Mergozzo	olimpica	Campionato italiano velocità under 23/ragazzi e nazionale senior
21 settembre	Fiume Veneto	fluviale	Campionato regionale slalom
21 settembre	Milano	olimpica	Campionato italiano velocità senior/junior e Camp. It. vel. disabili
12 ottobre	Sacile	fluviale	Campionato regionale

CICLOCROSS Ai Mondiali a Monopoli delusione anche per Stropparo

Il belga Wellers iridato Pontoni è solo settimo

MONOPOLI Si sono conclusi con la vittoria di Burt Wellers nella Elite uomini e il trionfo della squadra belga, con ben cinque corridori nei primi cinque posti, i Campionati del mondo di ciclocross disputatisi a Monopoli (Bari).

Su un circuito che ha unito la bellezza del panorama alla difficoltà tecnica («tracciato per duri» l'ha definito l'ideatore, ex campione pugliese Di Tano), i belgi hanno dominato fin dalle prime battute la gara maschile, lasciando alle spalle il vuoto. Wellers è partito fortissimo («stessa strategia che aveva adottato ieri Frantoi, per fare selezione» ha detto poi l'iridato), col campione uscente Mario De Clercq, Nijs, Berden e

Ververcken a distanza di pochi secondi. Dopo tre giri gli inseguitori, con in testa l'italiano Pontoni, erano già a 30 secondi. Al sesto giro Wellers, De Clercq e Ververcken avevano un vantaggio di quasi 20 secondi, non lasciando ai connazionali Nijs e Berden alcuna speranza di medaglia.

I giri finali hanno visto De Clercq riconoscere la superiorità del compagno di squadra: ha tagliato il traguardo con ben 38 secondi di vantaggio sul campione di Zolder 2002. Amarezza finale per l'italiano Pontoni: per tutta la gara aveva guidato il gruppo degli inseguitori ma allo sprint finale si è fatto superare dal francese Mourey, terminando settimo. «Già negli allenamenti avevo capito che potevo

vincere il Mondiale - ha ammesso con sincerità il neocampione Wellers - . Sono partito benissimo e dopo pochi giri ero certo che sarebbe stata la mia giornata. Sono contento, specie per il successo di squadra del Belgio. Solo l'italiano Frantoi, in futuro, potrà competere con i corridori belgi».

In mattinata la gara femminile aveva visto trionfare dopo una gara combattuta e lealmente l'olandese Daphny Van der Brand («Devil Daphny» per i suoi tifosi) sulla tedesca Kupfernagel. Poteva ambire alla medaglia di bronzo l'italiana Annabella Stropparo, ma proprio negli ultimi due giri si è fatta sopraffare dalla francese Leboucher, dopo averle tenuto testa per buona parte della gara.

TENNISTAVOLO

Il Kras centra una «doppietta» in A e contro la Fincantieri

TRIESTE Vittoria facile facile per le ragazze del Kras Generali nella prima giornata di ritorno del campionato di Serie A1 di tennistavolo.

Le triestine hanno annientato con un secco 5-0 le valdostane del Riviera delle Alpi. «Non c'è stata storia, l'unica tra le avversarie che poteva offrire un gioco di buon livello era la rumena Athoyan - ha commentato il direttore sportivo del Kras, Sonja Milic -. Tutte le nostre ragazze hanno proposto un ottimo gioco, portando a termine tutti gli incontri senza farsi prendere dalla smania di voler chiudere in velocità la partita».

I primi due punti sono arrivati dalle vittorie, nettissime, di Vanja Milic sulla Cszi (11-2, 11-3, 11-4) e di Katica Milic sulla Athoyan (11-3, 11-7, 11-7). Poi è entrata in campo la Yuan, capace di annullare completamente il gioco della Di Giacomi (11-1, 11-4, 11-2). Per concludere l'incontro mancavano solo la vittoria di Vanja Milic per 3-1 sulla Athoyan (14-12, 11-8, 11-13, 11-6) e l'affermazione per 3-0 della Yuan sulla Cszi (11-3, 11-8, 11-5).

Il derby tutto triestino in serie A2, tra il Kras Avalon e il Fincantieri Wartsila, ha riservato molte più emozioni. Il Kras, vincente all'andata per 5-0, ha avuto la meglio per 5-2. L'incontro è iniziato con la sfida tra Bersan e Posega, due atlete che hanno giocato insieme per anni e che tecnicamen-

te non hanno segreti l'una per l'altra. La Posega, al ritorno alle gare dopo una lunga broncopneumonia, è stata sconfitta per 3-0 (11-5, 11-6, 11-4). Poi l'1-1, conquistato dalla croata Skudar per 3-2 su Martina Milic (12-10, 5-11, 11-9, 10-12, 8-11). Si è trattato di una sfida veramente impegnativa, una partita in cui entrambe le atlete hanno dato il massimo. Al quarto set la Milic vinceva per 9-7, poi ha perso un po' di concentrazione, lasciando all'esperta croata la vittoria. Il 2-1 è arrivato dalla fuoriclasse Wang Xue Lan, impostasi per 3-0 (11-5, 11-3, 11-3) sulla Pann. La Skudar, battendo la Bersan per 3-2 (8-11, 8-11, 11-2, 7-11, 8-11) ha riconquistato la parità. Ana Bersan, dopo aver imposto il suo gioco nei primi due set, è andata in totale black out nel terzo set. «Voleva chiudere subito, non ha avuto pazienza - ha commentato Sonja Milic -. Ha sbagliato un paio di colpi importanti, si è fatta innervosire da qualche retina dell'avversaria, e non è più riuscita a controllare la partita». Poi per il Kras l'incontro è stato tutto in discesa. La Wang ha stordito la Posega con un secco 3-0 (11-6, 11-4, 11-2), la Milic ha sopraffatto il gioco preciso della Pann, imponendosi per 3-1 (9-11, 11-4, 13-11, 11-8) e, nella sfida tra le straniere, la Wang si è imposta, per 3-0, sulla Skudar (11-3, 11-7, 11-5).

Facile successo nella prima di ritorno della massima serie: 5-0. In A2 un derby con tante emozioni

Anna Pugliese

GINNASTICA

Artistica '81: prima prova di C1 «col botto»

TRIESTE Prima prova di Serie C1 femminile col botto per l'Artistica '81. La squadra triestina allenata da Diego Pecar e Teresa Macri si è imposta con 11,5 punti di vantaggio nella gara a squadre alleve. Le tre atlete dell'Artistica, Enrica Michelazzi, Monica Benelli e Sofia Carciotti, hanno conquistato un totale di 96,038 punti, lasciandosi alle spalle la Società Ginnastica Triestina (Sara Suklan, Elisa Leban e Marzia Forti), con 85,563 punti. Terza l'As Udinese con 71,976 punti, e quarta la Ginnastica Gemonese con 65,938 punti.

«Pur mettendo in campo una squadra di giovanissime, con un'atleta del '94, una del '93 e una del '92», ha commentato Diego Pecar - siamo riusciti a proporre un'ottima prova d'insieme. Tutte le tre hanno evidenziato una buona preparazione, proponendo esercizi convincenti. Michelazzi e Benelli sono state le due atlete più in vista: per ognuna due punteggi da primo posto. Enrica Michelazzi è stata la più convincente al volteggio, con un 9,30, e alle parallele, con un 6,85. Monica Benelli ha stupito al corpo libero, con un 9,15, e alla trave, con un 8,75. Sopra la Michelazzi anche il 9,10 della Michelazzi al corpo libero, l'8,738 della Benelli al volteggio, l'8,55 della Suklan al volteggio, l'8,10 della Carciotti al corpo libero e l'8,588 della Leban, ancora al volteggio.

Con le giovanissime della C sono scese in una gara di prova le atlete della squadra di Serie A2 dell'Artistica '81. La società esordirà quest'anno nel campionato di Serie A con Federica Macri, Francesca Benelli, Sara Bradaschia, Manuela Carrafiello e Carolina Pecar. Punta ai vertici nazionali. Degno di nota il nuovo esercizio alla trave di Federica Macri. Prossima gara di C sabato 15, all'Artistica '81.

An. Pu.

CANOTTAGGIO

Al circolo triestino serata di premi ma anche di «studio» della prossima stagione: i Campionati del mare tornano a Trieste dopo 20 anni

Il Saturnia festeggia Cumbo e gli altri portacolori



Cumbo al Circolo Saturnia festeggiato insieme ai genitori. (Foto Tommasini)

PALLAVOLO

SERIE D FEMMINILE Otto punti in tre partite: il Sant'Andrea-San Vito fa centro

La Virtus torna alla vittoria

TRIESTE Torna alla vittoria dopo una striscia negativa la Virtus, che supera per 3-2 l'Helvetia Assicurazioni. Nonostante le non perfette condizioni di forma di alcune giocatrici e un poco promettente 2-0, le ragazze di Dapiran hanno ribaltato con un gioco lineare ma efficace e grintoso una partita che poteva essere compromessa.

Otto punti in tre partite e obiettivo centrato per il Sant'Andrea-San Vito, che prosegue il suo buon momento malgrado problemi di organico culminati nell'infelice della Ghidzavcic. 3-2 il risultato contro il Paluzza, con un tie-break in cui il carattere delle biancazzurre ha trasformato in un 4-8 nel finale 15-13. Panchina corta anche per lo Sloga, senza Fabrizio, Pecchiari e Mazzucca: primi due set vinti con un buon

gioco collettivo, poi un calo che ha portato alla sconfitta per 2-3.

Cristina Doz

Pizz. La Torre 3
Helvetia 2

(20-25, 19-25, 25-22, 25-16, 15-13)

PIZZ. LA TORRE AIELLO ASSICURAZIONI VIRTUS: Fornasari 18, Dapiran V. 4, Gant 5, D'Amico C. 9, D'Amico P. 16, Mazzonetto 1, Clozza 10, Dilic 9, Smaldini. All.: Dapiran.

HELVEZIA ASSICURAZIONI: Perlin, Marcotti, Sandrin, Fioretti, Dell'Agnesse, Pompa R., Maluta, Cescon, Lot, Pompa D. All.: Strumendo.

S. Andrea/S. Vito 3
Pall. Paluzza 2

(25-19, 26-24, 13-25, 24-26, 15-13)

SANT'ANDREA - SAN VI-

TO: Vercelli, Diquai, Tuan, Lanzutti, Rusignacco, Freccioni, Basile, Cancemi. All.: Brusadin.

PALLAVOLO PALUZZA: Delli Zotti, Di Monte, Nodale I., Nodale P., Seleznati, Straulino A., Straulino R., Radina. All.: Florar.

Sloga 2
Quinto Mondo 3

(25-21, 25-23, 18-25, 16-25, 15-17)

SLOGA: Perot 22, Gantner 13, Starec 9, Manola 10, Dusconi 10, Sobani 8, Malalan 2, Chirani (L), Schart. All.: Mayer.

QUINTO MONDO PIERIS: Donda, Bertogna, Lugano, Clementin, Petrucci, Manfesso, Clemente, Ribaric, Menezzuzi, Venuti, Varotto, Laurenti, Blasizza, Peressin, Pinat, Mauchigina, Comar (L). All.: Broetto.

SERIE D MASCHILE Giornata in bianco e nero per le triestine: nel derby cittadino la Tergeste impensierisce i rivali solo il secondo e quarto set

Club Altura e Sloga esultano, il Prevenire crolla

TRIESTE Risultati alterni per le compagini triestine impegnate nel campionato regionale di Serie D. Accanto al Club Altura Godina Assicurazioni, che in quattro set ha chiuso il primo derby del girone di ritorno contro la Tergeste, a far proprio l'incontro sono stati anche i ragazzi dello Sloga sul Travesio per 3-0, mentre sia la Polisportiva Prevenire che il Beach City Volley hanno perso, rispettivamente in casa con la Pallavolo Porcia con il risultato più secco e a Prata per 3-1.

Stracittadina in cui sono costati cari i troppi errori per la Tergeste, che solo al secondo e quarto set ha messo in difficoltà un'Altura decisamente in buona vena. A fare la differenza è stata soprattutto la difesa, che se per i ragazzi di Falcari è stata determinante

anche per l'efficacia della costruzione di gioco, per i padroni di casa non ha sempre girato a dovere causando così un attacco poco incisivo.

Da segnalare, tra le fila dell'Altura, la prova di Latini, schierato il primo set da opposto, di Rebek in ricezione e di Rovere in attacco.

Giocando con la formazione under 20, lo Sloga supera invece il Travesio per 3-0. Per i ragazzi allenati da Peterlin si è trattato di una buona prestazione collettiva, tra cui spicca quella di Iozza, con i suoi 15 punti personali frutto anche di sei ace consecutivi. Tecnicamente, a fare la differenza è stata proprio la battuta dei triestini, oltre all'attacco veloce che ha spesso e volentieri evitato il muro avversario.

Non ha approfittato del

passo falso di Prevenire e Mossa per risalire in classifica il Beach City Volley, che contro il Prata, dopo un buon primo set, è stato troppo fallso in tutti i fondamentali. Solo nel terzo set, che poteva riaprire il confronto, il gioco si è rifatto pericoloso, ma sul finale del parziale Unterweger e compagni non sono comunque riusciti a concretizzare le due palle-set a propria disposizione.

Giornata da dimenticare, infine, per il Prevenire, che a Monte Cengio ha giocato una partita lasciata completamente nelle mani degli avversari. Non ha «girato» la ricezione e nemmeno la difesa, fondamentali che non hanno permesso di ricostruire a dovere la fase offensiva con cui invece il Porcia ha costruito gran parte della vittoria.

Cristina Puppini

Prevenire Ts 0
Pall. Porcia 3

(21-25, 13-25, 21-25)

POL. PREVENIRE: Tauceri, Cerqueni, Petri, Mengotti (L), Querini, Sancin, Renner, Samec, Bertocchi, Drabeni. All.: Drabeni.

PALLAVOLO PORCIA: Corral, Zel, Blarasin, Meneghetti, Frangipane, Battain, Del Tedesco, Favro, Cavaliere, Porracin, Perrone, Savoia. All.: Del Giust.

Tergeste 1
Altura 3

(20-25, 25-22, 19-25, 25-27)

VOLLEY 3000 TERGESTA: Cella M., Cecchia, Pengue, Pernarich, Marega, Bianchi, Zavaldi, Sella, Furlan, Bucci (L). All.: Delapetra.

CLUB ALTURA GODINA ASSICURAZIONI: Rovere, Zammarini, Caputi, Falcari, Latin, Rebek, Urbas, Diracca, Bossi. All.: Falcari.

Travesio 0
Sloga Ts 3

(19-25, 14-25, 21-25)

TRAVESIO: Bortolussi, Gandon, Ceccon, Flumiani, Lizier, Maraldo, Molinari, Munisso, Pinatone, Scognamiglio, Tonnati, Anibalovdjovalov. All.: Zanin.

SLOGA: Furlan 9, Iozza 15, Kosmina 10, Peterlin A. 5, Privileggi 5, Stopar 4, Sgubin 1. All.: Peterlin G.

Prata 3
Beach City 1

(16-25, 25-18, 28-26, 25-17)

PRATA: Bortolin, D'Este, Zanussi, Carperi, Resetti, Marinelli, Altineri S. e M. (L), Cornacchia, Santin, Bertolo. All.: Bazzo.

BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M. 3, Tognon 4, Radin 1, Spinelli 5, Zinno 2, Clabotti 7, Triscoli 1, Gregori 4, Cernuta 7, Tommasi 12, Tedaldi (L). All.: Unterweger R.



Non era mai accaduto che una serie così prestigiosa di eventi si svolgesse nella medesima città: i Campionati italiani classi olimpiche e quelli Ims

Trieste per un anno capitale della vela

I principali velisti che puntano ai Giochi di Atene si sfideranno nelle acque del Golfo



Michele Paoletti e Larissa Nevierov: due dei derivisti triestini in lizza per le Olimpiadi di Atene. Regatteranno a Trieste, ai Campionati italiani classi olimpiche.



TRIESTE Non era mai accaduto prima, che una serie così prestigiosa di eventi si svolgesse in Adriatico, e a Trieste in particolare. Non era mai accaduto prima, che le due principali manifestazioni veliche italiane - il titolo delle classi olimpiche, e quello Ims - venissero organizzate nella stessa città. Accade quest'anno a Trieste, a seguito della formale richiesta della Zona, a seguito degli ottimi risultati agonistici dei velisti locali, a seguito anche della capacità organizzativa dei Circoli del Golfo di Trieste e del monfalconese, che hanno convinto la Federazione ad affidare la gestione ai "triestini". Il termine generale è d'obbligo, perché a organizzare i due principali eventi saranno un pool di circoli, sostenuti, in ogni caso, da tutte le realtà veliche della Zona.

La Federazione ha reso noti i calendari: i Campionati italiani classi olimpiche si disputeranno dal 15 al 25 maggio prossimo, e vedranno coinvolte tutte le società, ma più direttamente la Società Triestina della Vela, lo Yacht Club Adriatico, la Società velica di Barcola Grignone, il Circolo della vela di Muggia, la sezione triestina della Lega navale Italiana e il Windsurfing Marina Julia, con una lunga serie di compiti operativi. Il campionato classi olimpiche, infatti, mette in palio titoli importanti di per sé, ma soprattutto in vista delle qualificazioni degli atleti azzurri alle Olimpiadi di Atene. Così, in quei giorni, i principali velisti che aspirano a

partecipare ai Giochi saranno protagonisti a Trieste. Quanto invece ai Campionati italiani Ims, le regate si svolgeranno come da tradizione l'ultima settimana di agosto, dal 23 al 30: organizzeranno l'evento in prima persona Società Triestina della Vela, Yacht Club Adriatico e Società velica di Barcola e Grignone, che utilizzeranno quale base logistica Porto San Rocco, a Muggia. Il campionato italiano Ims vede ogni anno la partecipazione di una sessantina di imbarcazioni, con a bordo i migliori timonieri del circuito dei professionisti: una volta tanto, i campioni locali, come Vascotto, Bressani e Benussi potranno contendersi il titolo nelle acque di casa.

fr.c.

Quattro primi posti su cinque regate a Montecarlo con i Beneteau 25

Bressani domina la Primo Cup

TRIESTE Nessun avversario, a Montecarlo, per Lorenzo Bressani (Svbg), che ha vinto senza faticare la classifica Beneteau 25 della Primo Cup, l'evento che apre la stagione europea della vela. Bressani non ha praticamente avuto avversari: quattro primi posti in cinque regate hanno decretato la sua supremazia, e per il secondo anno consecutivo, visto che il velista (che è campione europeo di classe in carica) aveva già vinto nel 2002. Bressani si è dichiarato soddisfatto del risultato, quasi proporzionato per i numerosi impegni che lo attendono nel corso della stagione (già annunciata la competizione a cinque titoli mondiali, italiani ed europei, e la gestione di un equipaggio al Giro d'Italia a vela).

weekend. Al via sabato e ieri, nei Mumm30, c'era anche Shining, il Mumm del padovano Mimmo Cilenti, al suo esordio di classe, e con un tattico di particolare valore, lo sloveno Mitja Kosmina, suo avversario alla scorsa Barcolana. Su 33 scafi al via, Shining con la inedita coppia

to, di un esordio. Per Mitja Kosmina si è trattato di una prima assoluta a bordo del Mumm30: «Una classe che mi piace molto - ha dichiarato ieri - molto tecnica, e molto particolare il regolamento che impone ai non professionisti, e in particolare agli armatori di stare sempre al timone. Mi sono divertito». Kosmina sarà a bordo di Shining anche il prossimo weekend. La cronaca della regata e le news relative a tutto il team Shining si possono trovare sul rinnovato sito internet www.magicsailingteam.it.

Altre regate, infine, a Sanremo, dove Lorenzo Bodini (Stv) sta dominando, al timone del 33 piedi. Due Con, davanti a una settantina di barche. Dopo il secondo posto in overall di sabato, la classifica finale arriverà dopo le prove del prossimo weekend.

fr.c.



Lorenzo Bressani durante una regata in Golfo.

Cilenti-Kosmina ha chiuso ieri al 13.º posto, un risultato che dovrà trovare conferma nelle regate in programma tra il 7 e il 9 febbraio e che soddisfa il team, trattandosi, appunto, di un esordio.

IN ESTATE

Il muggesano parteciperà al Giro di Francia con una barca tutta italiana

Vascotto progetta a Montecarlo la prossima sfida del «Tour»

TRIESTE Ci è riuscito Vasco Vascotto a trovare il modo di partecipare, con una barca tutta italiana, alla Tour a la voile, il Giro di Francia a vela, uno degli eventi europei di maggiore rilevanza. Il velista muggesano, dopo aver partecipato, nelle ultime due stagioni, ad alcune tappe della prestigiosa manifestazione (nel 2002 aveva contribuito alla vittoria di Cassis), sarà quest'anno protagonista, con la prima barca completamente italiana armata per questo evento. Ieri Vascotto si trovava a Montecarlo, dove, a margine della Primo Cup, si è incontrato con i suoi prossimi colleghi d'avventura. «La stagione che sta per iniziare - ha dichiarato entusiasta Vasco Vascotto - è senza dubbio promettente: qui a Montecarlo sto pianificando l'attività estiva, e finalmente riuscirò a organizzare, con un mio sailing team, la partecipazione al Giro di Francia». La partecipazione al Tour di Vascotto si inserisce nella collaborazione di

due sailing team, uno gestito da Vascotto, l'altro da Federico Michetti, il JoeFly sailing team, che vede assoldati velisti di rilievo, come Flavio Favini (tattico di Mascalzone Latino) e Luca Santella. Quanto al sailing team di Vascotto, a giorni - promette il muggesano -

scotto, e il prodire veneziano Alberto Barovier, fresco dell'esperienza a bordo di Luna Rossa. Il Giro di Francia (al quale il Giro d'Italia di Cino Ricci si ispira) si svolgerà nel mese di luglio: si tratta di una manifestazione difficilissima da gestire e organizzare dal punto di vista logistico ed economico, che riscuote notevole successo in Europa, e vede di fronte i più titolati timonieri ed equipaggi continentali. Per Vascotto - uno degli unici timonieri italiani invitato a partecipare alle regate francesi - si tratta di una sfida importante. Giunto alla 25.ª edizione, il Giro di Francia parte quest'anno il 27 giugno da Dunkerque, la città più a Nord della Francia, e si conclude il 29 luglio ad Antibes Juan Les Pins, in Costa Azzurra. A bordo dei monotipi Mumm30, si contendono la vittoria una trentina di equipaggi, divisi nella classifica generale, quella degli studenti e quella degli armatori, a testimonianza di quanto la vela si diffonda e seguita in Francia.

Francesca Capodanno



Vasco Vascotto

verrà reso noto il nome del gruppo, mentre la lista dei membri è già nota e roduta in anni di regate, e si compone, tra gli altri, del barcolano Michele Paoletti, che dividerà la stagione tra la campagna olimpica in classe Laser e le regate con Va-

SULLA BAIA DI HAURAKI

Russell Coutts, skipper di Alinghi, spiega come si è arrivati al divorzio con la precedente squadra che aveva vinto la Coppa del 2000

«Ecco perché me ne andai da New Zealand»

AUCKLAND Russell Coutts e Brad Butterworth i kiwi traditori? Nessuno si azzarderà più a dirlo dopo la dichiarazione-rivelazione di fine gennaio di Russell Coutts. La verità viene finalmente a galla. Stanco del clima di tensione, Coutts ha ottenuto il permesso di sciogliere la promessa fatta ai nuovi gestori di Team New Zealand, ovvero quella di non rivelare le reali ragioni che hanno spinto lui, Butterworth e molti altri dell'equipaggio ad allontanarsi dal team. «Sono cosciente dell'impatto che ha avuto sulla popolazione neozelandese la nostra decisione di partire. Ma scoprendo tutte le carte, speriamo di poter di nuovo concentrare l'attenzione del pubblico sullo sport e le regate in mare» spiega lo skipper di Alinghi, non senza una sottile polemica verso le insensate forme di minaccia e di intimidazione, dimostrate dai suoi concittadini.

Il problema risale ancora al momento in cui Sir Peter Blake aveva annunciato che dopo la difesa del 2000 si sarebbe dedicato ad altre attività. E si poneva la questione di chi l'avrebbe succeduto nella gestione del team: «La partenza di Peter - racconta Coutts - significava che avremmo dovuto pianificare la successione della gestione del Team New Zealand. La squadra in mare, quella del design, e della costruzione delle barche sostenevano che Tom Schnackenberg, Brad ed io avremmo preso l'incarico. Fin dal 1999, avevamo ottenuto una garanzia personale dal presidente del trust Richard Green e dai PdG del «club dei cinque», i cinque sponsor di Team New Zealand, che «se noi avessimo vinto la Coppa America», assicuravano senza problemi la transizione della struttura di direzione in nostro favore».

Intenzioni e progetti che tuttavia si sono infranti di fronte all'attitudine ostruttiva del presidente Richard Green e di uno dei gestori del trust, John Lusk, e all'ostilità di cui hanno fatto prova di fronte all'

eventualità di una presa in carico del potere da parte nostra. Tutti e due soci dell'avvocato Russell McVeigh, Green e Lusk erano i gestori più influenti del trust e all'epoca controllavano il Team New Zealand. Noi avremmo voluto prendere in carico la gestione delle società implicate nella Coppa America, ma i gestori del trust dell'epoca hanno rifiutato di mostrarci dei conti dettagliati o dei contratti esistenti. Ci è sembrato che non volessero in verità trattare con noi». Trattative tirate per le lunghe, segreti aziendali, e si arriva alla conclusione vittoriosa della campagna del 2000, ma ai vincitori non viene riservato un buon trattamento: «Evento simbolico - rivela Coutts - dell'attitudine che prevaleva all'epoca: le serrature della base di Team New Zealand erano state cambiate da un giorno all'altro, infliggendo a dei marinai professionisti che avevano contribuito al successo del Team New Zealand da più di 10 anni, tra i quali anche Brad Butterworth, l'umiliazione di trovarsi chiusi fuori dalla base».

I contratti di tutti i componenti del team erano scaduti e molti, non avendo la sicurezza di un eventuale rinnovo da parte di Tnz, stavano già prendendo contatti con altri team e nono-

stante la pressione di Coutts e Butterworth per riorganizzare velocemente e garantire la continuità alla squadra, i dirigenti del trust rinviavano di continuo le riunioni. «Quando finalmente siamo riusciti a organizzare una riunione con i gestori del trust - racconta sempre Coutts - ci hanno proposto delle condizioni davvero inaccettabili. Pensiamo inoltre che ci nascondessero delle informazioni di vitale importanza. Avevano delle nuove richieste finanziarie considerevoli e sorprendenti». Le condizioni? Risarcire un debito di 5 milioni di dollari NZ agli sponsor esistenti, accettare l'eventuale revisione dello statuto a fini non lucrativi della società e sostenerne i costi, senza sapere la portata dell'impegno; pagare 2 milioni di dollari al trust per le loro donazioni che permettevano di giustificare il loro status di società senza fini di lucro. E per finire, la garanzia che non avrebbero cercato sponsor per un anno e che avrebbero negoziato solo con il gruppo dei cinque sponsor. Si trattò della classica goccia che fece traboccare il vaso. «Il 4 marzo 2000, due giorni dopo aver difeso vittoriosamente la Coppa America, Richard Green e la direzione del team New Zealand, hanno organizzato una conferenza stampa, senza informarci, per annunciare il Protocollo della Coppa America 2003. Noi ci attendevamo di venir informati dell'annuncio pubblico su un documento di tale importanza». A metà aprile 2000 viene fatto il punto della situazione: «Non ave-

vamo dei contratti - spiega Coutts - mentre l'equipe di gestione non aveva ingaggiato nessun membro chiave del personale. Alcuni velisti e designer si erano già impegnati con altri sindacati. Avendo vinto la Coppa, eravamo davvero delusi da questa situazione». Il 4 maggio l'incontro a New York con Bertarelli apre delle nuove prospettive e Coutts e Butterworth decidono di lasciare il team. Non senza rammarico, avverte «abbiamo preso la decisione di partire perché ci eravamo convinti che senza un cambiamento radicale d'attitudine da parte dei gestori del trust, la formidabile organizzazione che avevamo creato nel Team New Zealand non avrebbe avuto più alcuna possibilità di continuare ad evolversi, o nemmeno di mantenersi. Pensiamo di aver fatto tutto ciò che era in nostro potere per il bene del nostro team, ma non siamo riusciti a far cambiare atteggiamento ai membri del consiglio d'amministrazione. Da un punto di vista personale, eravamo giunti ad un punto tale che sentivamo di dover cercare un'alternativa». Dopo la partenza dei due leader, i vecchi gestori del trust sono stati messi «ai ferri corti» e obbligati a cedere la gestione ad altri a condizioni completamente differenti.

Senza più scheletri nell'armadio, con Coutts e Butterworth riabilitati e l'organizzazione del vecchio Team New Zealand, non così innocente e vittima come si poteva supporre, ci prepariamo a vedere delle splendide regate di Coppa America, in nome della loyalty sportiva.

Margherita Pelaschier



Russell Coutts

PALLANUOTO

Al Memorial De Sanzuane sconfitta sul filo di lana contro il Vicenza

Primo stop per la Triestina

TRIESTE Proprio sul più bello la Triestina incassa la prima sconfitta al Memorial De Sanzuane di pallanuoto. Infatti viene battuta in finale dal Vicenza per 10-9, dopo aver vinto la semifinale con lo Sport Management per 9-7. Entrambe le partite, andate in scena sul neutro di Mestre, si rivelano combattute e si risolvono sul filo di lana. Nel campionato allievi l'Edera Samer Shipping ha ragione del Bentegodi Verona per 9-5. I primi due tempi sono equilibrati, come dimostra il risultato di 5-5, poi i rossoneri piazzano il break decisivo pur ruotando i propri effettivi.

Nel torneo ragazzi, il Cus Trieste si aggiudica il derby con il Gorizia per 13-12 (2-4, 4-2, 5-4, 2-2). Il tecnico cussino Giberna commenta: «Siamo andati subito sotto, poi ci siamo ripresi e la partita è stata combattuta con il punteggio sempre in bilico. Abbiamo trovato un piccolo allungo nel finale, poi i nostri avversari hanno provato a rientrare, arrivando a meno uno a quindici secondi dalla fine, ma ci è andata bene». L'allenatore goriziano Bertoli afferma: «Pur avendo due assenze, ci siamo comportati bene. Anche perché avevamo di fronte una

squadra del nostro stesso livello, a differenza delle altre volte e la conseguenza era stata che avevamo incassato delle sconfitte nette. Stavolta insomma ce la siamo giocata. Già domenica sarà più dura contro il Padova 2001». Cosa ha deciso l'incarico? «È stata determinante la nostra imprecisione, soprattutto nel secondo e nel terzo tempo, quando potevamo chiudere i conti. Il Cus è stato più cinico e ha sfruttato le occasioni. Inoltre, non abbiamo marcato bene De Bernardi, soprattutto all'inizio, il quale ci ha segnato in tutto sette reti».

mas. lau.

NUOTO

Buona prova delle triestine nell'ambito del Campionato regionale alla piscina Bianchi contro la squadra del Gymnasium Pordenone

Successo delle sincronette Marzia e Monica

TRIESTE La Triestina e il Gymnasium Pordenone si sono affrontati alla piscina Bianchi di Trieste per il campionato regionale di nuoto sincronizzato. Non ci sono state delle squadre ospiti provenienti dal Veneto - le sincronette triestine avevano partecipato otto giorni fa al campionato veneto -, in quanto impegnate in altre gare. Marzia Liuzzi si è aggiudicata il singolo, sopravanzando la compagna Monica Liso Sesona, che però è slittata al terzo posto a causa della sommaria dei punteggi del programma tecnico e di quello libero.

La Liuzzi e la Liso Sesona hanno messo le mani pure sul doppio, beffando le rivali pordenonesi. Il duo rossalabardato Giovanna Milion - Gaia Benvenuti ha invece rinvio la sua performance al 16 febbraio, in quanto la Milion è ancora bloccata dalla sinusite, che l'aveva già stoppata nella scorsa settimana. Lo stesso giorno si disputerà il campionato regionale per juniores e ragazze (obbligatori e libero). Tornando a ieri, le triestine hanno vinto sul campo la

prova di squadra con cinque lunghezze di margine, ma, avendo presentato solo il programma libero senza abbinarlo a quello tecnico in quanto quest'ultimo lo avevano già messo in atto a Verona il 26 gennaio, ufficialmente il successo è stato assegnato al Gymnasium. La rosa giuliana ha registrato una novità, vale a dire la sedicenne Andreja Bruss, che ha fatto il suo debutto tra le assolute per rimpiazzare la Benvenuti. Ha affiancato Elisa Piazza, Alice Rinaldi, Sara Stoico, Giulio Kocjan, nonché le sopracitate Liso Sesona, Liuzzi e Milion.

Massimo Laudani



La coppia Marzia Liuzzi e Monica Liso Sesona.



SCI Il supergigante di Saint Moritz è stato vinto nettamente dal favorito nonostante il miracolo di Maier secondo ex aequo con l'americano Miller

Eberharther scaccia il fantasma-Herminator

Il derby austriaco va all'eterno secondo. Tra gli azzurri promettente 13.o posto di Fill

IN BREVE

Ceccarelli travolta da sciatore «Tutto Ok, non ho dolore»

SAINT MORITZ L'azzurra Daniela Ceccarelli, campionessa olimpica di Supergigante, è stata investita da un turista mentre era ferma con gli sci ai piedi nei pressi della stazione a valle di una funivia. L'atleta è caduta ma si è subito rialzata e non ci sono state conseguenze nell'impatto, come ha confermato il Ct della nazionale azzurra femminile Tino Pietrogiovanna. L'incidente che ha coinvolto la ventisettenne romana è avvenuto dopo la ricognizione della pista su cui domani si svolgerà il Supergigante donne. «Questo signore è arrivato all'imbocco dello skilift senza alcun controllo sui suoi sci e non è riuscito a fermarsi. Ma non è nulla. Non ho alcun dolore, né mi sono particolarmente spaventata».

Tutte le gare su Internet

SAINT MORITZ Basta un computer e una connessione a Internet per personalizzare i campionati mondiali di Saint Moritz. La Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (Rtsi) ha creato per l'occasione un sito web speciale (www.rtsi.ch/apripista) nel quale si potranno vedere numerosi documenti d'archivio, tutte le sintesi delle gare quotidiane commentate da Piero Gros, nonché una speciale moviola SimulCam con la quale sarà possibile interattivamente confrontare la corsa degli atleti desiderati. Sia i filmati degli archivi (dove già ora si possono rivedere Zeno Colò, Gustav Thoeni, Alberto Tomba e Deborah Compagnoni) sia i filmati interattivi della moviola saranno offerti anche nella versione per Internet a banda larga.

Caffè e cornetti per i tifosi

SAINT MORITZ Lo stadio dei mondiali è sopra l'abitato della cittadina di Saint Moritz. Ci si arriva percorrendo una stradina dove viaggiano solo le macchine autorizzate oppure per un sentiero innevato. Gli organizzatori elvetici, che pensano alla salute dei loro compatriti, invitano tutti i tifosi a raggiungere a piedi lo stadio. Da Saint Moritz sono 35 minuti di cammino in salita. Per invogliare i tifosi, lungo il percorso sono stati sistemati dei banchetti dove vengono distribuiti gratuitamente caffè, cornetti e altri generi di conforto. In più, per tutta la durata dei campionati mondiali, vengono estratti a sorte premi per un totale di 18 mila euro.

Fondo, campionati triestini

FORMI AVOLTRI Adriana De Bernardi e Dario Fonda si confermano per l'ennesima volta campioni triestini di sci di fondo, dopo la disputa del «Trofeo Fondazione CrTrieste» disputato ai dieci gradi sotto lo zero del Centro Internazionale Sci Nordico di Piani di Luzza. Un classico nella classifica, visto che i due portacolori dello Sci Club 70 e dello Sci Marathon Uoei dominano ormai da anni i tradizionali campionati triestini organizzati dallo Sci Cai Trieste. Nel fondo, purtroppo, il ricambio generazionale non è ancora avvenuto, malgrado l'opera svolta dallo Sci Club 70 vincitore anche quest'anno sia del Trofeo dell'Agonismo Giovanile che della classifica per società. La De Bernardi ha coperto i 5 km del percorso in 18'21", precedendo di quasi 5" Susanna Galliani, prima tra le Senior. Dario Fonda ha invece impiegato 31'40" per raggiungere il traguardo dopo una lunga fuga durata 10 chilometri. Ora l'attenzione si sposta sui Campionati triestini di slalom gigante organizzati sempre sullo Sci Cai Trieste a Piancavallo il prossimo 23 febbraio.

Classifiche. Baby femminile: 1) Carlotta Finocchiaro (Sc 70). **Baby maschile:** 1) Nicola Iona (Sci Club 70). **Cuccioli femminile:** 1) Jessica Stigliani (Sc 70). **Cuccioli maschile:** 1) Giacomo Segulia (Sci Club 70). **Ragazze:** 1) Francesca Delise (Sc 70). **Allievi:** 1) Giulia Ciriello (Sc 70). **Allievi:** 1) Simone Iona (Sc 70). **Aspiranti F.:** 1) Mateja Paulina (Ss Mladina). **Aspiranti M.:** 1) Piermarco Fonda (Ski Marathon). **Junior M.:** 1) Giovanni Tesi (Cai XXX Ottobre). **Seniores F.:** 1) Susanna Galliani (Sc Altipiano Carisio); 2) Elena Zorzetto (XXX Ottobre); 3) Arianna Quadrini (Sc 70). **Seniores M.:** 1) Dario Fonda (Ski Marathon); 2) Marco Sirotti (Cai Ts); 3) Paolo Seppi (Ski Marathon). **Master, C1:** 1) Adriana De Bernardi (Sc 70); C2: 1) Valentina Ruffini (Sc 70). **C3:** 1) Patrizia Sandrin (Sc 70). **A1:** Gianfranco Bano (XXX Ottobre). **A2:** Roberto Segulia (Sc 70). **A3:** 1) Roberto Vegliach (Sc 70). **A4:** 1) Gianfranco Furlani (XXX Ottobre). **B1:** 1) Gianfranco Norbedo (Sc 70). **B2:** 1) Mario Frantik (XXX Ottobre). **B3:** 1) Luciano Bertocchi (XXX Ottobre).

GIOVANI E SENIOR

La vittoria di Andrea Cesca in campo maschile completa il successo triestino

La Zerial domina a Piancavallo

PIANCVALLO Il Trofeo Marco Lepre parla tutto in dialetto triestino. Nello slalom gigante di Piancavallo, riservato a Giovani e Senior, Andrea Cesca ha sbaragliato il campo tra i maschietti mentre Daria Zerial ha vinto tra le femmine. Il portacolori dello Sci club 70 ha lasciato ad 11 centesimi Fabrizio Orsaria (Ciment), mentre Livio Sadoch (XXX Ottobre) e Matej Crismanich (Sk Devin) hanno completato il successo albaradato con il quarto e quinto posto assoluto finale. Doppietta dello Sci Cai Trieste tra le donne con il tandem Daria Zerial - Giulia Pintarelli. Quarta Otta-

via Pitteri del Cai XXX Ottobre. Il Trofeo «Marco Lepre» è stato organizzato dallo Sci Club Aviano sulla Busa Grande di Piancavallo. **Classifiche. Femmine:** 1) Daria Zerial (Cai Trieste) 1'03'98; 2) Giulia Pintarelli (Cai Ts) 1'05'32; 3) Valentina Tabacchi (Maniago) 1'05'53; 4) Ottavia Pitteri (XXX Ottobre) 1'05'54; 5) Tania Caligo (Maniago) 1'05'67. **Maschile:** 1) Andrea Cesca (Sc 70) 1'00'31; 2) Fabrizio Orsaria (Romano) 1'00'42; 3) Federico Butto (Masetto Sport) 1'00'85; 4) Livio Sadoch (Cai XXX Ot-

tobre) 1'00'88; 5) Matej Crismanich (Sk Devin) 1'01'26; 6) Giulio Mazzilli (Romano) 1'01'40; 7) Filippo Nardari (Sport Alliance) 1'01'41; 8) Romeo Cimaroni (Maniago) 1'02'79; 9) Cristian Puntel (Sella Nevea) 1'01'99; 10) Alessio Andreutti (Sella Nevea) 1'02'08; 11) Stefano Bolcic (XXX Ottobre) 1'02'32; 12) Andrea Zanoni (XXX Ottobre) 1'02'47; 13) Teo Beltrame (XXX Ottobre) 1'04'48; 14) Davide Mian (XXX Ottobre) 1'05'13; 15) Gianluca Furlani (XXX Ottobre) 1'05'45; 16) Massimiliano Lezzi (XXX Ottobre) 1'06'91.

A. R.

SAINT MORITZ Oro a Stephan Eberharther e argento diviso in due ex aequo tra Hermann Maier e Bode Miller: il supergigante che a St. Moritz ha aperto i campionati del mondo è stato davvero una gara dei superlati.

Sul podio si sono raccolti, come in una parabola di questo sport, i tre grandi protagonisti del momento. Per l'Italia, secondo le previsioni, non ci sono mai state speranze di podio ma solo la buona prestazione del giovane ventenne altoatesino Peter Fill che ha chiuso tredicesimo lasciandosi alle spalle campioni come lo svizzero Didier Defago o il campione del mondo in carica, l'americano Daron Rahlves. Per Fill, al suo primo

Il migliore degli italiani: «Ho fatto una bella gara attaccando fino alla fine»

SAINT MORITZ «È andato tutto bene al cento per cento, ho lottato come una tigre ma sono riuscito contemporaneamente a sciare con tranquillità. Sono orgoglioso di quello che ho fatto anche pensando che 12 anni fa avevo vinto il titolo mondiale di superG a Saalbach».

Apparentemente calmo come sempre Stephan Eberharther è stato con Hermann Maier il protagonista della prima giornata dei mondiali di Saint Moritz. Per Eberharther a 33 anni di età questa potrebbe

mondiale, è stato un test significativo. Lo aspettano i mondiali di Bormio del 2005 e soprattutto le Olimpiadi di Torino 2006.

Il supergigante è stata una gara quanto mai emozionante su un tracciato di 2.358 metri pieno di grandi curve e di salti spettacolari, una pista molto tecnica e molto veloce disegnata dal norvegese Marius Arnesen. Le emozioni sono cominciate subito con l'uscita

di scena dopo trenta secondi di ben due atleti. Il primo ad andar fuori è stato l'azzurro Arnold Rieder.

Le emozioni sono cominciate con la discesa del campione di casa Bruno Kerren che si è portato in testa momentaneamente. Ma poi è stato superato ed all'arrivo di Ambrosi Hoffmann, gli svizzeri hanno gioito nuovamente. L'impresa l'ha compiuta invece Bode Miller, l'outsider ameri-

cano che da questa stagione si è scoperto polivalente, e che si è portato in testa alla gara dopo una prova fatta di continui equilibristi. Il momento di maggiore intensità si è vissuto con la discesa di Hermann Maier, l'ormai leggendario Herminator che una settimana fa aveva vinto a sorpresa, una vera resurrezione, il supergigante di Cdm di Kitzbuehel. Maier era rientrato alle gare solo il 14 gennaio scorso dopo che nell'agosto del 2001 un tremendo incidente motociclistico gli distrusse la gamba destra che rischiò anche l'amputazione. Poi, pettorale 30, è stata la volta di Stephan Eberharther. Al primo intermedio era in ritardo di 28 centesimi su Maier e Miller. Al secondo il ritardo

era ancora maggiore: 34 centesimi di secondo. Ma al terzo intermedio, dopo due curve fatte magistralmente, Eberharther passa in testa di 13 centesimi. Da quel momento la sua è stata una marcia trionfale, in progressione continua chiusa con ben 77 centesimi di secondo sui due rivali. Quando Maier gareggiava prima dell'incidente lui era l'eterno secondo. Tra i due la rivalità è sempre stata enorme. Sembrava che Stephan dovesse diventare l'eterno secondo e invece niente.

Per Maier questa medaglia d'argento è il secondo grande miracolo dopo la vittoria di Kitzbuehel: solo poco più di un mese fa nessuno dava per possibile il suo rientro alle gare. Il terzo

personaggio della giornata è Bode Miller, il cow boy degli sci che mai era arrivato tanto avanti in un supergigante. Adesso il suo obiettivo è una medaglia d'oro nello slalom gigante, la sua disciplina preferita. Ma anche la coppa del mondo, dove è secondo a soli 8 punti da Eberharther, è la sua grande ambizione.

Classifica: 1) Stephan Eberharther (Aut) 1.38.80; 2) Hermann Maier (Aut) 1.39.57; 3) Bode Miller (Usa) 1.39.57; 4) Ambrosi Hoffman (Svi) 1.39.61; 5) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 1.39.75; 6) Erik Guay (Can) 1.39.88; 7) Jan Hudcok (Can) 1.39.91; 8) Bruno Kerren (Svi) 1.39.96; 9) Lasse Kjus (Nor) 1.40.04; 10) Gregor Sparovec (Slo) 1.40.10; 13) Peter Fill (Ita) 1.40.45.



Stephan Eberharther medaglia d'oro nel supergigante.

essere l'ultima stagione di carriera. Ieri ha vinto il duello con l'eterno rivale Maier.

È per questo che proprio Eberharther si può permettere di parlare del suo compagno di squadra e rivale:

«Vincere una gara mondiale è più importante per me che battere Hermann. Tra di noi non abbiamo un brutto rapporto, sono i giornali ad esagerare».

Del problema dei rapporti con Eberharther non ha

La soddisfazione del neocampione iridato che ha bissato il successo di Saalbach '91

«Ho lottato come una tigre»

invece voluto parlare Hermann Maier. Ieri Herminator voleva vincere ad ogni costo per completare, se possibile, il miracolo della sua resurrezione agonistica. «Ho sbagliato nella parte bassa della pista avrei dovuto attaccare di più. Avevo dentro di me ancora maggiori possibilità, ma ad una porta sono finito troppo largo ed ho perso velocità, è stato lì che mi sono mangiato la gara», ha detto Herminator analizzando questa sua prodezza che passerà comunque alla storia dello sci.

Per quanto riguarda gli azzurri, il protagonista della giornata a livelli diversi è stato Peter Fill, il ventenne altoatesino di Castelrotto, alla sua prima esperienza ha chiuso con un bel 13.mo posto che poteva essere migliore se un paio di canadesi non si fossero infilati tra lui e i migliori. «Quel che conta - ha commentato Peter - è che ho fatto una bella gara, tutta all'attacco, così come deve essere. Non sono poi così male visto che dietro di me sono finiti campioni di valore come Defago, Nyberg e Rahlves. Adesso

vorrei gareggiare in tutte le discipline e cercherò di qualificarmi nelle prove cronometrate per poter partecipare anche nella libera. Mi piacerebbe molto».

Secondo previsioni, le gare degli altri tre azzurri sono state mediocri: Michael Guffler ha chiuso 25.mo, in 1'41'58 e Roland Föllmer, 27.mo 1'41'74; Arnold Rieder pettorale con il numero 1, e primo atleta ad aprire questi mondiali, è invece uscito su un passaggio difficile saltando una porta come è successo ad altri atleti.

La «valanga rosa» oggi cercherà di battere l'austriaca Renate Goetschl che si è aggiudicata l'ultima prova di Cortina D'Ampezzo

Putzer e Kostner in pole position sulla pista «amica»

Tanti i podi conquistati sul tracciato svizzero. Attesa anche per l'olimpionica Ceccarelli

SAINT MORITZ I mondiali di sci alpino proseguono oggi a Saint Moritz con il supergigante donne: è la gara in cui le italiane hanno, sulla carta, le maggiori possibilità di andare a medaglia disponendo di atlete di estremo valore, come Karen Putzer, Daniela Ceccarelli e Isolde Kostner alle quali si aggiunge la giovane leva Lucia Recchia.

Bastano un pò di dati a spiegare come le italiane sono tra le favorite. La romana Daniela Ceccarelli, ad esempio, è campionessa olimpica in carica di supergigante mentre proprio a Saint Moritz nella passata stagione ottenne il suo primo podio con un secondo posto. Ceccarelli arrivò allora alle spalle di Karen Putzer che, sulla stessa pista, ha vinto in supergigante per ben due volte, ottenendo i suoi primi successi in carriera. Karen è inoltre medaglia di bronzo olimpica sempre in questa disciplina.

Poi c'è Isolde Kostner che è stata per ben due volte - nel 1996 e nel 1997 - cam-

pionessa mondiale di supergigante. In questa stagione, inoltre, Isolde è salita sul podio con un terzo posto proprio in superG. È il suo unico risultato all'attivo, dopo l'incidente del 4 dicembre in Canada dove riportò soprattutto una commozione cerebrale da cui si sta pienamente riprendendo solo ora. Ma anche per Isi St. Moritz è un posto magico visto che vi ha vinto in discesa libera conquistando altri due podi.

Insomma le piste della più famosa località alpina al mondo sono un terreno di caccia privilegiato per le velociste italiane.

Con queste premesse è chiaro che la squadra azzurra è tra le favorite per la gara di domani.

La più attesa è naturalmente Karen Putzer. La ventiquattrenne poliziotta altoatesina in questa stagione ha vinto ben tre volte, è in forma strepitosa, ha una sicurezza mentale a prova d'emozione mondiale. «Sto bene, mi sono allenata adeguatamente a Livigno e a Passo San Pellegri-



Karen Putzer sorride: è tra le favorite del superG di oggi.

no su piste simili a questa di St. Moritz. C'erano anche nevi fredde come quelle che troveremo domani. Punto davvero ad un buon risultato, ha annunciato, tranquilla e sicura, Karen Putzer.

settenne romana Daniela Ceccarelli. L'azzurra stamane, dopo l'allenamento, mentre era ferma ad un impianto di risalita, è stata vittima di un piccolo incidente fortunatamente senza conseguenze. Un turista sugli sci l'ha investita. C'è stato un attimo di preoccupazione, ma poi ci si è accorti che non era successo assolutamente nulla di grave. «Io amo le piste tecniche e quella di Saint Moritz - ha detto ancora Daniela - è una di queste anche se molto dipenderà dal tracciato. Comunque, ce la metterò tutta».

Per Isolde Kostner sino a pochi giorni fa il problema più grande era un mal di testa che le saltava fuori subito dopo gli allenamenti, conseguenza della commozione cerebrale riportata in dicembre. «Ma per fortuna da un paio di giorni il mal di testa mi è passato e mi sento molto più tranquilla», ha detto rassicurante l'atleta gardenese. Anche per lei Saint Moritz è una pista fortunata dove ha ottenuto

successi soprattutto in discesa. Isolde, comunque, non nasconde che le sue ambizioni sono puntate sulla libera più che sul supergigante. Nelle ultime stagioni, non a caso, è stata per ben due volte vincitrice della Coppa del mondo di specialità. L'ultimo supergigante che ha disputato, a Cortina d'Ampezzo, non le ha dato grandi soddisfazioni. Molto meglio è andata in libera ed è allora comprensibile che lei miri a quell'obiettivo. Comunque Isolde ha tale classe e tanto talento da poter far risultato, in qualsiasi condizione, in qualsiasi gara veloce. L'unico problema, per lei più che per le altre, è la visibilità: Isolde soffre se non c'è sole, se il fondo della pista non è ben visibile. Da questo punto di vista le previsioni meteo di domani lasciano a desiderare annunciando cielo in buona parte coperto.

Le avversarie oggi saranno quelle di sempre ma la più temuta è l'austriaca Renate Goetschl che ha vinto l'ultimo superG di Cortina d'Ampezzo.

RAGAZZI E ALLIEVI

Exploit degli atleti di Sci Club 70 e Devin nel superG disputato sullo Zoncolan. Classifica finale al Lussari

A Cesca e Sibilla il trofeo Forgiarini

La ragazza della società giuliana è riuscita a preedere di soli 8 centesimi la carnica Fontana. Terza piazza per Michela Toffoli (Sci Cai XXX Ottobre)

RAVASCETTO Calypso Cesca (Sc 70) e Alessio Sibilla (Sk Devin) hanno vinto il «Trofeo Forgiarini Elettronico», supergigante disputato sulla pista «Uno» dello Zoncolan e curato dall'As Monte Dauda. I due atleti triestini si sono imposti in campo Allievi mentre tra i Ragazzi le vittorie sono andate alla lussarina Carlotta Pesel (Mt. Lussari) e al carnico Matteo Veritti (Cs Ciment). La Cesca ha trovato

pane per i suoi denti nella portacolori del Lussari Francesca Fontana, finita a soli 6 centesimi, e nell'altra triestina Michela Toffoli (XXX Ottobre). Di pregio l'exploit di Sibilla che ha messo in fila i lussarini Siega e Cipolletta. Il Trofeo Forgiarini è andato al Lussari.

Classifiche. Ragazze: 1) Carlotta Pesel (Lussari) 1'07'08; 2) Sara Petozzi (Lussari) 1'07'10; 3) Alessandra Porracin (Pordenone) 1'07'46; 5) Federica Vialmin (Sc 70) 1'08'97; 6) Veronica Tence (Ss Mladina) 1'09'08; 9) Meri Perti (Ss Mladina) 1'09'91; 10) Eleonora Vangi (XXX Ottobre) 1'10'02.

Ragazzi: 1) Matteo Veritti (Ciment) 1'04'01; 2) Alessandro Della Mea (Lussari) 1'05'01; 3) Giovanni Negroni (Lussari) 1'05'32; 7) Stefano Andreassich (Sc 70) 1'06'74; 12) Ivan Kerpan (Ss Mladina) 1'07'97.

Allievi: 1) Calypso Cesca (Sc 70) 1'04'52; 2) Francesca Fontana (Lussari) 1'04'58; 3) Michela Toffoli (XXX Ottobre) 1'05'85; 5) Francesca Messi (Sc 70) 1'06'56; 11) Nicole Montanari (Sc 70) 1'09'06.

Allievi: 1) Alessio Sibilla (Sk Devin) 1'02'42; 2) Giacomo Siega (Lussari) 1'02'73; 3) Francesco Cipolletta (Lussari) 1'03'75; 6) Luca Rosi (Sc 70) 1'05'43; 9) Angelo Battistella (Sc 70) 1'06'28; 10) Gregor Nanut (Sci alpino sloveno) 1'06'35; 11) Francesco Messidoro (Sc 70) 1'06'62; 13) Marco Bartoli (Sc 70) 1'08'20; 14) Edoardo Marchi (Sc 70) 1'08'24; Sami De Caneva (Sci Cai Ts) 1'08'31; 16) Michele Vasselli (Sci Cai Ts) 1'08'95; 20) Matteo Potocnik (Sc 70) 1'01'49.

Alessandro Ravalico

FONDO

Dobbiaco-Cortina L'azzurro Costantin stacca Bjoerndalen

DOBBIACO L'azzurro Pierluigi Costantin ha vinto la 26esima edizione della Gran Fondo Dobbiaco-Cortina, concludendo i 42 km del percorso in 1 ora 43' e 16" superando di un soffio sul traguardo il norvegese Ole Einar Bjoerndalen, favorito della vigilia, e Norman Kostner. Tra le donne, prima l'azzurra Magda Genuin, in 1 ora 56' 27". L'atleta agordina ha dato oltre 1 minuto di distacco alla seconda, la russa naturalizzata trentina Eugenia Bitchougova, e alla terza, la russa Katia Ivanova. Erano circa 1.300 gli atleti alla partenza da Dobbiaco.